Giugno 1974 - L. 1000 (***)

alterlinus 6

LITTLE NEMO
TUTTI A CUBA
GLI SCORPIONI DEL DESERTO



© U.F.S.



BRACCIO DI FERRO



ULYSSE
JEFF HAWKE
DICK TRACY

I LABIRINTI
PAULETTE
FAUSTO

UN RACCONTO
DI CORTÁZAR
ILLUSTRATO DA
DINO BATTAGLIA

ZIP!

REISER



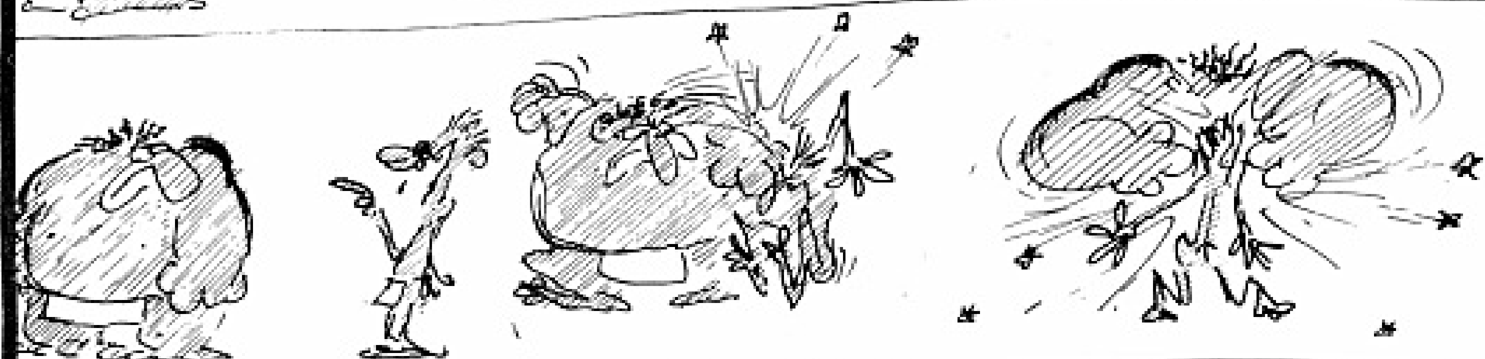


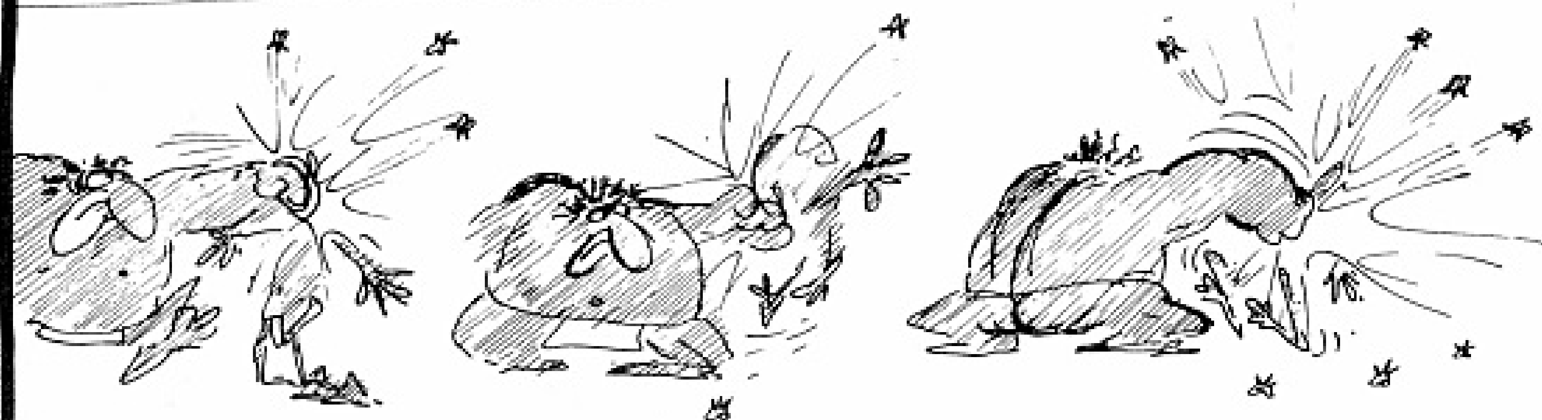
SNOOPY

VITA ALL'ARIA APERTA

Reiser







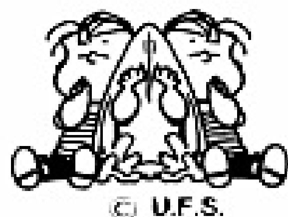


Reiser

alterlinus

mensile di viaggi
e d'avventura

Anno 1 - Giugno 1974 - n. 6









Dunque, sono già sei numeri di ALTERLINUS. Mezzo anno. L'occasione per concludere un poco di storie in corso, per abbozzare un minimo bilancio, per azzardare qualche progetto per il futuro. Insieme con il beffardo episodio di Jeff Hawke *e l'eccitante episodio di* Dick Tracy *(ma Jeff Hawke e Dick Tracy non ci lasciano, siatene sicuri), nel sesto numero giunge a compimento una delle più agghiaccianti, allucinate, prepotenti avventure che abbiano visto la luce del mondo dei fumetti. Ci riferiamo, è ovvio a* I Labirinti. *Sino a oggi, lo riconosciamo, esigenze di spazio ci avevano costretto a limitare eccessivamente il delirio a parole e immagini di Guido Buzzelli, questa volta comunque ne mettiamo a vostra disposizione una dose senz'altro massiccia. Già che ci siamo, in questo numero presentiamo un altro delirio, che ha un sapore di riscoperta e di ripresa, di rarità fumettologica, una ulteriore escursione in mondi diversi del più celebre visionario a fumetti che sia mai esistito,* Little Nemo. *E' un pezzo del 1935, ed è firmato Winsor McCay junior. Ma andiamo avanti. In questo numero, come temevamo,* Gli scorpioni del deserto *non ci sono quasi. Perché quasi? Perché Hugo Pratt non ha mancato completamente alla sua promessa, e almeno una tavola, a garanzia e anticipazione del secondo episodio in progress, ce l'ha inviata. Vi parla esplicitamente Koïnsky, il nuovo eroe, per cui, se fossimo nei panni di Corto Maltese cominceremmo a provare un briciolo di gelosia e magari d'apprensione. Ma purtroppo non siamo nei panni di Corto Maltese, e, del resto, Corto Maltese è talmente infognato nell'ultima avventura che sta vivendo di numero in numero di LINUS che non ha tempo e opportunità di preoccuparsi del rivale.* Ulysse, Paulette, Braccio di ferro *e* Snoopy *completano il parco fumetti di ALTERLINUS. Dino Battaglia illustra un racconto,* L'idolo delle cicladi *del misterioso Julio Cortázar, i deliri, insomma, si sprecano, Oski decora al meglio il* Fausto *di Estanislao del Campo, Lello vi espone tutti i modi per raggiungere Cuba. No, non siamo scontenti di questo e dei cinque precedenti numeri di ALTERLINUS, però miglioreremo. Nel settimo numero entreranno in campo altri eroi, vecchi e nuovi, da* Buck Ryan *a* Yves Sainclair.

Woodstock

Ricordate: il 1° del mese Linus, *il 20 del mese* Alterlinus.

alterlinus

mensile di viaggi
e d'avventura

*

Supplemento al n. 6
di **linus** - giugno 1974

*

direttore responsabile

Oreste del Buono

art director

Fulvia Serra

redazione

Cettina Novelli
Nicoletta Pardi
Tiziana Bacco

segreteria

Adriana Nodari

collaboratori

Ranieri Carano
Franco Cavallone
Dino Battaglia
Lello Garinei
Alberto Ongaro
Franco Novelli
Cristiana Anselmi
Franco Serra
Franca Zilocchi

*

Casa editrice - Milano Libri Edizioni (MI)
Direzione, Redazione - 20132 Milano - via Civitavecchia 102 - tel. 2588
Amministrazione - 20132 Milano - via Civitavecchia 102 - tel. 2588
Distribuzione, Abbonamenti - Rizzoli Distribuzione - 20132 Milano - via Civitavecchia 102 - tel. 2588 - telex Milano: 33119 Rizzolmi - telex Roma: 68254 Rizzolro - arretrati prezzo doppio - Italia: annuale L. 10.000, semestrale 5.500 - Estero: annuale L. 11.200, semestrale 6.100
Pubblicità - Rizzoli Editore - 20132 Milano - via Civitavecchia 102 - tel. 2588
Versamenti - per gli abbonamenti C/C postale n. 3/40500, per i rivenditori, la pubblicità e varie C/C postale n. 3/2075

Tipi e veline: Comp-haas - Milano
Fotolito: Cidicromo - Glef - Zuccotti & Caprara - Zenithcolor
Stampa - Gea - Milano

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III/70 - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 89 del 29-3-1965

ULYSSE

DI OMERO- LOB- PICHARD

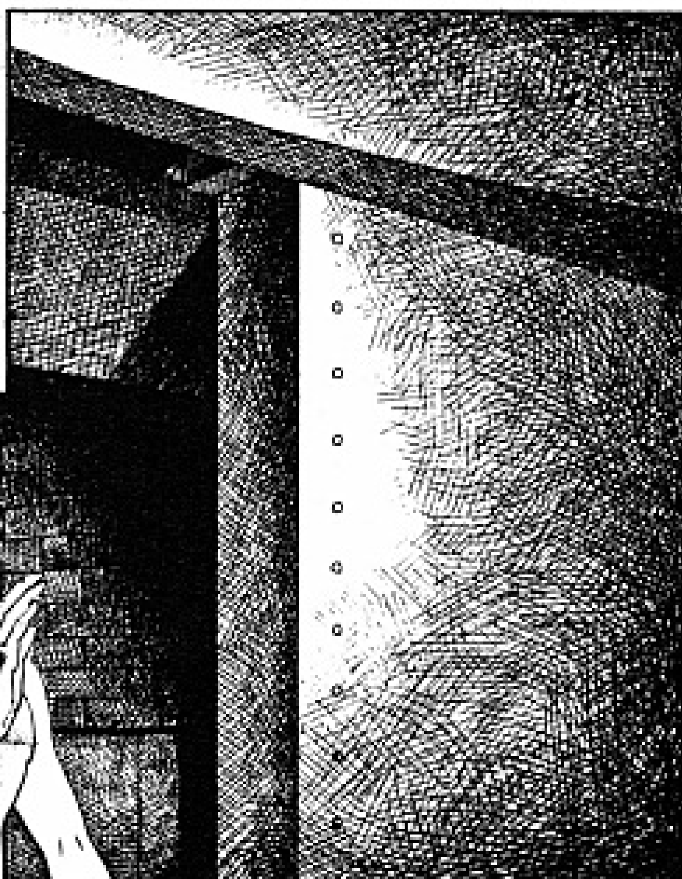













NO, NON C'E' NESSUNO. MA CHE POSTO STRANO!


LA PORTA SI CHIUDE DIETRO DI NOI! SIAMO IN TRAPPOLA!
BAH! COMINCIO A FARCI L'ABITUDINE...
APPROFITTIAMO PER RIPOSARCI UN PO' VISTO CHE CI SONO DELLE SEDIE! CAMMINIAMO DALL'INIZIO DI QUESTA AVVENTURA!


AH! FA BENE SEDERSI. CI SI STA DA RE
NON TROVATE CHE LA LUCE SI ABBASSA?
CLAP!


E' DIVENTATO COMPLETAMENTE BUIO!
ULISSE! HAI TOCCATO QUALCOSA?


SI', MA...
ASCOLTATE CHE COS'E' QUESTA MUSICA?
LA'... GUARDATE!

CRAQUETONNE!

LE MURA DELLA SALA SONO SPARITE LASCIANDO POSTO A UN PAESAGGIO SCONVOLTO, MENTRE UNA VOCE POTENTE E MISTERIOSA, PRONUNCIA PAROLE INCOMPRENSIBILI PER LORO...

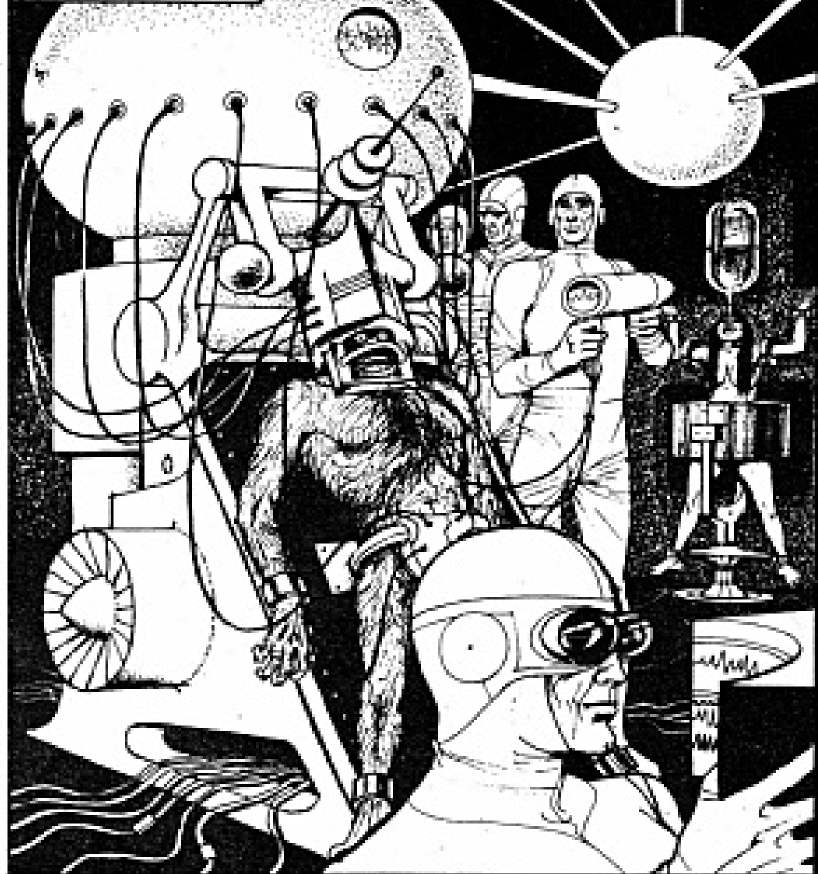


RHAAAAAAK!

PER ZEUS!

SCAPPIAMO!


CORAGGIOSAMENTE ULISSE SI PREPARA AD AFFRONTARLI, MA I MOSTRI SPARISCONO LASCIANDO IL POSTO A DEGLI ESSERI GROTTESCHI E SPAVENTOSI...


IN UN'ALTRA VISIONE INQUIETANTE E INCOMPRENSIBILE, ULISSE RITROVA ALCUNI DI QUESTI ESSERI SOTTOMESSI A PERSONAGGI CHE SEMBRANO DEI...


ADESSO TEMPLI, PALAZZI, FORTEZZE S'INNALZANO E CROLLANO SOTTO GLI OCCHI DEI TRE UOMINI, SANGUINOSE BATTAGLIE SI COMBATTONO ATTORNO A LORO...


ALTERNANDO DELLE SCENE COSÌ PIACEVOLI ALLA VISTA E ALLO SPIRITO CHE...
PER GLI DEI CHE COSA ASPETTIAMO A UNIRCI A QUELLI?


LA PASSIONE TI HA TRAVOLTO PERIMEDE! HAI DIMENTICATO DOVE SIAMO? NON HAI ANCORA CAPITO CHE QUESTI ESSERI NON SONO CHE OMBRE, IMMAGINI.


NEL FRATTEMPO NEI PIANI SUPERIORI DELLA FORTEZZA...
ALLORA? LI HAI TROVATI?
NO, NON SO DOVE SI SONO NASCOSTI; UNA COSA È CERTA: SONO NELLA FORTEZZA

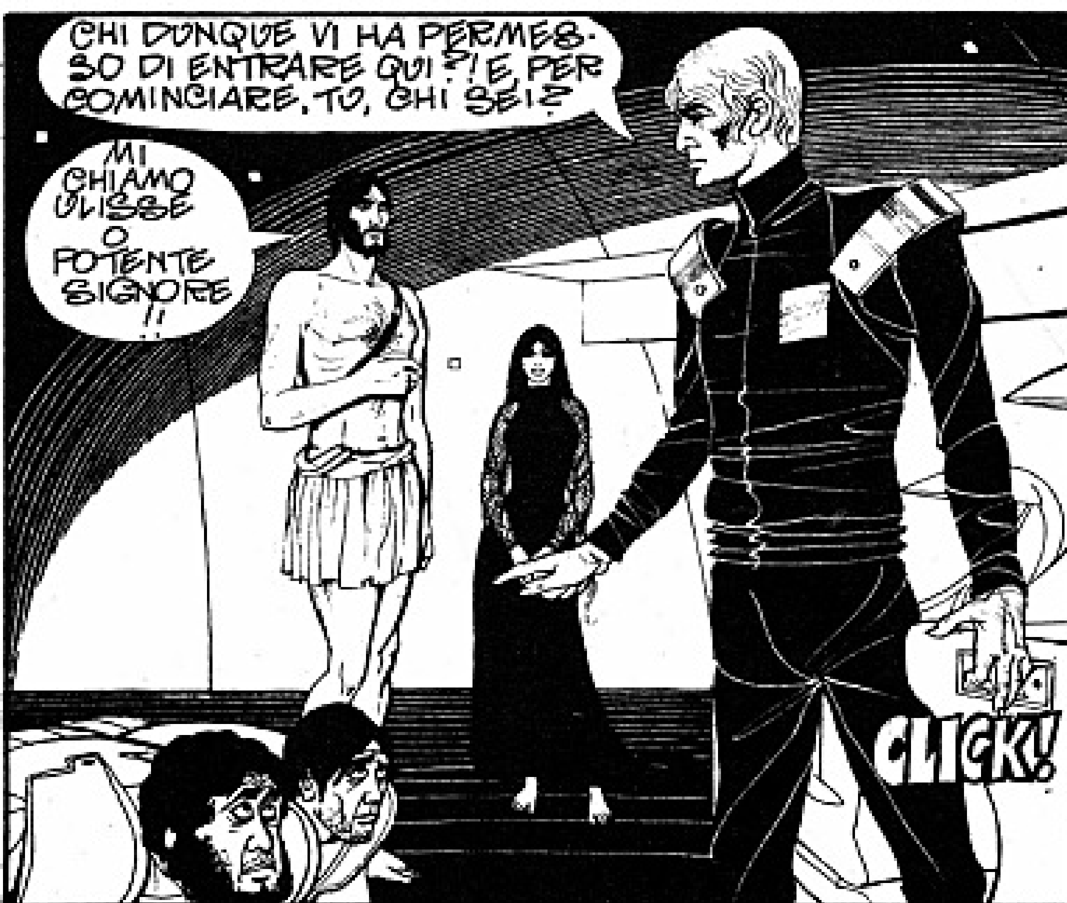

...IO SO DOVE SONO!...
SÌ? E DOVE, DUNQUE?


NELLA SALA DI PROIEZIONE!
PER ZEUS!


LÀ SOTTO LO SPETTACOLO CONTINUA.. SI VEDONO ORA LE BELLE DEL TEMPO PASSATO - TIRO, CLORI, ARIANNA, LEDA E ALTRE CHE INCANTANO I TRE MORTALI.
5


E INFINE ECCO APPARIRE ACHILLE, AIACE E TUTTI I VALOROSI CADUTI DAVANTI A TROIA! SCONVOLTI ALLA VISTA DEI LORO COMPAGNI, I TRE UOMINI NON POSSONO TRATTENERE LE LACRIME
PER GLI DEI!


MA ALL'IMPROVVISO, INTERROMPENDO LA LORO COMMOZIONE...
E' ENTRATO QUALCUNO! QUESTA VOLTA NON E' UN'OMBRA
NON PUO' ESSERE CHE ADE!
E PERSEFONE LA SUA COMPAGNA!


CHI DUNQUE VI HA PERMESSO DI ENTRARE QUI?! E PER COMINCIARE, TU, CHI SEI?
MI CHIAMO ULISSE O POTENTE SIGNORE!!
CLICK!


SE SIAMO IN QUESTI LUOGHI PROIBITI AI COMUNI MORTALI E' PER COLPA DI UN DESTINO CRUDELE CHE CI HA CONDOTTO QUI NOSTRO MALGRADO!


ULISSE... QUESTO NOME MI DICE QUALCOSA... D'ALTRA PARTE IL SUO VISO NON MI E' NUOVO! DEVE ESSERE IN REPERTORIO. NON ABBIAMO UNA SEQUENZA DOVE APPAIA?
POSSIBILE E' COSI' UN BEL RAGAZZO... NON TROVI? COSA PENSI DI FARE DI LUI?

NON POSSO LASCIARLI FILARE ... HANNO VISTO I FILMS!
E ALLORA?
SAI BENE CHE QUESTO È CONTRARIO ALLA LEGGE DEL GRANDE GIOCO... E SE AVESSERO CAPITO?

PIÙ TARDI QUANDO IL NOSTRO COMPITO SARÀ FINITO, QUANDO AVREMO LASCIATO QUESTO MONDO E GLI UOMINI SARANNO PASSATI NELLA CATEGORIA B, SOLO ALLORA POTRANNO SCOPRIRE GLI ARCHIVI RELATIVI A LORO CHE STIAMO COMPLETANDO, MA PER ORA...

...PER ORA DUBITO MOLTO CHE ABBIANO CAPITO! DEL RESTO BASTA ASCOLTARLI...
IMPLORIAMO LA TUA CLEMENZA, SIGNORE! IL TEMPO TI VENDICHERÀ POICHÉ IL CORSO DELLE NOSTRE ESISTENZE CONDUCE AL TUO REGNO...

LASCIACI ANDARE... TE NE PREGO. UN GIORNO RITORNEREMO SIMILI A QUELLE OMBRE CHE ABBIAMO EVOCATO. ACCORDACI UNA DILAZIONE OGGI... HAI L'ETERNITÀ PER TE.

HAI RAGIONE, PERSI, QUESTI IDIOTI CREDONO AI FANTASMI E PENSANO CHE IO REGNI SU DEGLI ECTOPLASMI... VA BENE! QUELLI LÌ IN ALTO NON DOVREBBERO LASCIARLI ANDARE DOVE VOGLIONO!

RASSICURATO ADE SI MOSTRA INDULGENTE ED È LA DEA CHE RICONDUSSE ULISSE E I SUOI AMICI...
SEI IN GAMBA E PARLI BENE, ULISSE. FIN TROPPO
ULISSE NON RISPOSE PERCHÉ SAPEVA CHE NON SAREBBE STATO LO STESSO, DOPO QUELLO CHE AVEVA VISTO.

FINE 7º EPISODIO

Jeff Hawke

di Sydney Jordan

1966: Jeff Hawke, esplorando la cometa di Moore, incontra una vecchia conoscenza, Chalcedon. Il lestofante salva inopinatamente la terra dalla collissione con la cometa. In cambio vuole che Hawke e Mac gli rendano un favore presso la giustizia intergalattica. Ma che parte ha avuto nella sparizione del gigantesco Ortzan? Lady Oriole, la sua bellissima compagna parte alla ricerca, ma ritrova solo la sua armatura vuota.








Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
LADY ORIOLE E IL SUO SQUADRONE SFRECCIANO VERSO GALACTOPOLIS...
... DOVE CHALCEDON STA SALTANDO LA LUNGA CODA!


FATE LARGO! FATE LARGO AI PRIGIONIERI SOTTO SCORTA!
H6071


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
INDIETRO! PRIMITIVI IN ARRESTO PER VIOLAZIONE DELLE LEGGI ANTI-EPIDEMICHE!
CHALCEDON NON ESITA A BARARE PER FARSI LARGO TRA LA FOLLA!

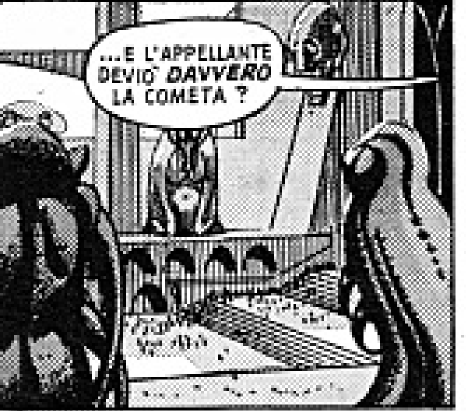

A CHI TOCCA?
EHM ... AL MERCANTE CHALCEDON, VOSTRA PROFONDITÀ ...
... APPELLANTE CONTRO IL RITIRO DELLA SUA LICENZA. A SUO CARICO 234 CAPI D'IMPUTAZIONE ...
SÌ, SÌ ... QUALI ATTENUANTI INVOCA?
H6072


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
HA CON SÉ DUE PRIMITIVI DELLA ZONA QUALI TESTI A FAVORE
... INDI IO, CHALCEDON, SENZA TORNACONTO PERSONALE, DEVIAI LA COMETA IN UNA NUOVA ORBITA!


SALVANDO COSÌ IL PIANETA TERRA ...
LA VERITÀ VERA, SIRE!


LO CONFERMI, TERRESTRE?
È COSÌ, VOSTRO ONORE, NE SIAMO STATI TESTIMONI!
H6073


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
HAWKE E MACLEAN PARLANO A FAVORE DI CHALCEDON ...
E C'ERA UN MOSTRO NEL GHIACCIO?
SÌ, VOSTRO ONORE. TUTTO DENTI E ARMATURA!


...E L'APPELLANTE DEVIÒ DAVVERO LA COMETA?


SÌ, VOSTRO ONORE, E NEL FAR COSÌ DANNEGGIÒ I COMANDI DELLA SUA NAVE!
CHIARO INTERESSE PERSONALE ILLUMINATO...
COMUNQUE IL CASO È ACCLARATO: IL RICORSO È ACCOLTO!
H6074

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

IL CANCELLIERE TI RILASCERA' UNA NUOVA LICENZA DI COMMERCIO...
CHALCEDON VINCE L'APPELLO!
MA I PRIMITIVI RESTERANNO QUI CON ME, TROVO LE LORO BIZZARRE MANIERE ASSAI GRATIFICANTI!
CHIAMATEMI PURE 'VOSTRO ONORE'
MA IN QUEL MOMENTO, ASSAI VICINO...

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

CHALCEDON RICEVE LA SUA NUOVA LICENZA DI COMMERCIO...
GRAZIE, BRAV'UOMO
ED ECCO L'ELENCO DEI CARICHI PROIBITI CHE COMPORTANO IL RITIRO IMMEDIATO!
AVENDOLI TRASPORTATI TUTTI QUANTI...
...CONOSCO L'ELENCO A MEMORIA...

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

O-ORTZAN!
AH!
TU SEI IL FURFANTE CHALCEDON... E IO? NON ORTZAN...
...MA LA DONNA DI ORTZAN!
VIENI QUI!

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

CHALCEDON TENTA DI SALVARSI...
E SI PRECIPITA IN UNA BOCCA DELL'IMPIANTO DI VENTILAZIONE
GUARDIE! SEGUITELO!
MA, MIA SIGNORA, NON POSSIAMO!

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

LADY ORIOLE NON PUÒ INSEGUIRE CHALCEDON PER LE SUE DIMENSIONI...

... E QUINDI CAMBIA ITINERARIO

DECIDE UNA GIURIA? MA CHE IDEA STRAORDINARIA! MA COME...

TU! ORDINA DI BLOCCARE TUTTE LE USCITE!

?

H6079

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

SIGNORA! COSA SIGNIFICA CIÒ?

TRADIMENTO — RATTO — FORS'ANCO ASSASSINIO!

SI DEVE TROVARE IL MALVAGIO CHALCEDON!

CHE? FATE PARTE DELLA TRESCA?

CHALCEDON? NON È L'INDIVIDUO CON CUI SIETE GIUNTI QUI?

CALMATEVI, SIGNORA

QUESTI PRIMITIVI SONO DEL TUTTO INNOCENTI!

SÌ, SÌ, INNOCENTI!

H6080

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

DOV'È ORTZAN?

SIGNORINA, LASCIATE CHE VI SPIEGHI... TEMO CHE SIAMO TUTTI VITTIME DELLO STESSO IMBROGLIO...

EHI! MI COMINCIA A PIACERE LA COSA!

HAWKE RACCONTA LA 'MINACCIA' ALLA TERRA 'DEVIATA' DA CHALCEDON

NESSUNA MINACCIA — SOLO L'ARMATURA DI ORTZAN!

E SOLO CHALCEDON SA DOVE È ORTZAN!

H6081

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

LA NOSTRA PRESTANZA CI RENDE IMPOSSIBILE CERCARE IL FURFANTE IN QUESTO FORMICAIO...

LEGULEIO, CERCA TU CHALCEDON E PORTAMELO!

IL PRIMITIVO SARÀ OSTAGGIO!

SIGNORA, NON È AFFAR MIO! I POLIZIOTTI LO RINTRACCERANNO...

NO! CI SONO ZONE DEI BASSIFONDI VIETATI ANCHE A LORO... L'HA DETTO CHALCEDON...

... ANDRÒ IO!

H6082


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
HAWKE SI PREPARA A SETACCIARE I BASSIFONDI DI GALACTOPOLIS ...
TUTTE LE VIE D'USCITA REGOLARI SONO ORA SBARRATE ...
... SARÀ ACQUATTATO NEL BUIO IN ATTESA D'UNA OCCASIONE PER FUGGIRE!
NON FATE MALE AL MIO AMICO — LA VITA DEL VOSTRO ORTZAN DIPENDE DA CIÒ!
BUONA FORTUNA, JEFF!
H 6083


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
ARMATO SOLO D'UN TRADUTTORE ELETTRONICO, HAWKE SI GETTA IN TRACCIA DI CHALCEDON ...
PARTENDO DALLA STESSA IMBOCCATURA ...
... EMERGE IN UNA PIAZZETTA ...
HAI VISTO QUESTA ... PERSONA ?
UMANO SCESO A LIVELLI PIÙ BASSI !
H 6084


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
GLI INFIMI LIVELLI DI GALACTOPOLIS, CENTRO DELL'IMPERO GALATTICO ...
CHE GENTAGLIA! PERFINO CHALCEDON BRILLEREBBE DI LUCE PROPRIA!
... E HAWKE, SOLO, ALLA RICERCA DI CHALCEDON!
AHI AHI! POTREBBE ESSERE PIÙ DIFFICILE DEL PREVISTO!
H 6085


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
HAWKE SI AGGIRA PER I MEANDRI SOTTERRANEI DI GALACTOPOLIS ...
... MOSTRANDO AGLI ESSERI PIÙ INCREDIBILI LA FOTO DI CHALCEDON ...
... NEL TENTATIVO DI RINTRACCIARLO.
H 6086


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
CHE CAVOLO...?
GUAI IN VISTA PER HAWKE...




UN-N-N!
H 6087


Jeff Hawke


AGGREDITO, HAWKE...
...SPROFONDA IN UNA DOLOROSA INCOSCIENZA!


PIU' TARDI...
È IN SÈ!
SÌ, LO STRANIERO SI RIPRENDE!
H 6088


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
SONO JENA. QUAL È IL TUO NOME?
HAWKE RIACQUISTA LA COSCIENZA...
CHI — CHI SEI?


HAWKE.
TI HO TROVATO ESANIME NEL VICOLO...


...SEI UN PRIMITIVO... VICINO AL MARGINE!
COSA CERCHI NEI LUOGHI DELLA NOTTE?
H 6089


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
SÌ, COSA CERCHI A GALACTOPOLIS, PRIMITIVO HAWKE?
UNO NOTO COME CHALCEDON.

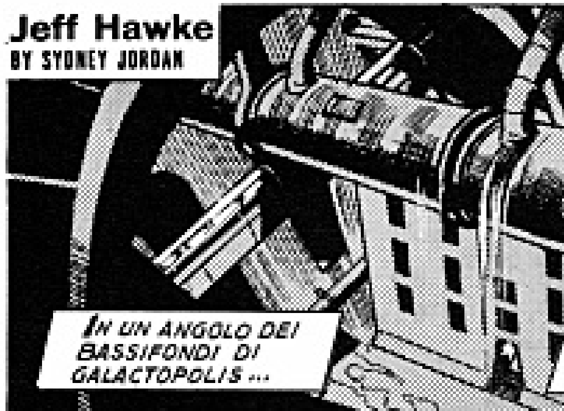

LO CONOSCI?
IO... IO...


JENA! AIUTAMI A TROVARLO! MOLTE VITE DIPENDONO DA CIÒ!
È UN ARTURIANO, UN CRIMINALE INCALLITO! BEN POCHI OSEREBBERO TRADIRLO QUI!
H 6090


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
VOGLIO SOLO PARLARE CON CHALCEDON. NON HA NULLA DA TEMERE DA ME...


ALLORA LO CERCHEREMO DOMANI!
?
DI', QUI NON C'E' MAI NOTTE E GIORNO... MA ORA SIAMO IN PERIODO DI RIPOSO...


STAI CON ME ORA, UOMO DEL MARGINE...
... VOGLIO SAPERE MOLTE COSE SUL TUO MODO DI VIVERE ... E DI AMARE!
H6091


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
IN UN ANGOLO DEI BASSIFONDI DI GALACTOPOLIS ...


... UN AMORE CHE VIENE DI LONTANO ...


ALIENO — EPPURE BEN POCO DIVERSO!
H6092


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
SVEGLIATI IN PIENA NOTTE ...
R-R-R-R-RRR RRR!
COSA C'E'?
E' TEMPO DI ALZARSI...


PRIMA MANGIAMO — POI CERCHIAMO CHALCEDON


PRESTO GLI AMANTI SI GETTANO NEL FIUME DI FOLLA CHE SCORRE NELLA CITTA' SOTTERRANEA ...
H6093


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
HAWKE E JENA IN CACCIA ...
POTREBBE ESSERE DAPPERTUTTO
PENSO CHE STIA PIU' VICINO POSSIBILE ALLA SUA NAVE...


E COSI', SOTTO LO SPAZIOPORTO...
QUINDICI CREDITI


NON QUI... TROPPO RAFFINATO PER UN TIPO COME CHALCEDON!
H6094


Jeff. Hawk
BY SYDNEY JOR
QUI NO...
CONTINUA IL LUNGO GIRO NEI MEANDRI DELLA GALACTOPOLIS 'SEGRETA'...
...IN CERCA DEL CELEBRE FUGGIASCO!
... NEPPURE QUI!
ASPETTA!
TERRESTRE!

LAGGIÙ!
H6095

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
!
GIOCHEREI IL QUATTRO DI LASER...

HAWKE!

A ME, AMICI! SONO IN PERICOLO!
H6096

Jeff Hawke
BY SYDNEY JO
NO... SIAMO SOLI!
CHALCEDON ALLE STRETTE...

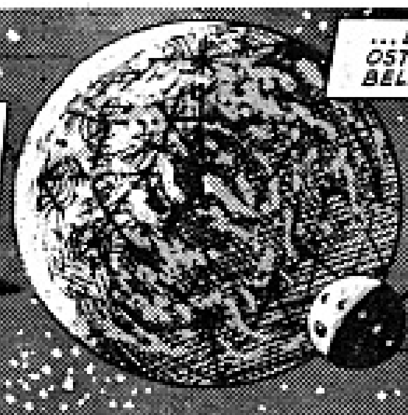
HO FATTO UN PATTO CON LA DONNA DI ORTZAN...
UN PATTO?

LA VITA DI MACLEAN PER QUELLA DI ORTZAN. DOV'È?
E IO? E LA MIA VITA?
H6097

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
CHALCEDON, HO FATTO TUTTO QUEL CHE VOLEVI. TI E' STATA RESTITUITA LA LICENZA...
MA NON LA NAVE!

QUELL'ENORME GATTA SELVAGGIA ME L'HA SEQUESTRATA!

INSOMMA, SON FATTI TUOI. MA FORSE TI POSSO AIUTARE...
...PRIMA PERO' DIMMI DOVE HAI NASCOSTO ORTZAN!
H6098


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
GALACTOPOLIS: METROPOLI PLANETARIA, CAPITALE DELLA FEDERAZIONE GALATTICA...

...DOVE MACLEAN È OSTAGGIO DI UNA BELLA PRINCIPESSA...

—E HAWKE TRATTA IL PREZZO DELLA SUA LIBERTÀ NEI BASSIFONDI...
H6099

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
MIO CARO HAWKE, SCUSA IL MIO SCATTO VIOLENTO...
CHALCEDON CAMBIA IDEA...

...SON STATO SOTTO STRESS FINORA...
MA SE TU VORRAI RIDAR LUSTRO ALLA MIA CREDIBILITÀ...
NON VOGLIO BUGIE...
H6100

DOV'È ORTZAN?
NO, PER CARITÀ! NON CI PENSO NEPPURE...
È QUI, A GALACTOPOLIS!

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
SÌ, È QUI — NEL QUARTIERE LATINO SUDPOLARE!
?

SE LA STA SPASSANDO CON QUALCHE CORTIGIANA DELLA SUA RAZZA CHE FREQUENTA QUELLA ZONA DI PIACERI!
...MENTRE IO LANGUISCO IN QUESTA TOPAIA, BRACCATO FINANZIARIAMENTE...

COSA?!
VUOI DIRE CHE ORTZAN È ENTRATO VOLONTARIAMENTE NELLA SUA TRAPPOLA?
H6101

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
È VERO, HAWKE, È VENUTO ORTZAN DA ME...
VERITÀ ESPLOSIVA!

MI HA DATO LA SUA ARMATURA SPAZIALE E MENTRE PROVVEDEVO A CONGELARLA...

...SE N'È ANDATO SU ARTURO E HA ABBANDONATO LA SUA CORVETTA CON TRACCE DI UN SEQUESTRO...

MA PERCHÉ?
H6102


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
MA PERCHÉ ORTZAN TI DOVEVA FAR QUESTO PIACERE?
PER TORNACONTO PERSONALE, HAWKE. IO SAREI STATO IN GRADO DI RECITARE LA PARTE DELL'EROE — E DI RIAVERE LA LICENZA...
E ORTZAN? BEH, TU SEI UN UOMO DI GALASSIA, JEFF...
LADY ORIOLE È BELLA... E GELOSA...
... LUI È SVELTOCCIO... E LEI LO SA! COSA POTEVA FARE IL NOSTRO AMICO?
LA SOLITA STORIA!
H6103


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
E COSÌ, MENTRE LEI LO CREDE RAPITO, ORTZAN SE LA PUÒ SPASSARE TRANQUILLAMENTE!
APPUNTO! POI A SUO TEMPO DOVEVA VENIR 'RITROVATO'...
... INTANTO IO AVREI DOVUTO ESSERE GIÀ LONTANO. MA QUALCOSA È ANDATO STORTO...
QUELLA GATTACCIA MI HA PESCATO TROPPO PRESTO! MA COME?
INSOMMA, SE NON FOSSI TANTO ROMANTICO...
DIREI CHE TI HANNO GIOCATO!
H6104


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
QUELLA TUA CIURMA... NON HAI DETTO CHE ERA FORMATA DALLA PEGGIOR SCHIUMA DELLA GALASSIA? TI AVRANNO TRADITO LORO!
NO! LORO CREDEVANO CHE AVESSI RAPITO ORTZAN DAVVERO!
È CHIARO CHE LADY ORIOLE HA MESSO LE MANI SUI TRE RIMASTI SULLA TUA NAVE...
H6105
MA COME HA POTUTO TROVARE LORO E LA COMETA TANTO PRESTO? A MENO CHE...
... LO STESSO ORTZAN ABBIA LASCIATO UNA TRACCIA!


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
DA UN PILONE IN ROVINA PRESSO LO SPAZIOPORTO, CHALCEDON GUARDA FREMENTE LA SUA NAVE...
... TENUTO SOTTO CONTROLLO DA UNA POTENTE NAVE DI LADY ORIOLE...
HAI RAGIONE, HAWKE! SONO STATO INGANNATO, DA QUELL'INGRATO DI ORTZAN
LA SUA INFERNALE MOGLIE MI ASPETTA LÀ FUORI PER METTERMI IN CROCE!
... E TIENE MAC IN OSTAGGIO — MA TU HAI ANCORA UN VANTAGGIO!
H6106


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
CHE POSSO FARE CONTRO QUELLA FURIA E I SUOI FORZUTI?
LEI NON SA CHE ORTZAN HA PARTECIPATO AL PROPRIO SE-QUESTRO...

QUINDI DOVREI SFIDARE QUELLA FURIA, DIRLE TUTTO... E SPERARE IN DIO?!
LUI HA CREDUTO DI COPRIRSI MEGLIO, LA-SCIANDOTI NELLE PESTE CON QUELL'INDIZIO DESTINATO A LEI!

NO, NO! C'È UN MEZZO MIGLIORE!
E PERCHÉ NO?
H6107

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
SEMPRE NELL'OMBRA, HAWKE E CHALCEDON OSSERVANO E ATTENDONO...

...MENTRE JENA SI AVVICINA A LADY ORIOLE E AI SUOI ARMATI...
MI CONOSCI, PICCOLA?
LADY ORIOLE...
H6108

ORTZAN? AL LIDO?
LA TUA FAMA E BELLEZZA SONO NOTE IN TUTTA LA GALASSIA. NON VAI A RAGGIUNGERE IL PRODE ORTZAN AL LIDO 3°?

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
CHE SAI TU DI ORTZAN? PARLA, PICCOLA!

SO SOLO CHE DUE GIORNI FA HO VISTO LA SUA AUGUSTA PRESEN-ZA AL LIDO 3°!
COSA?! ERA FORSE... PRIVATO DELLA SUA LIBERTÀ... MAGARI IN CATENE?

NO, O ALTISSIMA... SI DILETTAVA CON DELLE SIGNORE, ERA L'ANIMA DELLA COMPAGNIA!
AH!
H6109

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
L'IRA DI UNA DONNA TRADITA NON HA UGUALI!
ORTZAN AL LIDO 3°??

...IN COMPAGNIA DI... DI... FEMMINE??!!
MAH... SÌ, MIA SIGNORA!
SÌ, MIA SIGNORA...

ALLE ARMI! TUTTE LE UNITÀ IN VOLO!
H6110


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
L'INTERA FLOTTA SI DIRIGE VERSO IL LIDO 3°...
HAWKE! SEI DAVVERO UNO CHE CAPISCE LE DONNE, EH?
NON VORREI ESSERE NEI PANNI DI ORTZAN TRA POCO!
LASCIANDO LA NAVE DI CHALCEDON INCUSTODITA...
H6111


UN MOMENTO! CHALCEDON, SUPERFURFANTE, COLPEVOLE DI RICORSO FRAUDOLENTO, SPERGIURO, RATTO...
SEI IN ARRESTO!

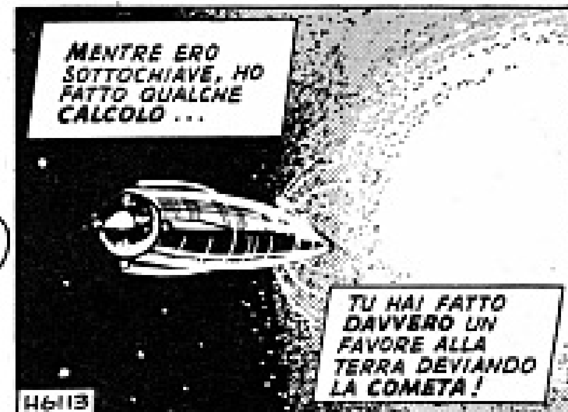

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
CHALCEDON, SEGUIMI IMMEDIATAMENTE...


VILI? E CREDI CHE ABBIA BRIGATO TANTO SOLO PER VENIR FRUSTRATO COSÌ?
H6112


FERMO! FERMO, RAGAZZONE!
MAC!


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
MAC! STAI BENE?
SÌ! MI HANNO DATO VIA LIBERA APPENA QUELLA SE NE È ANDATA!


GIÙ QUELL'ARMA, STUPIDONE!
CHE... CHE?!


MENTRE ERO SOTTOCHIAVE, HO FATTO QUALCHE CALCOLO...
TU HAI FATTO DAVVERO UN FAVORE ALLA TERRA DEVIANDO LA COMETA!
H6113


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
LA CORTE D'APPELLO DI GALACTOPOLIS...
COS' AFFERMA ORA IL PRIMITIVO?
...CHE DEVIANDO LA COMETA, CHALCEDON SALVÒ EFFETTIVAMENTE LA TERRA DAL CATACLISMA!
È COSÌ, VOSTRO ONORE...


...CONTINUA!
SECONDO I MIEI CALCOLI, LA TESTA DELLA COMETA AVREBBE INVESTITO UNA GRANDE CITTÀ DELLA TERRA!
DI NUOVO 'VOSTRO ONORE'... MA MI PIACE...
H6114

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

CHALCEDON, PARE CHE DOPOTUTTO TU ABBIA COMPIUTO UNA BUONA AZIONE.
PERTANTO TI PROSCIOLGO PER LA SECONDA VOLTA!
NON ME NE PREOCCUPEREI, VOSTRO ONORE...
MA CHE SI FA CON LADY ORIOLE? HA PRESENTATO UNA DENUNCIA PER SEQUESTRO DI PERSONA...
... IN QUESTO MOMENTO STA ARRIVANDO AL LIDO 3º PER RICONGIUNGERSI FESTOSAMENTE A SUO MARITO...
H6115

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

AH!
POVERO ORTZAN... RAPITO DA FURFANTI...
AL LIDO 3º, LADY ORIOLE, SFODERA UN RAGGIO PARALIZZANTE...
... LANGUENTE IN UN TETRO CARCERE...
...COL PENSIERO RIVOLTO SOLO ALL'AMATA ORIOLE...
EBBENE, SONO QUI!
... E CHE PREGA AFFINCHÉ LEI ARRIVI IN TEMPO, PRIMA DI...
H6116

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

RIPORTANDOCI ALLA NOSTRA NAVE...
CHALCEDON RIENTRA NEI RANGHI DEI CITTADINI ESEMPLARI!
AMICI MIEI, COME RINGRAZIARVI?
MEGLIO CHE NESSUNO DI NOI SIA NEI PARAGGI QUANDO SUA SIGNORIA RITROVA ORTZAN!
H6117
ADDIO, JENA, E RICORDA IL PRIMITIVO DEL MARGINE...
NON SEI PRIMITIVO, JEFFAWKE. TORNA PRESTO A GALACTOPOLIS!

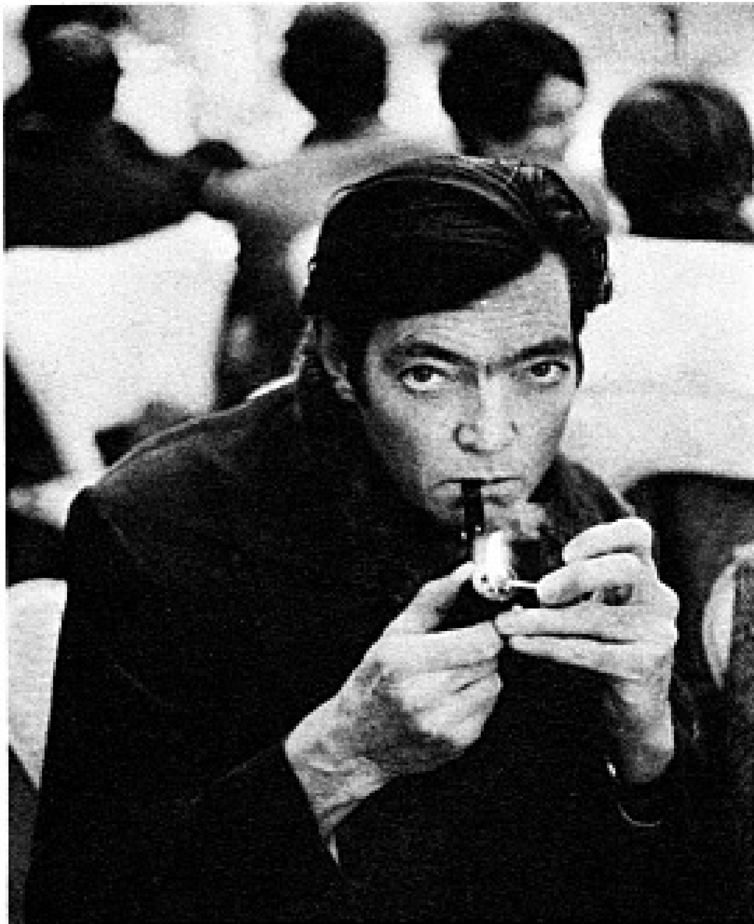
Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

E COSÌ I PRINCIPI SI ROVINANO PER LASCIVIA...
... I FURFANTI DIVENTANO ONESTI PER GIURISPRUDENZA...
H6118
... E NOI, SPERANDO CHE IL RACCONTO DELLA COMETA VI ABBIA UN POCO DIVERTITO, PARTIAMO...
... VERSO NUOVI ORIZZONTI!

FINE

IL RACCONTO





Julio Cortázar è uno dei più importanti scrittori contemporanei. E' nato nel 1914 a Bruxelles e vive soprattutto a Parigi, ma appartiene alla letteratura argentina, avendo vissuto dai quattro ai trentotto anni a Buenos Aires. La sua faccia, come speriamo questa fotografia riesce a documentare, è una faccia strana, misteriosa, allarmante. La sua prosa è altrettanto strana, misteriosa, allarmante. « Due anime si contendono il porta-anime di Julio Cortázar » ha scritto Italo Calvino che non è solo il maggior narratore italiano ma anche il miglior critico italiano di narrativa. « L'una butta fuori immagini a getto continuo mosse dal vortice dell'arbitrio e dell'improbabilità, l'altra innalza costruzioni geometriche ossessive che si reggono in equilibrio su di un filo... Ma presto si vede che le due anime sono in fondo una sola, che un confine tra immaginazione incontrollata e immaginazione metodica è impossibile tracciarlo... Questo mio discorso bipolare non tende ad altro che a preparare l'entrata in scena dei due cortei contrapposti dei cronopios *e dei* famas *due genie d'esseri danzanti e pullulanti, o categorie antropologiche primordiali che sono la creazione più felice e assoluta di Cortázar; o meglio: a preparare la nostra entrata in un universo totale, con una lingua, suoi miti e riti e valori e codici, in cui i* cronipios *e i* famas *incarnano con movenze di balletto due opposte e complementari possibilità dell'essere. (Esiste anche una terza specie, nettamente subalterna, le* esperanzas *dalla disarmante stupidità). Dire che i* cronopios *sono l'intuizione, la poesia, il capovolgimento delle norme, e che i* famas *sono l'ordine, la razionalità, l'efficienza, sarebbe impoverire di molto, imprigionandole in definizioni teoriche, la ricchezza psicologica e l'autonomia morale del loro universo.* Cronopios *e* famas *possono essere definiti solo dall'insieme dei loro comportamenti. I* famas *sono quelli che imbalsamano ed etichettano i ricordi, che bevono la virtù a cucchiaiate col risultato di riconoscersi l'un l'altro carichi di vizi, che se hanno la tosse abbattono un eucalipto invece di comprare le pasticche Valda. I* cronopios *sono coloro che, se si lavano i denti alla finestra, spremono tutto il tubetto per vedere volare al vento festoni di dentifricio rosa; se sono dirigenti della radio argentina fanno tradurre tutte le loro trasmissioni in rumeno; se incontrano una tartaruga le disegnano una rondine sul guscio per darle l'illusione della velocità... ». Di Cortázar l'editore Einaudi ha pubblicato nel 1965 la gran raccolta di racconti* Bestiario *(che ci auguriamo di vedere presto ristampato in una collana meno grigia di copertina e più diffusa di lettura, perché contiene un numero considerevole di pezzi stupendi), nel 1969 lo sconcertante romanzo* Il gioco del mondo, *nel 1971 le aguzze, sfavillanti prose di* Storie di cronopios e di famas, *e nel 1974 un altro romanzo ancora più sconcertante,* Componibile 62. *Seguiranno altri testi, tutti meritevoli di traduzione italiana, anche se non sempre di facile digestione. Cortázar, infatti, è un autore che respinge immediatamente gli sciocchi, gli ottusi, i qualunquisti. E' un autore che propone un viaggio nella fantasia meno rispettosa delle convenienze, più scatenata alla conquista di dimensioni diverse. Il racconto che presentiamo in questo numero è tratto appunto dall'ormai introvabile* Bestiario, *come, del resto, il racconto che ispirò il più bel film di Michelangelo Antonioni,* Blow-up. *Dino Battaglia si è sentito pure lui piuttosto ispirato da* L'Idolo delle Cicladi.

o.d.b.



L'idolo delle Cicladi

racconto di
Julio Cortázar

illustrato da
Dino Battaglia

— Che tu mi ascolti o no fa lo stesso, — disse Somoza.

— É cosí, e mi sembra giusto che tu lo sappia.

Morand sussultò come se rientrasse bruscamente da molto lontano. Ricordò che prima di perdersi in una vaga fantasticheria aveva pensato che Somoza stava diventando pazzo.

— Scusa, mi sono distratto un momento, — disse.

— Ammetterai che tutto ciò... Insomma, venire qui e trovarti alle prese con...

Però dare per scontato che Somoza stesse diventando pazzo era troppo facile.

— Sí, non esistono parole adatte, — disse Somoza.

— Almeno parole nostre.

Si guardarono un secondo, e Morand fu il primo a deviare lo sguardo mentre la voce di Somoza si alzava di nuovo nel tono impersonale di quelle spiegazioni che subito si perdevano al di là dell'intelligenza. Morand preferiva non guardarlo, ma allora ricadeva nell'involontaria contemplazione della statuina sulla colonna, ed era come tornare a quella sera dorata di cicale e di odore d'erbe in cui incredibilmente Somoza e lui l'avevano dissotterrata nell'isola. Si ricordò il gesto di Thérèse, alcuni metri più in là sulla roccia dalla quale si riusciva a distinguere il litorale di Paros, nel voltare la testa al grido di Somoza, e dopo un secondo d'incertezza il suo precipitarsi di corsa verso di loro dimenticando che aveva in mano il rosso reggipetto del suo due-pezzi, per chinarsi sul pozzo da cui spuntavano le mani di Somoza con la statuina quasi irriconoscibile dalla muffa e le aderenze calcaree, finché Morand con collera mista a risate non le gridò di coprirsi, e Thérèse si raddrizzò guardandolo come se non capisse, e all'improvviso gli voltò le spalle e nascose i seni fra le mani mentre Somoza tendeva la statuina a Morand e saltava fuori dal pozzo. Quasi senza transizione Morand ricordò le ore successive, la notte nelle tende da campo sulle rive del torrente, l'ombra di Thérèse che si muoveva sotto la luna fra gli ulivi, ed era come se adesso la voce di Somoza, riverberando



monotona nello studio di scultore quasi vuoto, gli giungesse anche da quella notte, facendo parte del suo ricordo, quando gli aveva confusamente insinuato la sua assurda speranza e lui, fra due sorsate di vino resinoso, aveva riso allegramente e gli aveva dato del falso archeologo e dell'incurabile poeta.

— Non esistono parole adatte, — aveva ora detto Somoza. — Almeno parole nostre.

Nella tenda da campo nella parte più profonda della valle di Skoros, le sue mani avevano sostenuto la statuina e l'avevano accarezzata per finire di toglierle il falso drappeggio di tempo e di oblio (Thérèse fra gli ulivi continuava a mostrarsi stizzita per il rimprovero di Morand, per i suoi stupidi pregiudizi), e la notte aveva girato lentamente mentre Somoza gli confidava la sua insensata speranza di arrivare un giorno o l'altro alla statuina per altra via che non fossero le mani e gli occhi e la scienza, mentre il vino e il fumo si mescolavano a tal punto al dialogo dei grilli con l'acqua del torrente da non lasciare che una confusa sensazione di non potersi intendere. Più tardi, quando Somoza andò nella sua tenda portando con sé la statuina e Thérèse si stancò di stare sola e tornò per coricarsi, Morand le parlò delle illusioni di Somoza, ed entrambi si domandarono con garbata ironia parigina se tutta la gente del Rio de la Plata era d'immaginazione facile. Prima di addormentarsi discussero sottovoce gli avvenimenti di quel pomeriggio finché Thérèse accettò le scuse di Morand, lo baciò e tutto fu come sempre nell'isola, ovunque, furono lui e lei e la notte su di loro e il lungo oblio.

— Lo sa qualcun altro? — domandò Morand.

— No. Tu ed io. Era giusto, mi pare, — disse Somoza.

— Quasi non mi sono mosso di qui in questi ultimi mesi. In principio veniva una vecchia a fare le pulizie nello studio e a lavarmi la biancheria, ma non mi disturbava.

— Pare impossibile che si possa vivere cosí nei dintorni di Parigi. Il silenzio... Senti, ma almeno andrai in paese per comperare...

— Prima sí, te l'ho già detto. Adesso non è più necessario. Ho tutto l'occorrente qui...

Morand guardò nella direzione che il dito di Somoza indicava, oltre la statuina e le copie abbandonate sugli scaffali. Vide legno, gesso, pietra, martelli, polvere, l'ombra degli alberi contro i vetri. Sembrava che il dito segnalasse un angolo dello studio in cui non c'era niente, appena uno straccio sporco sul pavimento.

In fondo ben poco era cambiato, quei due anni fra loro erano stati anch'essi un angolo vuoto del tempo, uno straccio sporco che era come tutto ciò che non si erano detti e che forse avrebbero dovuto dirsi. La spedizione nelle isole, una pazzia romantica nata sulla terrazza di un caffè del boulevard Saint-Michel, era finita appena avevano trovato l'idolo fra le rovine della valle. Forse il timore di essere scoperti aveva cominciato a limare l'allegria delle prime settimane, ed arrivò il giorno in cui Morand sorprese uno sguardo di Somoza mentre tutti e tre scendevano in spiaggia, e quella notte ne parlò con Thérèse e decisero di tornare il più presto possibile, perché avevano stima di Somoza e pareva loro ingiusto che lui cominciasse — cosí improvvisamente — a soffrire. A Parigi continuarono a vedersi saltuariamente, quasi sempre per ragioni di lavoro, però Morand andava solo agli appuntamenti. La prima volta Somoza chiese di Thérèse, poi sembrò che non gliene importasse più. Tutto quel che avrebbero dovuto dirsi pesava fra i due, forse fra i tre. Morand acconsentì che Somoza tenesse per un certo tempo la statuina. Era impossibile venderla prima di un paio d'anni; Marcos, l'uomo che conosceva un colonnello che conosceva un doganiere ateniese, aveva imposto quel periodo di tempo quale condizione complementare alla corruzione. Somoza si portò la statuina nel suo appartamento, e Morand la vedeva tutte le volte che si trovavano. Mai parlarono d'una visita di Somoza ai Morand come di tante altre cose non più accennate e che in fondo erano sempre Thérèse. Somoza sembrava unicamente preso dalla sua idea fissa, e se qualche volta invitava Morand a bere un cognac nel suo appartamento non era che per tornare sull'argomento. Niente di straordinario, dopo tutto Morand conosceva assai bene i gusti di Somoza per certe letterature marginali per meravigliarsi della sua nostalgia. Solo lo sorprendeva il fanatismo di quella speranza



nell'ora delle confidenze quasi automatiche in cui si sentiva come innecessario, la ripetuta carezza delle mani sul corpicino della statua inespressivamente bella, quell'imposizione monotona nel ripetere fino alla noia le medesime formule della scrittura. Vista dal punto di Morand, l'ossessione di Somoza era analizzabile: ogni archeologo si identifica in qualche modo con il passato che esplora e che porta alla luce. Da questo a credere che l'intimità con una di quelle vestigia potesse alienare, alterare il tempo e lo spazio, aprire una fessura attraverso la quale accedere a... Somoza non impiegava mai codesto vocabolario; quel che diceva era sempre più o meno questo, una storia di linguaggio allusivo ed esorcizzante da piani irriducibili. Fin d'allora aveva cominciato a lavorare maldestramente alle copie della statuina; Morand riuscì a vederne la prima quando Somoza doveva ancora lasciare Parigi, ed ascoltò con amichevole cortesia gli ostinati luoghi comuni sulla ripetizione dei gesti e delle posizioni quale via di abolizione, la certezza di Somoza che il suo ostinato avvicinarsi lo avrebbe infine identificato con la struttura iniziale, in una sovrapposizione che sarebbe stata qualcosa di più perché non sarebbe più esistito un dualismo, ma fusione, contatto primordiale (non erano parole sue, però Morand doveva pur tradurle quando, più tardi, le ricostruiva per Thérèse). Contatto che come finiva di dirgli Somoza; era avvenuto quarantotto ore prima, nella notte del solstizio di giugno.

— Sì, — ammise Morand, accendendo una altra sigaretta. — Però mi piacerebbe che mi spiegassi perché sei così sicuro che... Bene, che hai toccato fondo.

— Spiegare?... Ma non vedi?

Di nuovo tendeva la mano verso una casa dell'aria, verso un angolo dello studio, descriveva un arco che includeva il soffitto e la statuina posata su una sottile colonna di marmo, avvolta dal cono brillante del riflettore. Morand si ricordò incongruentemente che Thérèse aveva passato la frontiera con la statuina nascosta in un giocattolo a forma di cane fabbricato da Marcos in uno scantinato di Placca.

— Impossibile che non accadesse, — disse quasi puerilmente Somoza. — Ad ogni copia mi avvicinavo un po' di più. Le forme cominciavano a conoscermi. Voglio dire che... Ah, bisognerebbe che ti spiegassi per giorni interi... e l'assurdo è che là tutto entra in un... Ma quando si tratta di questo...

La mano andava e veniva, accentuando i *là* e i *questo*.

— Ti sei veramente trasformato in uno scultore, — disse Morand sentendosi parlare e sentendosi stupido. — Le due ultime copie sono perfette. Se un giorno mi lascerai tenere la statuina, non saprò mai se mi hai dato l'originale.

— Non te la darò mai, — disse Somoza semplicemente. — E non credere che abbia dimenticato che appartiene a tutti e due. Ma non te la darò mai. L'unica cosa che avrei voluto è che Thérèse e tu mi seguiste, che trovaste con me. Sì, mi sarebbe piaciuto che foste qui con me la notte in cui ci sono riuscito.

Era la prima volta dopo quasi due anni che Morand lo udiva nominare Thérèse, come se fino a quel momento fosse morta per lui, ma il suo modo di dire Thérèse era incurabilmente antico, era Grecia quel mattino in cui erano scesi sulla spiaggia. Povero Somoza. Ancora. Povero pazzo. Ma era ancor più strano domandarsi perché all'ultimo momento, prima di salire in macchina dopo la chiamata di Somoza, avesse sentito come una necessità di telefonare a Thérèse in ufficio per dirle di raggiungerli più tardi nello studio. Doveva chiederglielo, sapere che cosa aveva pensato Thérèse mentre ascoltava le sue istruzioni per arrivare fino al padiglione solitario sulla collina. Che Thérèse ripetesse esattamente ciò che aveva udito dire, parola per parola. Morand maledisse in silenzio quella sua sistematica mania di ricomporre la vita esattamente come restaurava un vaso greco nel museo, attaccando i pezzi più minuti meticolosamente, e intanto la voce di Somoza si mescolava all'andare e venire delle sue mani che sembravano anch'esse volere attaccare pezzi d'aria, montare un vaso trasparente, le sue mani che indicavano la statuina, obbligando Morand a guardare una volta ancora contro la propria volontà il bianco corpo lunare d'insetto anteriore ad ogni tempo, lavorato in circostanze inconcepibili da qualcuno inconcepibil-





mente remoto, migliaia di anni addietro, anzi ancor di più, in una lontananza vertiginosa di grido animale, di salto, di riti vegetali avvicendantisi a maree e a sigizie ed epoche di zelo e rozze cerimonie di propiziazione, il volto inespressivo in cui solo la linea del naso spezzava lo specchio cieco d'insopportabile tensione, i seni appena abbozzati, il triangolo del sesso e le braccia strette al ventre, l'idolo delle origini, del primo terrore sotto i riti del tempo sacro, dell'ascia di pietra, dell'immolazione sugli altari della collina. C'era veramente da credere che anche lui stesse rimbecillendo, come se non bastasse già essere archeologo.

— Per piacere, — disse Morand, — non potresti fare uno sforzo e spiegarmi, anche se credi che niente di tutto questo si possa spiegare? In definitiva l'unica cosa che so è che hai trascorso questi mesi scolpendo delle copie e che due notti fa...

— E' così semplice, — disse Somoza. — Ho sempre sentito che la pelle continuava ad essere a contatto con altro. Occorreva percorrere a ritroso cinquemila anni di strade sbagliate. Strano che proprio loro, i discendenti degli Egei, siano colpevoli di questo errore. Ma adesso non ha più importanza. *Guarda, è così.*

Vicino all'idolo, alzò una mano e la posò dolcemente sui seni e sul ventre. L'altra accarezzava il collo, saliva fino alla bocca assente della statua, e Morad udì parlare Somoza con voce sorda e opaca, quasi come se fossero le sue mani o forse quella bocca inesistente a parlare di caccia nelle caverne fumose, di cervi rinchiusi, del nome che si doveva pronunciare solo dopo, dei cerchi di resina turchina, del giuoco dei doppi fiumi, dell'infanzia di Pohk, della marcia verso le gradinate dell'ovest, delle alture nelle ombre nefaste. Si domandò se telefonando in un momento di distrazione di Somoza, sarebbe riuscito ad avvertire Thérèse di portare con sé il dottor Vernet. Ma Thérèse doveva già essere per strada, e intanto sul ciglio delle rupi ove muggiva colei delle molte teste, il capo dei foraggi spuntava il corno sinistro del maschio più bello e lo offriva al capo di coloro che custodivano il sale, per rinnovare il patto con Haghesa.

— Senti, lasciami riprendere fiato, — disse Morand alzandosi e facendo un passo avanti. — E' favoloso, ed inoltre ho una sete terribile. Beviamo qualcosa, posso andare a prendere un...

— Il whisky è là, — disse Somoza ritirando lentamente le mani dalla statua. — Io non berrò, devo digiunare prima del sacrificio.

— Peccato, — disse Morand, cercando la bottiglia. — Non mi piace bere da solo. Quale sacrificio?

Si versò il whisky fino all'orlo del bicchiere.

— Quello dell'unione, per esprimermi con parole tue. Non li senti? Il doppio flauto, come quello della statuina che vedemmo nel museo di Atene. Il suono della vita a sinistra, quello della discordia a destra. La discordia è anche vita per Haghesa, ma allorché il sacrificio sarà consumato i suonatori di flauto cesseranno di soffiare nella canna destra e si udirà solo il fischio della vita nuova che beve il sangue sparso. E i suonatori di flauto si riempiranno la bocca di sangue e lo soffieranno dalla canna sinistra, e io ungerò di sangue la sua faccia, vedi, così, e le spunteranno gli occhi e la bocca sotto il sangue.

— Smettila con queste sciocchezze, — disse Morand, bevendo un gran sorso. — Il sangue non s'addice alla nostra bambolina di marmo. Sì, fa caldo.

Somoza si era tolto il camiciotto con lento e calmo gesto. Quando vide che si sbottonava i calzoni, Morand si disse che aveva fatto male a permettergli di eccitarsi, a consentirgli quell'esplosione della sua mania. Asciutto e bruno, Somoza si eresse nudo sotto la luce del riflettore e sembrò perdersi nella contemplazione di un punto nello spazio. Dalla bocca socchiusa gli cadeva un filo di saliva, e Morand, mettendo precipitosamente il bicchiere per terra, calcolò che per arrivare alla porta doveva trovare il modo d'ingannarlo. Mai seppe da dove fosse uscita l'ascia di pietra che dondolava nella mano di Somoza. Capì.

— Era prevedibile, — disse, retrocedendo lentamente. — Il patto con Haghesa, eh? Il sangue lo donerà il povero Morand, non è così?

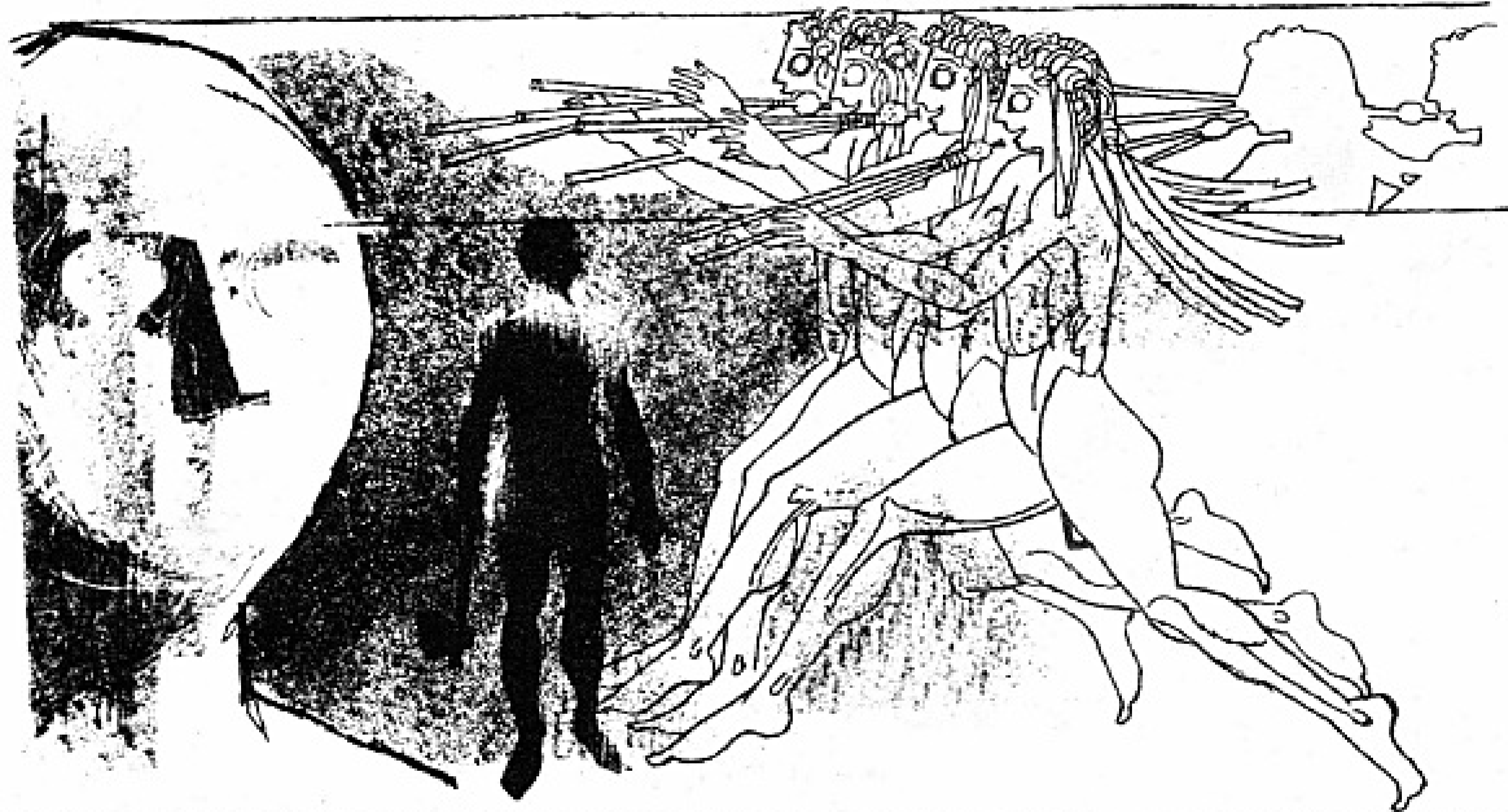
Senza guardarlo, Somoza prese a muoversi verso di lui descrivendo un arco di circonferenza, quasi compisse un tracciato prefissato.

— Se veramente mi vuoi uccidere, — gli gridò Morand, retrocedendo nella zona in penombra, — perchè questa mise en scène? Tutti e due sappiamo benissimo che è per Thérèse.

Ma a che serve se non ti ha amato e non ti amerà mai?

Il corpo nudo usciva già dal cerchio illuminato del riflettore. Rifugiato nel buio dell'angolo, Morand pestò gli stracci umidi sul pavimento e seppe che non poteva retrocedere oltre. Vide alzarsi l'ascia e saltò come gli aveva insegnato Nagashi nella palestra di Place des Ternes. Somoza ricevette la pedata in piena coscia e il colpo nishi nella parte destra del collo. L'ascia scese in diagonale, troppo lontano, e Morand respinse elasticamente il torso che si rovesciava su di lui e afferrò la bambola indifesa. Somoza era ancora un grido strozzato ed attonito quando il filo dell'ascia gli cadde in mezzo alla fronte.

Prima di guardarlo di nuovo, Morand vomitò nell'angolo dello studio, sugli stracci sporchi. Si sentiva come vuoto, e vomitare gli fece bene. Prese il bicchiere da terra e bevve quel che restava di whisky, pensando che Thérèse sarebbe arrivata da un momento all'altro e che si doveva fare qualcosa, avvisare la polizia, dare spiegazioni. Mentre trascinava per un piede il corpo di Somoza fino ad esporlo in pieno alla luce del riflettore, pensò che non gli sarebbe stato difficile dimostrare che aveva agito per legittima difesa. Le eccentricità di Somoza, il suo isolamento dal mondo, l'evidente pazzia. Alzandosi, bagnò le mani nel sangue che scorreva sul volto e sui capelli del morto, guardando al tempo stesso il suo orologio da polso che segnava le sette e quaranta. Thérèse non poteva tardare, era meglio uscire, aspettarla in giardino e nella strada, evitarle lo spettacolo dell'idolo con la faccia stillante sangue, i rossi fili sottili che scivolavano lungo il collo, contornavano i seni, si univano nel fine triangolo del sesso, cadevano lungo le cosce. L'ascia era profondamente conficcata nella testa del sacrificato, e Morand la prese soppesandola con le mani appiccicose. Spinse un po' più in là il cadavere con un piede fino a lasciarlo contro la colonna, annusò l'aria e si avvicinò alla porta. Era meglio aprirla affinchè Thérèse potesse entrare. Appoggiando l'ascia contro la porta cominciò a svestirsi perchè faceva caldo e l'aria aveva un odore spesso, di moltitudine rinchiusa. Era già nudo quando sentì arrivare taxi e la voce di Thérèse dominare i flauti; spense la luce e con l'ascia in mano aspettò dietro la porta, leccando il filo dell'ascia e pensando che Thérèse era la puntualità in persona.



Traduzione di Flaviarosa Nicoletti Rossini - Einaudi Editore - Torino

DICK TRACY



CRIMESTOPPERS TEXTBOOK



La figlia del miliardario Richy, dopo aver assassinato il padre, è riuscita a fuggire. Dick Tracy indaga...





















IL DOTTORE GLI HA DETTO DI NON TOGLIERSELO MAI, SE NO CREPA.
ALLORA L'HA TENUTO!
IL CAMPANELLO

C'E' UNA DONNA CHE ...
UNA DONNA? FALLA ENTRARE! MAI VISTO CHE OPEN MIND MONTY RIFIUTI UNA DONNA!
QUESTA DICE DI ESSERE **TUA COGNATA.**
COSA! QUELLA RICCONA CHE SPOSANDO MIO FRATELLO GLI HA FATTO BUTTARE UNA BRILLANTE CARRIERA MUSICALE? MANDALA VIA!
NON PUO' RICEVERLA!
DI' A OPEN MIND CHE I PIEDI PIATTI HANNO **FATTO FUORI** STICKS... ASPETTO.

NON LA VOGLIO VEDERE HA ROVINATO MIO FRATELLO ERA UN BUON BATTERISTA... POI L'HA INCONTRATA... HA LASCIATO LA MUSICA.
DICE CHE **DEVI** VEDERLA! I PIEDIPIATTI HANNO **UCCISO** STICKS!
AH, LE BALLE CHE DICE, QUELLA! PER VEDERMI L'ULTIMA VOLTA HA MINACCIATO DI BUTTARSI DALLA SCALA DI SICUREZZA DEL MIO ALBERGO
HAI SENTITO COS'HA DETTO. **SPARISCI!**
TOGLITI DI MEZZO DEVO PARLARE A QUELL'IDIOTA, CAPITO?

DEVO DARTI BRUTTE NOTIZIE, OPEN-MIND MONTY!
L'EDIZIONE DEL MATTINO!
MARITO DI UNA EREDITIERA UCCISO IN UNO SCONTRO COL LA POLIZIA
SOLO QUESTO...
NO... NO! LA MIA TESTA! LA MIA TESTA!
GLI SHOCK IMPROVVISI GLI FANNO VENIRE FORTI MAL DI TESTA!
SIEDI, DEWDROP, SIEDI. UN SECONDO E E SARO' O.K.



IL PERMESSO DELLA CORTE E' ARRIVATO IERI. CI SONO TUTTE LE FIRME.
Reg. U. S. Pat. Off.: Copr. 1954 by The Chicago Tribune

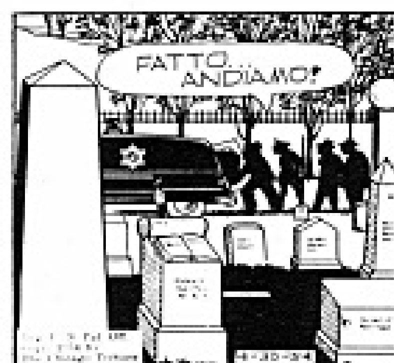
L'AUTOPSIA SARA' FATTA AL DIPARTIMENTO PATOLOGICO.
RICHY

SE SI PROVA CHE IL DENTE E' SUO, IL CASO E' APERTO, TRACY.
UN CASO DIFFICILE!
CHESTER GOULD

MIO FRATELLO MORTO... UCCISO DALLA POLIZIA! E TUTTO PERCHE' T'HA SPOSATO!
4-29-54

MA LEGGI IL GIORNALE, OPEN MIND! NON SAI NEMMENO COM'E' ANDATA. NON E' COLPA MIA!

NON VOLEVO CHE STICKS ANDASSE SU IN CASA... AVEVO UN PRESENTIMENTO. L'HO PREGATO...
Reg. U. S. Pat. Off.: Copr. 1954 by The Chicago Tribune
CHESTER GOULD

SIEDI, DEWDROP, E COMINCIA DALL'INIZIO! VOGLIO NOMI E POSTI!

FATTO... ANDIAMO!
4-30-54

DRITTO AL DIPARTIMENTO. IL PERITO CI ASPETTA.
RICHY

ALLA CAMERA MORTUARIA...
PREPARA LA MACCHINA FOTOGRAFICA. SE IL DENTE E' DEL VECCHIO, TRACY VUOLE MOLTE FOTO.
CHESTER GOULD

INTANTO...
ALLORA, OPEN MIND, DICK TRACY ERA SU IN CASA. STICKS NON LO SAPEVA... E NEANCH'IO.

STANNO FACENDO L'AUTOPSIA SAM.
PATHOLOGICAL DEPT.
POSTING ROOM
5-1-54

MI DIA IL DENTE.

TRACY HA DETTO CHE VOLEVA ANCHE FOTO ISTANTANEE.
ASPETTI... MI LASCI VEDERE, DOTTORE.
POSTING ROOM
Reg. U. S. Pat. Off.: Copr. 1954 by The Chicago Tribune

CORRISPONDE LO CEMENTI, POI LO FOTOGRAFIAMO.
CHESTER GOULD


L'AUTOPSIA DURA GIA' DA UN PO'. ADESSO DEVONO FARE LE FOTO.
POSTING ROOM


ORA LA FOTO COL DENTE INCAPSULATO
MOSTRERA' COME COMBACIA PERFETTAMENTE ...E' MEGLIO PER L'IDENTIFICAZIONE.


LA RADICE DEL DENTE COMBACIA PERFETTAMENTE COLL'ALVEOLO CORRISPONDENTE.


QUESTO CONFERMA L'ASSASSINIO DI J.P. RICHY PER SOFFOCAMENTO. VOGLIO DEGLI INGRANDIMENTI E FOTO ISTANTANEE.


INTANTO, UN'AUTO CIVETTA VEDE QUALCOSA.
E' IL CAMIONCINO NOLEGGIATO IN CUI E' STATA VISTA DEWDROP ...E' ABBANDONATO. AVVISATE TRACY.


DITE AI RAGAZZI DI STARE LI' FINCHE' NON AVRO' FINITO IN LABORATORIO. VERRO' IO.
2-WAY WRIST RADIO


ALTROVE...
COSI' STANNO LE COSE, OPEN-MIND. DEVO EREDITARE 10 MILIONI, MA MIO MARITO E' STATO UCCISO E IO DEVO SCAPPARE.
DICI CHE QUELLO CHE HA UCCISO MIO FRATELLO E' DICK TRACY?


DOVEVA ESSERLO. IL GIORNALE DICE CHE C'ERA SOLO LUI IN CASA.
COM'E' DICK TRACY?
NON L'HO MAI VISTO.


LO SO IO, OPEN-MIND. E' STATO LUI A PIZZICARMI QUANDO TRAFFICAVO CON LE BOMBE.
ALLORA PARLA!


O.K. TI FACCIO UN DISEGNO.
AL DIAVOLO I TUOI DISEGNI! SENTI, PRENDI QUESTA. VOGLIO UNA FOTO.


COSA? IO? UNA FOTO DI DICK TRACY? OPEN-MIND, QUESTO E' SUICIDIO!


LA TRASMETTERO' PER 30 SECONDI OGNI ORA, MR. TRACY
BENE. CI SARA' D'AIUTO.
APCO-TV
APCO


SENTI, TU VUOI CHE IO FACCIA UNA FOTO A DICK TRACY PER SAPERE COM'E' FATTO, VERO, OPEN-MIND?
UN HUH.


MA QUESTA MACCHINA E' GRANDE COME UN ELEFANTE! LA SCOPRIRA' A UN MIGLIO DI DISTANZA.
H'M? FORSE NE HO UNA PIU' PICCOLA.


OPEN-MIND MONTY CERCA UN'ALTRA MACCHINA NELLA STANZA ACCANTO
MI ASPETTAVO LA SUA REAZIONE, BENE!


ECCO, ALEX... QUESTA VA MEGLIO, EH?


MA OPEN MIND, FARE FOTO A DICK TRACY E' DA PAZZI! NON SI PUO' FOTOGRAFARE TRACY.


SENTI, ALEX, SE CERCO UN UOMO, DEVO SAPERE ESATTAMENTE COM'E' FATTO


VESTITI DA LUSTRASCARPE! CI SONO SEMPRE DEI LUSTRASCARPE INTORNO AL COMMISSARIATO. METTI LA MACCHINA IN UNA SCATOLA.


EHI! GUARDA LA T.V.!
GUARDATELA BENE! E' UN'ASSASSINA! SE LA VEDETE CHIAMATE LA POLIZIA.


RIPETO, CHIAMATE LA POLIZIA...


NON POSSO PIU' USCIRE! NON POSSO ANDARMENE!
PUOI DIVIDERE LA STANZA CON MIA SORELLA, E' DI SOPRA.


INTANTO, L'UOMO DI OPEN-MIND MONTY STA METTENDO LA MACCHINA FOTOGRAFICA NELLA SCATOLA DA LUSTRASCARPE.
PAZZI!


FOTOGRAFARE TRACY VUOL DIRE SCHERZARE COL FUOCO! SONO FREGATO IN OGNI CASO!
AH, SMETTILA!


COME TI SEMBRA, OPEN MIND? TELESCOPIO, SILENZIATORE... TUTTO.
BENE


E SE ALEX NON CE LA FA?
AH, HA, HA! AH, OH, AH, HA, HAH, HA!


VUOI DIRE CHE PENSI CHE NON TORNI?" CHIEDE TORPEDO. NON TORNA DI CERTO" DICE OPEN MIND. "QUESTO FA PARTE DEL MIO PIANO."




MAI VISTO DA QUESTE PARTI. SEI NUOVO?
GIA'.

ASPETTA. FERMATI.

VOGLIO VEDERE LE TUE MANI, AMICO... LE TUE UNGHIE!
CHESTER GOULD

BELLE MANI! UNGHIE PULITE! SEI IL PRIMO CHE VEDO CHE SI FACCIA MANICURE!
GIA'

ADESSO MI RICORDO! "ALEX, L'OROLOGIO"! ...ESPERTO IN BOMBE! BENE, BENE!

NIENTE DA FARE CON QUESTE UNGHIE, RAGAZZO... NON SEI UN LUSTRASCARPE.

SI PORTA DIETRO ANCHE UNA MACCHINA FOTOGRAFICA. CHISSA' A COSA SERVE!
CHESTER GOULD

OKAY, ALEX, VIENI CON NOI! DOVRAI DIRCI MOLTE COSE!

QUI CI SONO MOLTI LUSTRASCARPE... MA TU SEI IL PRIMO CON LE MANI PULITE.

GIA', ALEX, L'ALTRA VOLTA T'AVEVO BECCATO PER QUEL TRAFFICO DI SOLDI, VERO?

C'E' LA PELLICOLA, MA NESSUNA ESPOSIZIONE.

TOGLI LA PELLICOLA, SAM, E PRENDI MARCA E Nº DI SERIE DELLA MACCHINA.

EHI... C'E' UN BIGLIETTO DA VISITA QUI... O QUALCOSA DEL GENERE.
SI'?

"PROPRIETA' DI DEWDROP HEPBEAT, 624 JACKSON DRIVE"
COSA?


ALTROVE...
MA, OPEN-MIND, NON RIUSCIRAI MAI A FOTOGRAFARE TRACY.
LO SO, DEWDROP, LO SO.


NON VOLEVO CHE ALEX FACESSE LE FOTO... VOLEVO SOLO CHE TRACY PRENDESSE ALEX E LA MACCHINA.
LA MACCHINA?

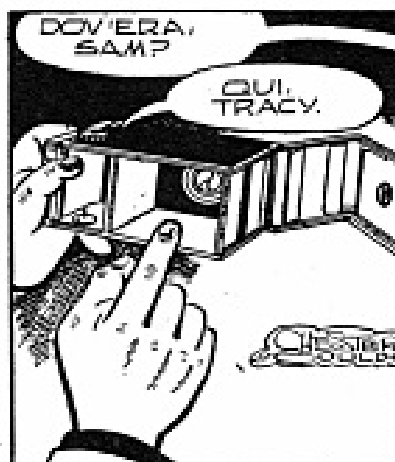

L'HO PRESO IN GIRO, SO BENISSIMO COM'È TRACY. GLI HO SOLO MANDATO UN MESSAGGIO DENTRO LA MACCHINA...
VUO DIRE CHE...


SAPEVI CHE AVREBBERO PRESO ALEX.
CERTO, COSÌ HO MESSO IL TUO NOME E UN INDIRIZZO DENTRO LA MACCHINA. TU SCOTTI COME IL FUOCO... PICCOLA... VORRANNO PRENDERTI!


UN INDIRIZZO? E DI DOVE?
DI UN PALAZZO DALL'ALTRA PARTE DELLA CITTÀ. L'ABBIAMO GIÀ USATO. È IL POSTO IDEALE PER UNA IMBOSCATA.
5-9-54


UN'IMBOSCATA? PENSI CHE TRACY ANDRÀ LÀ PER PRENDERMI E TU LO UCCIDERAI?
NON HAI ANCORA CAPITO?


MA... PROPRIO QUI DENTRO
PROPRIETÀ DI DEWDROP HEPBEAT: 929 JACKSON DRIVE


DOV'ERA, SAM?
QUI, TRACY.
CHESTER GOULD

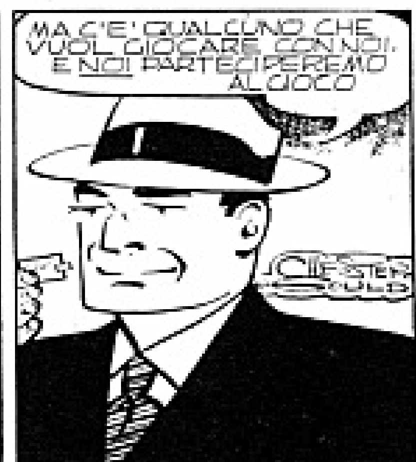

COSÌ TI HA MANDATO DEWDROP? TI HA ANCHE PRESTATO LA MACCHINA, EH?
NON SO DI COSA PARLATE


...E QUESTO SAREBBE IL POSTO DOV'È NASCOSTA DEWDROP?
COSA CI SARÀ SOTTO?


ABBIAMO 3 ORE PER TROVARE PROVE A CARICO DI ALEX...
OPPURE DOVREMO LIBERARLO.


NON CI SONO PROVE
PERCHÉ NON HA FATTO NIENTE. NON È ILLEGALE GIRARE CON UNA MACCHINA FOTOGRAFICA.


PENSI CHE L'INDIRIZZO SIA VERAMENTE IL POSTO DOVE SI NASCONDE DEWDROP?
NO DI CERTO CAPO. SE È VERO, MI FACCIO FRATE.


MA C'È QUALCUNO CHE VUOL GIOCARE CON NOI, E NOI PARTECIPEREMO AL GIOCO
CHESTER GOULD


CERTO, ME NE SONO ANDATO. MA COSA DOVEVO FARE? ERO LO ZIMBELLO DI TUTTA LA POLIZIA.
O.K. RAGAZZO. O.K.!

E POI TRACY HA PRESO LA MACCHINA.
PROPRIO QUELLO CHE VOLEVO! NON PREOCCUPARTI.

LA STANZA E' PRONTA, OPEN-MIND. E' MEGLIO CHE ANDIAMO LA' A PREPARARCI.
OK. METTIMELO A POSTO...

COSI' VA BENE ALL'OCCHIELLO. QUANDO FACCIO QUALCOSA, VOGLIO ESSERE ELEGANTE.

LA STANZA E' A POSTO.

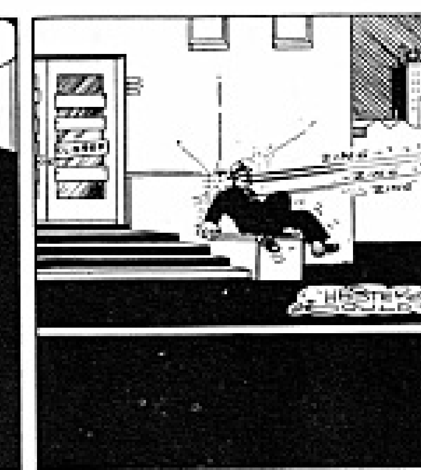
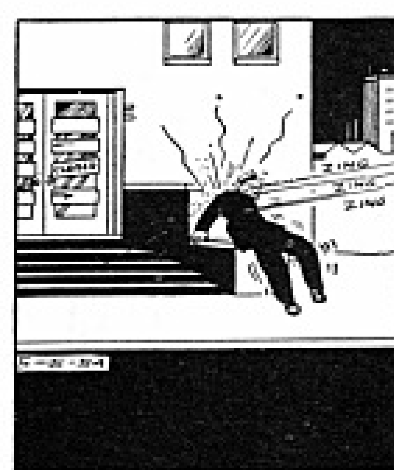
DA QUESTO PUNTO C'E' SEMPRE ANDATA BENE! NON ABBIAMO MAI FALLITO! VUOI DARE UN'OCCHIATA?

OKAY!
QUANTO PENSI DOVREMO ASPETTARE, OPEN-MIND?

NON MOLTO, HANK. GLI SBIRRI SONO DEI CURIOSI.
SIGARETTA?

CHE ORA E'?
OH, CHI SE NE FREGA. GUARDA LA'... EHI!

E' UNA VECCHIA AUTO... BEL LAVORO.
GIA'... MA STA USCENDO QUALCUNO

E' LUI! BHE'... CHE ASPETTI?


ZING
ZING
ZING

O.K.... GLIENE DO UN UN PAIO ANCH'IO.

ALCUNI ISOLATI AVANTI...
PENSI CHE IL PUPAZZO LI ABBIA CONVINTI TRACY?
SPERO. GIRA DI QUI E ANDIAMOCENE.

LA PRIMA REGOLA DOPO UN'IMBOSCATA E' BATTERSELA... ANDIAMO!


HANNO BUCHERELLATO IL PUPAZZO COME UN COLABRODO ...L'HAN FATTO SALTARE?
CLOSED


ERA UN'IMBOSCATA. SAREBBE RIUSCITA PROPRIO BENE.


CI DEVONO ESSERE ALMENO 6 PALLOTTOLE QUI DENTRO.
METTILO NELLA STESSA POSIZIONE, SAM.


CI SONO SEGNI DI GESSO SUL PUPAZZO E SUL MURO. SEGNALI.
CAPO, HA UNA PENNA BIRO?
CLOSED


DANN... CE NE VUOLE PIU' D'UNA. SAM, GUARDA SE TROVI DEI FILI DI FERRO O DEI BASTONI.


COSI' RIUSCIREMO A LOCALIZZARE DA DOVE HANNO SPARATO.


INTANTO, AL QUARTIER GENERALE DI OPEN-MIND.
E' FATTA!


GLI ALTRI CI HANNO PROVATO PER 20 ANNI. MA NOI CI SIAMO RIUSCITI. MIO FRATELLO E' VENDICATO.
OPEN-MIND, NON RIESCO A CREDERCI.


ACCENDIAMO LA TV! CI DOVREBBERO ESSERE UN SACCO DI BOLLETTINI! WOW! IL GRANDE DICK TRACY E' MORTO!
CI VUOLE UN BRINDISI!


OPEN-MIND MONTY, MI RICORDERO' DI COSA HAI FATTO!
COGNATINA, FACCIO DI TUTTO PER UNA PARENTE RICCA. RICORDA, TU VALI 10 MILIONI.


SUL POSTO DELL'IMBOSCATA.
SEMPRE DALLA STESSA DIREZIONE
Reg. U.S. Pat. Off.
Copr. 1954 by The Chicago Tribune


"TERZA FINESTRA A SINISTRA, SECONDO PIANO" "PROVIAMO ANCORA!" DICE IL CAPO.
FIORE APPASSITO
6-16-54


LA FINESTRA INDICATA E' SEMPRE LA STESSA.

SI', RAGAZZI, LA TERZA FINESTRA DA NORD SECONDO PIANO.
2-WAY WRIST RADIO
CHESTER GOULD

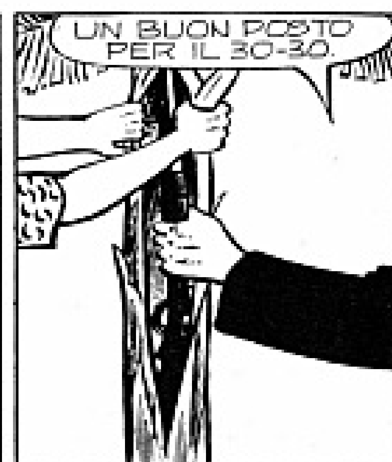
CI SIAMO, TRACY, E' QUESTA.

E A CASA DI OPEN-MIND MONTY...
TOGLI DI MEZZO IL SILENZIATORE. BUTTALO NEL FIUME.

PORTATE VIA IL PUPAZZO PRIMA CHE LO SCOPRANO! NON DOBBIAMO FARE ERRORI.

NON C'E' GRANCHE' QUI. DEV'ESSERE GENTE ESPERTA.

...POTREBBERO ESSERCI IMPRONTE NELLA POLVERE E SULLE SEDIE. FACCIAMO ATTENZIONE.
CHESTER GOULD


QESTO VECCHIO BANANO E' ROBACCIA. APRIAMOLO.

UN BUON POSTO PER IL 30-30.

OH, AHA, HA-BAM! LO ABBIAMO BUCATO 6 VOLTE! E' SALTATO!
BRINDIAMO.

CHESTER GOULD

NIENTE IMPRONTE. NON C'E' ABBASTANZA POLVERE.

TUTTE LE SIGARETTE LE PORTIAMO IN LABORATORIO.

E IL GAROFANO ?

VOGLIO QUEL FIORE, SAM. POTREBBE DIRCI QUALCOSA.
METTILO QUI.
E ANDIAMOCENE.
CHESTER GOULD


SE NE STAVA LI' COME UN IDIOTA... E NOI LO BUCAVAMO.


OPEN-MIND MONTY, SEI UN GENIO! ANCHE SE HAI QUEL COLTELLO IN TESTA!


PRENDI ANCORA DEL GHIACCIO! QUESTA E' UNA GRANDE SERA! TA RA-RA BUM DE-AYE
IL GRANDE DICK TRACY CREPATO!
CHESTER GOULD


AL LABORATORIO
I BOSSOLI SONO TROPPO CONCIATI PER CAPIRCI QUALCOSA, MA CI SONO I MOZZICONI.


ACCENDI LA LAMPADA NEL GABINETTO CHIMICO, SAM. SI COMINCIA.


ALLORA C'E' QUALCOSA?
FORSE SI', FORSE NO, CAPO.


TUTTO QUELLO CHE SO E' CHE QUEL TIRATORE E' ECCEZIONALE. IL PUPAZZO E' CRIVELLATO.


INTANTO
FACCIAMOCI UN PO' DI RISATE! ADESSO CHIAMO LA POLIZIA E CHIEDO DI DICK TRACY! OH-HO AH-HA!


ABBIAMO PIU' DI 20 SIGARETTE PER LE IMPRONTE E QUEL GAROFANO DA OCCHIELLO.


SIETE SICURI CHE LA STANZA ERA QUELLA?
CERTO, CAPO. ABBIAMO GIA' VISTO ALTRI APPOSTAMENTI.


COMUNQUE, DI TUTTI QUESTI MOZZICONI, NE TROVEREMO UNO CON IMPRONTE IDENTIFICABILI.


SE UNO LA TIENE IN MANO MOLTO, UNA SIGARETTA CORTA SI RIEMPIE DI IMPRONTE... PRATICAMENTE NON IDENTIFICABILI.


INVECE, UNA SIGARETTA NON MOLTO FUMATA PUO' DARE 2 o 3 IMPRONTE CHIARE.
PROVA CON QUESTA, SAM.

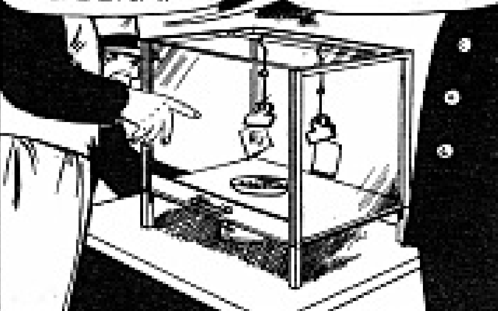

PRIMA, INCIDI LA CARTA E TOGLI IL TABACCO.


POI LE CARTINE SI ATTACCANO A DELLE MORSE NEL GABINETTO CHIMICO.


INTANTO, A CASA DI OPEN-MIND I FESTEGGIAMENTI SONO AL CULMINE.
ADESSO, RAGAZZI, CI DIVERTIREMO DAVVERO! WOW! FARO' UNA TELEFONATA ESPLOSIVA!


CHIAMO LA POLIZIA E CHIEDO DI TRACY! AH-HA, HA-HA! DIRANNO CHE NON C'E' PERCHE' E' MORTO!


VENITE QUA, GENTE, ASCOLTATE QUANDO CHIEDO DEL GRANDE DETECTIVE.


GUARDA! NE E' COMPARSA UNA BUONA.
SI'. TIENI PRONTA LA MACCHINA DELLE IMPRONTE.


TRACY, TELEFONO.


ALLORA, TI VOGLIONO AL TELEFONO.
NIX, MURPHY.


NON POSSO RISPONDERE. PENSANO SIA MORTO. PUO' ESSERE UNO CHE VUOL CONTROLLARE.


NON CAPISCO... MI HANNO DETTO DI ATTENDERE.
COSA?


DI' CHE NON CI SONO E CHE NON VERRO'... E BASTA.
IO SENTO DI QUA.


TRACY NON C'E'... E NON VERRA'.


DILLO ANCORA PER FAVORE.
NON VERRA'... CHI PARLA?


AH, HA, HA, HA, HA! "NON VERRA'" LUI DICE! AHA, HA, HA! "CHI PARLA?" DICE.


AVETE SENTITO RAGAZZI! NON VERRA'! CERTO CHE NO! E' MORTO!
CORNETTA ALZATA
HAI SENTITO, TRACY?


BHE', ALLORA E' UFFICIALE, RAGAZZI! "DICK TRACY NON C'E'" AH, HA, HA!


ADESSO, BRINDIAMO DAVVERO.
LI SENTI, TRACY?


HANNO MESSO MALE LA CORNETTA. SENTO TUTTO.
E QUESTO A OPEN-MIND, IL SUPERTIRATORE!


SCHERZI A PARTE, RAGAZZI FINALMENTE MIO FRATELLO E' VENDICATO E IL MONDO E' LIBERO DA DICK TRACY.


A OPEN-MIND.
E' QUELLO CHE CI VOLEVA.


SE HANNO LA CORNETTA ALZATA, RINTRACCIAMO IL NUMERO


GRANT, PARLA CON LA CENTRALE OPERATRICE. DI' DARMI DI DARMI QUELL'INDIRIZZO.


DEWDROP, COSA NE PENSI DI TUO COGNATO?
FIUU!
DEWDROP? EHI, TRACY HAI SENTITO?


STIAMO CERCANDOLO, MR.TRACY... ANCORA CINQUE MINUTI!


NEANCHE AL CAPONE CE L'AVREBBE FATTA, MA IO SI'!
HAI SENTITO TRACY?


NON DEVONO VEDERE IL TELEFONO... FINCHE' NON LI RINTRACCIO.


HO SEMPRE PENSATO FOSSE SCEMO, MA NON COSI'! E' STATO IL MASSIMO!


OPEN-MIND NON CAPISCO PERCHE' NON DICONO NIENTE ALLA T.V....
SI'... SULLA MORTE DI DICK TRACY!


HANK, SEI SOLO UN PICCOLO PESSIMISTA... UN PESSIMISTA! NON VEDI! SE LA PRENDONO CALMA!


E' FATTO. IL NUMERO E' LAKE 6-0361. NOME OPEN-MIND MONTY 422 OAK STREET.


GRAZIE, MARGIE.


HANNO SAPUTO DIRE SOLO "TRACY NON C'E'"!
PERCHE' NON HANNO DETTO CHE E' MORTO?


FACCIAMO UN ALTRO BRINDISI!
CORNETTA ALZATA


NESSUNO SI ACCORGE DEL TELEFONO IN FUNZIONE...


... LA TELEFONATA VIENE IDENTIFICATA.
IL NUMERO E' 6-0361, A NOME OPEN-MIND MONTY, 422 OAK STREET.


SENTI COME RIDONO. CI DEV'ESSERE UN PARTY.


VOGLIO 2 PISTOLE... E 2 FUCILI AUTOMATICI! E BOMBE LACRIMOGENE.

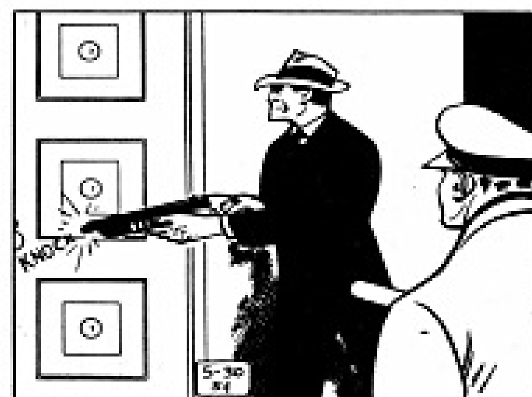

PIU' TARDI...
DEWDROP, SAI CHI SAREBBE PAZZO DI BRINDARE CON NOI ALLA MORTE DI DICK TRACY? MIO CUGINO JOE SNATCH. CHIAMALO.


ODIAVA DICK TRACY. CHIAMALO... SU, CHIAMALO
EHI, OPEN-MIND, GUARDA!


LA CORNETTA E' ALZATA... NON C'E' LA LINEA!


ALZATA? SEI PAZZA... CHI E' STATO?


SERVIZIO ASSISTENZA! AVETE IL TELEFONO GUASTO?


KNOCK
5-30


MR. TRACY HA DETTO DI DISATTIVARE QUEL TELEFONO
OKAY.


L'UOMO DEL TELEFONO?
SI'
IL TELEFONO E MUTO. FACCIAMOLO ENTRARE


SICURO. FALLO ENTRARE. GLI UOMINI DEL TELEFONO SONO SIMPATICISSIMI. GLI OFFRIAMO DA BERE
CHESTER GOULD



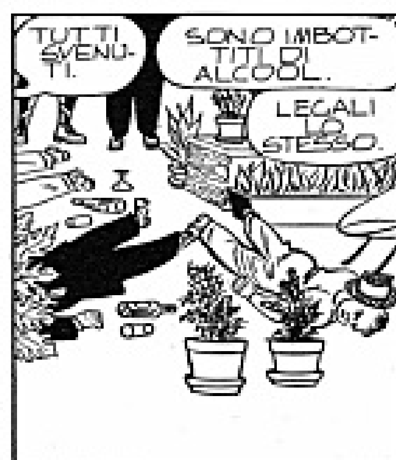

COSA? NO!
NO...


E' UN FANTASMA!


APRI L'ALTRA PORTA, JOE. FAI ENTRARE GLI ALTRI.
FAINTED


HIC
CHESTER GOULD


NEANCHE UN COLPO SPARATO!
PRIMA PORTATE VIA LEI, RAGAZZI.


TUTTI SVENUTI.
SONO IMBOTTITI DI ALCOOL.
LEGALI LO STESSO.


BHE', QUESTA E' STATA BELLA! DOVEVAMO ARMARCI DI SUCCO DI POMODORO


OKAY... RIPOSIAMOCI UN PO'.
DETTO E FATTO! PAZZESCO.
CHESTER GOULD


BENE! IN PIEDI! SU! BASTA OZIARE!


'STO POSTO SEMBRA UNA BIRRERIA.
E OPEN-MIND?


C'E' DEL GHIACCIO. DAMMI UN TOVAGLIOLO


COS...
CREDEVO FINGESSE DI ESSER MORTO.
SPLOP
CHESTER GOULD
AVANTI, OPEN-MIND!

MEGLIO METTERLI SOTTO CHIAVE. FRA POCO ARRIVA L'ORDINE DI CATTURA.

GLI ALTRI NON MI INTERESSANO, MA VOGLIO PARLARE A QUESTO RAGAZZO!

OUCH

OPEN-MIND MONTY, EH? OH-OH!

CHESTER GOULD

COS'E'?

UNO SPILLO... E C'ERA UN FIORE, QUI.

PORTALO VIA... PRENDO LA SUA GIACCA.

SI', C'ERA UN FIORE ALL'OCCHIELLO.

DAMMI QUEL GAROFANO TROVATO NELLA STANZA.

GG M-M-M-M-GG

CHESTER GOULD

OPEN-MIND MONTY STA ANCORA DORMENDO. HA AVUTO COME UNO SHOCK.

SI', QUANDO HA APERTO LA PORTA E HA VISTO L'UOMO CHE AVEVA APPENA UCCISO, E' SVENUTO.

"ANCHE PER DEWDROP LA PROVA DEL DENTE E' SUFFICIENTE PER ACCUSARLA DELL'OMICIDIO DEL PADRE" DICE TRACY. "IN PIU' ANCHE LA GOVERNANTE CI HA DETTO QUALCOSA".

PENSO CHE ABBIA GIA' VISTO LA GIACCA DI OPEN-MIND, CAPO.

NO, COS'HA?

GUARDI...

COS'E'?

LO STELO DI UN FIORE... UN GAROFANO.

SI'?


DAMMI IL BARATTOLO, SAM.
TIENI.


QUESTO E' STATO TROVATO NELLA STANZA... CON I MOZZICONI.


METTIAMOLO COLLO STELO AL MICROSCOPIO.


NON C'E' NIENTE DA DIRE...
...LE FIBRE DEI DUE PEZZI DI STELO COMBACIANO.


SI', TRACY, VUOL DIRE CHE OPEN-MIND ERA IN QUELLA STANZA.
CERTO, MA... E ALLORA?


DI COSA L'ACCUSIAMO? NON HA UCCISO NESSUNO... HA SPARATO A UN PUPAZZO! NON SI UCCIDE UN PUPAZZO! NON SI PUO' NEANCHE TENTARE!
HUH?


CI SONO IL FIORE E LE IMPRONTE... MA SIAMO FREGATI!


LO ACCUSIAMO DI AVER UCCISO UN PUPAZZO! EH?


SAPPIAMO CHE ERA NELLA STANZA, MA NON SE HA SPARATO LUI... E POI A CHI?
CHESTER GOULD


SI'... L'ABBIAMO PRESO, E ADESSO?


BISOGNERA' TROVARE IN FRETTA DI COSA ACCUSARLO.


HA SEMPRE DIRITTO ALL'HABEAS CORPUS, RICORDATELO!


CAPO, SI TENGA IN CONTATTO CON LA RICE. SAM E IO ANDIAMO AL NEGOZIO DI OPEN-MIND A DARE UN'OCCHIATA.


SI'? PER COSA?
HA SEMPRE DESIDERATO CORRERE A PIEDI NUDI IN UN NEGOZIO DI FIORI.
CHESTER GOULD


ERA FIORISTA AL MINUTO O ALL'INGROSSO...O COSA?


NON CI SONO TANTI FIORI. NON SEMBRA UN NEGOZIO.


LE FOGLIE DI QUESTO FILODENDRO SONO PROPRIO STUPENDE.


SANTO CIELO! FIORI E BOTTIGLIE! CHE BRUTTO SPETTACOLO... FA SENSO...
CHESTER GOULD


L'ISPEZIONE NEL NEGOZIO CONTINUA...
SEMBRA CHE QUESTI ABBIANO BISOGNO D'ACQUA... LA TERRA È STACCATA DAL VASO.


EHI, TRACY... VIENI QUI.


UN BANANO?
SI', UNA RARA VARIETÀ, PENSO. COME E' GRANDE!


ACCIDENTI!
MA COS'È?
CHESTER GOULD


UN FUCILE 30-30! NEL BANANO!


C'E' DEL FILO DI FERRO E DEL CARTONE IN MACCHINA, SAM. ATTACCACELO, COSI' LO PORTIAMO IN LABORATORIO.


AMICO, NON SEMBRI MOLTO IMPRESSIONATO. COS'ALTRO VUOI?
ARRIVO TRA UN SECONDO, SAM.


QUESTO SPIEGA TUTTO! ORA SO!
CHESTER GOULD


ANDIAMO, SAM.
ANDARE? SONO PRONTO.


COSA STAVI FACENDO QUANDO HO TROVATO IL FUCILE NEL BANANO?


SENTI, SAM... FAMMI UN FAVORE. TIENI QUESTI FIORI MOLTO DELICATAMENTE, MENTRE TORNIAMO.


TRACY, VECCHIO MIO, DIMMI TUTTO. SONO FIORI PER TESS... O COSA? EH, VECCHIO MIO... ALLORA?
CHESTER GOULD


HA PROPRIO RAGIONE, CAPO.
NONOSTANTE IL GAROFANO, E LE IMPRONTE SUI MOZZICONI E TUTTO IL RESTO, NON POSSIAMO PROVARE CHE HA PREMUTO IL GRILLETTO.


E SE ANCHE POTESSIMO, NESSUN GIUDICE LO CONDANNEREBBE PER AVER SPARATO A UN PUPAZZO.


INOLTRE LUI HA DIRITTO ALL'HABEAS CORPUS.
EHI! ORA MI RICORDO! CI ASPETTA LA CORTE PROPRIO PER QUESTO.


DOPO 20 MINUTI E CENTO DISCUSSIONI.
IL PRIGIONIERO VA LIBERATO O INCRIMINATO PER LE 8.


POCO DOPO
MEGLIO COSI', CAPO. HO DELLE NOTIZIE PER LEI.
COSA VUOI DIRE?


E' UN PESCE GROSSO!...PIU' DI QUANTO PENSASSIMO.
HA VISTO IL VASO CHE ABBIAMO PORTATO?


NEL NEGOZIO IERI, QUANDO ABBIAMO TROVATO IL FUCILE, HO DATO UN'OCCHIATA A QUESTI FIORI.


TOLGA LA PIANTA DAL VASO, CAPO.
COSI'?




E' UN PEZZO DI CARTA CERATA. LO APRA.


COSA? ANELLI! DIAMANTI! MINIMO DI 20 CARATI! SANTO CIELO! COS'E'?


HA VISTO?


PLATINO E DIAMANTI ... STRANO VASO DI FIORI, EH?


GIA'. IL CARO OPEN MIND E' DAVVERO UN PEZZO GROSSO.
POTREBBERO ESSERE GLI ANELLI DI QUELLA GIOIELLERIA PORTATI DA COSTA A COSTA?


SE E' COSI'... CI DOVREBBERO ESSERE GIOIELLI IN TUTTI QUEI VASI!
E USEREBBERO I FIORI PER FAR ENTRARE E USCIRE LA MERCE!


IN QUALCHE POSTO LE GEMME DOVRANNO PUR PORTARLE!
DOBBIAMO TROVARE QUEL POSTO!


LE OTTO. DOBBIAMO RILASCIARTI, OPEN-MIND MA NON ESSERE TROPPO CONTENTO.


HAI TENTATO DI UCCIDERMI... NON LO DIMENTICO.


LA PROSSIMA VOLTA SPERO DI VEDERTI DIETRO LE SBARRE!
MA DALL'ALTRA PARTE, SBIRRO.


PENSA D'AVER VINTO... OKAY. LO PENSI PURE. ANDIAMO, ABBIAMO DA FARE!


ECCO COSA VORREMMO FARE, CAPO... PRIMO, PRENDERE UNA STANZA DI FRONTE AL NEGOZIO DI OPEN-MIND...


POI, REGISTRARE LE SUE TELEFONATE E METTERE UNA CELLULA FOTOELETTRICA SULLA SUA PORTA PER CHI ENTRA E CHI ESCE.


INTANTO...
SONO SICURO CHE MANCA UN VASO.
NO!


SI'. UN PICCOLO VASO CON UNA MARGHERITA E BRILLANTI PER 20000 $. ALLORA, CHI DI VOI...
NOI?


COSI' QUI NON E' MAI ESISTITA UN'EDICOLA, EH? BHE' ADESSO CE NE SARA' UNA.


SAM CATCHEM, MALEDIZIONE! NON TI RICONOSCEVO.
O.K. DILLO ANCHE AGLI ALTRI.


SENTI, DILLON, FAMMI UN FAVORE! NON STARE TRA ME E QUELLA PORTA PER UN PAIO DI GIORNI, O.K.? DEVO FARE UN PO' DI FOTOGRAFIE.


INTANTO...
MA OPEN-MIND, COME AVREMMO POTUTO ESSERE STATI NOI? CI HANNO PRESI INSIEME A TE!


VA' ALLA SERRA E DI' CHE DA ADESSO SI PORTA TUTTO VIA
HUH!


PENSI CHE I VASI NON SIANO PIU' UN NASCONDIGLIO SICURO?
NON PIU'.

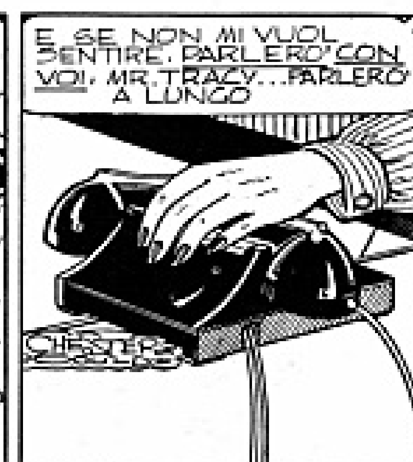

"MA, OPEN-MIND... I PICCIONI VIAGGIATORI! E SE NE AMMAZZANO UNO O PERDONO LA ROBA?" GRIDA ALEX.


"DEVO TENTARE! PER LO MENO GLI SBIRRI NON HANNO LE ALI! SI FA COME HO DETTO!"


HO BISOGNO D'AIUTO, DI SOLDI... DI UN AVVOCATO. VOGLIO PARLARE CON OPEN-MIND MONTY.


PERCHE' NON PARLA CON QUALCUNO DI FAMIGLIA? SUO PADRE ERA RICCO... DOVEVA AVERE BUONI AVVOCATI. VUOLE PARLARE CON LORO?


NO... VOGLIO TELEFONARE A QUEL POCO DI BUONO DI MIO COGNATO, OPEN-MIND!

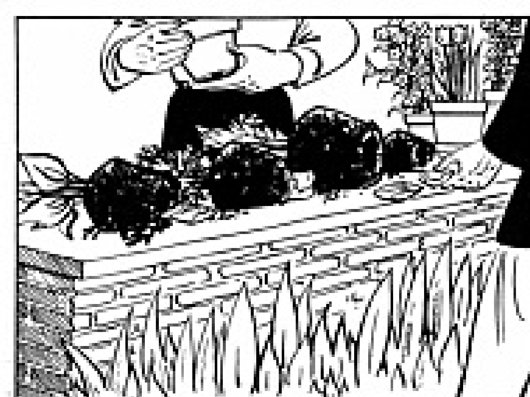

E SE NON MI VUOL SENTIRE, PARLERO' CON VOI, MR. TRACY... PARLERO' A LUNGO


EHI, BEVI UN GOCCETTO CON NOI.
CI SONO CASCATO... HO SPARATO A UN PUPAZZO!


E POI MANCA QUEL VASO... MAGARI FOSTE STATI VOI!


BHE', NOI NO DI CERTO, OPEN-MIND! QUI CI SONO STATI SOLO GLI SBIRRI.
ECCO GLI UCCELLI, OPEN-MIND


OKAY, TIRATE FUORI LE PIANTE ...DOBBIAMO PRENDERE TUTTI I GIOIELLI.



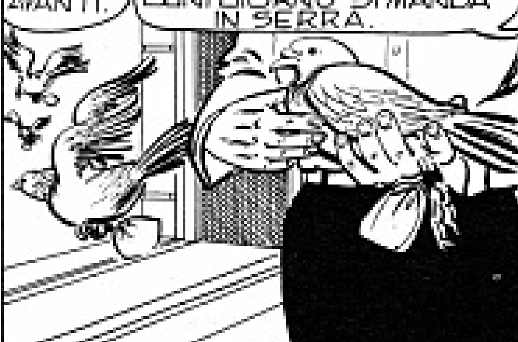

PER TE... E' DEWDROP
COSA?


SONO NEI GUAI FINO AL COLLO. HO BISOGNO D'AIUTO... VOGLIO SOLDI E UN BUON AVVOCATO ...DEVI AIUTARMI.


TRACY INTANTO ASCOLTA DALL'ALTRO TELEFONO
AIUTARE TE ? PORC...


SE NON MI AIUTI... PARLERO', DIRO' TUTTO.


VA' AL DIAVOLO E PARLA! E' IL TUO FUNERALE, NON IL MIO.
SOCK


OKAY... AVANTI.
DA ORA LA MERCE DI OGNI GIORNO SI MANDA IN SERRA.


PIU' TARDI, AL TRAMONTO, UNA DOZZINA DI PICCIONI VOLANO LENTAMENTE AI LORO NIDI CON 500.000 $ DI PREZIOSI.


STANNO ARRIVANDO I PICCIONI.


PIANO, RAGAZZI! FATE DELICATAMENTE.


ECCO UN'ALTRA INFORNATA. TOGLI I DIAMANTI E METTI IL RESTO NEL FORNO APPENA PUOI.


SU ALCUNI CI SONO NOMI E DEDICHE... E' MEGLIO FONDERLI SUBITO!


...LA ROBA VIENE DA 3 RICETTATORI DIFFERENTI. ARRIVA NEI VASI E SE NE VA NEI VASI.


OH, NO. ADESSO PIU', SE NE VA CON DEI PICCIONI!
COSA?


ABBIAMO VISTO DODICI PICCIONI VOLAR VIA DALLA SUA FINESTRA. SONO FOTO COL TELEOBBIETTIVO.


SONO SACCHETTINI QUELLI LEGATI ALLE ZAMPE?
FANTASTICO! DOVE VANNO?


ALLA BASE DEGLI ELICOTTERI DELLA POLIZIA.
EHI, COME VA, TRACY?
AL, A CHE VELOCITA' VOLANO I PICCIONI?


I PICCIONI? NON SONO VELOCISSIMI. 60 o 70 Km. ALL'ORA.
PENSI DI RIUSCIRE A PRENDERNE UNO CON L'ELICOTTERO?


SENTI, AMICO, PERCHE' NON PRENDIAMO DELLE ANATRE, INVECE? CHI VUOI CHE MANGI PICCIONI?


"GUARDA CHE QUESTI PICCIONI VALGONO 20 O 30 MILA DOLLARI L'UNO," DICE TRACY. "EH? QUANDO SI PARTE?" GRIDA AL.
CHESTER GOULD


E NOI SIAMO CERTI CHE QUESTI PICCIONI PORTANO IN GIRO DIAMANTI RUBATI.


ABBI FIDUCIA NEL MIO OVETTO VOLANTE... O.K. HO CAPITO.


AL, DOBBIAMO SEGUIRE I PICCIONI E VEDERE DOVE VANNO.
ANDIAMO.


NON ADESSO! TI DIRO' QUANDO CON LA RICETRASMITTENTE. DOVREMO PARTIRE ALL'ISTANTE. MI VERRAI A PRENDERE SUL TETTO DI UN PALAZZO IN CITTA'.
CHESTER GOULD


QUANTI PICCIONI HAI LI'?
QUATTRO.


VAI A PRENDERNE DI PIU'. E' VENUTO NIKI DA DENVER STAMATTINA. AVEVA UNA VALIGIA PIENA DI MERCE.


OPEN-MIND, SEI UN GENIO. CHI PENSAVA DI USARE I PICCIONI PER I NOSTRI PEZZETTI DI VETRO?

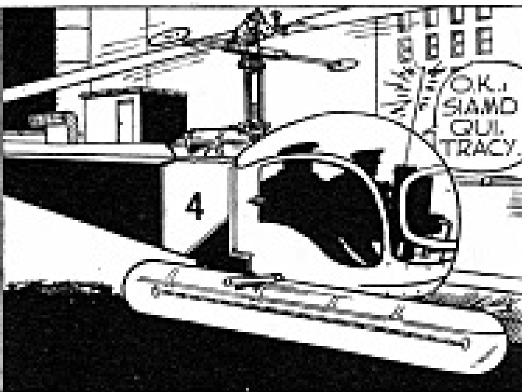

MEGLIO CHE PARTI E TI AVVICINI, AL. SI STA MUOVENDO QUALCOSA LA', MA NON SAPPIAMO BENE.
CHESTER GOULD


STO ARRIVANDO ALLA PERIFERIA, TRACY. CHE FACCIO?


STA' LONTANO DI QUI FINCHE' NON TI DO IL SEGNALE, AL.


POI VIENI DA NORD, PERCHE' TUTTE LE LORO FINESTRE SONO A SUD E NON TI VEDRANNO.

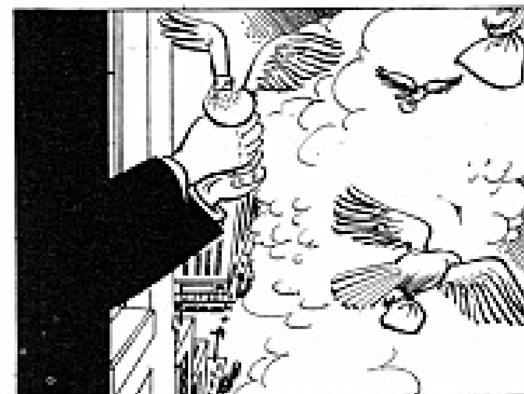

...E ASPETTAMI SUL TETTO.
O.K!
CHESTER GOULD


O.K., SIAMO QUI, TRACY.


TIENI ACCESO IL MOTORE. AL... PARTIAMO SUBITO.


L'ELICOTTERO E' PRONTO SUL TETTO DEL PALAZZO DI OPEN-MIND MONTY, E TRACY CONTROL-LA DALLA CASA DI FRONTE.


E' L'ULTIMO, RAGAZZI. APRITE LA FINESTRA.




SONO ANDATI. ARRIVO LI' SU IN CINQUE MINUTI.

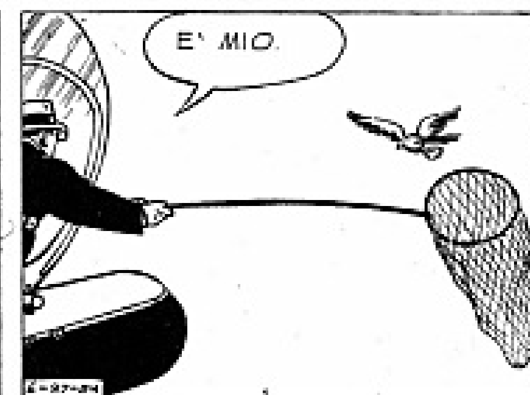

LI VEDO COL BINOCOLO. VANNO A NORD-OVEST.


FACILISSIMO SEGUIRLI. NON VANNO FORTE, I PICCIONI.


NON VOGLIO SOLO VEDERE DO-VE VANNO. NE PRENDERO' ANCHE UNO.


GIORNATA SPLENDIDA, TRACY. C'E' SOLO UN FILO DI VENTO.
Reg. U. S. Pat. Off.


CON QUEI PACCHETTINI LEGATI ALLE ZAMPE, SARA' FACILE AVVICI-NARLI COLL'ELICOTTERO.
GUARDA! UNO RIMANE INDIETRO


E' MIO.


L'ELICOTTERO MANOVRA LENTAMENTE VERSO L'UCCELLO CHE VOLA NEL VENTO...
6-28-54


APPESANTITO DAL PACCO LEGATO ALLA ZAMPA, NON RIESCE A SCAPPARE.


L'HO PRESO!


ADESSO SEGUIAMO GLI ALTRI, AL. DEVO SAPERE DOVE VANNO.
CHESTER GOULD

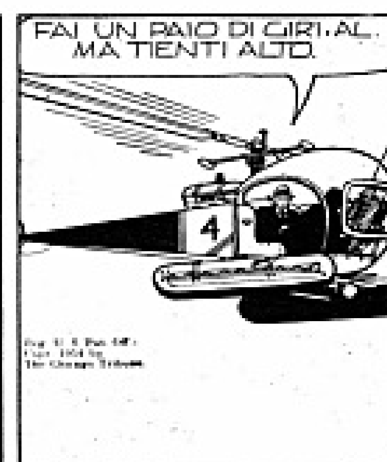

QUESTO LO ESAMINEREMO AL RITORNO.

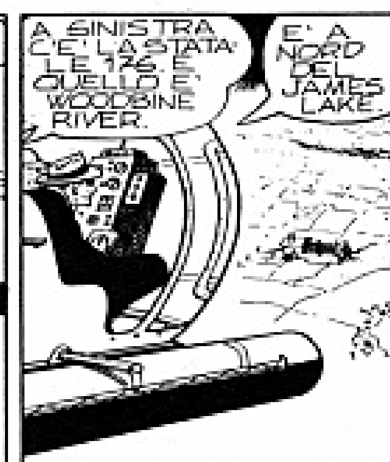

RISCHIAVAMO DI PERDERLI IN QUELLA NUVOLA, MA ECCOLI LÀ... DI FRONTE.
VOLA SOTTO DI LORO, AL.


SI, HANNO TUTTI IL LORO BRAVO PACCHETTINO LEGATO.


QUANTO ABBIAMO VOLATO?
PER CIRCA 20 MIGLIA.
CHESTER GOULD


STANNO SCENDENDO, TRACY.
VEDO.


FAI UN PAIO DI GIRI, AL, MA TIENTI ALTO.


A SINISTRA C'È LA STATALE 176, E QUELLO È WOODBINE RIVER.
È A NORD DEL JAMES LAKE.


SÌ, AL, A CASA. IL NOSTRO LAVORO È FINITO.
CHESTER GOULD


SISTEMANO GLI ALTOPARLANTI SUGLI ELICOTTERI.
7-1-54


"LI ATTACCHIAMO DALL'ALTO E DA TERRA", DICE TRACY.


PRENDO UN PAIO DI BOMBE LACRIMOGENE DA PORTARE VIA.


QUESTA MAGNUM 357 PUÒ FRACASSARE UN MOTORE! GLI IMPEDIREMO DI SCAPPARE.
CHESTER GOULD


OPEN-MIND, E DUE DEI SUOI UOMINI SEMBRA STIANO RAGGIUNGENDO LA SERRA. LI SEGUO NELLA PERIFERIA.

OKAY, SAM. STIAMO PARTENDO. QUAL'E' LA TUA *10-20 ?
*10-20 = POSIZIONE

SONO FRA LA GRAND AVENUE E NORTON.
MANDA LE AUTO 10 E 20 ALLA SERRA E DI' AI RAGAZZI DI AVVICINARSI A PIEDI. ATTENZIONE.

CHE RETATA E' STATA L'ULTIMA! DOVEVI VEDERE CHE DIAMANTI!

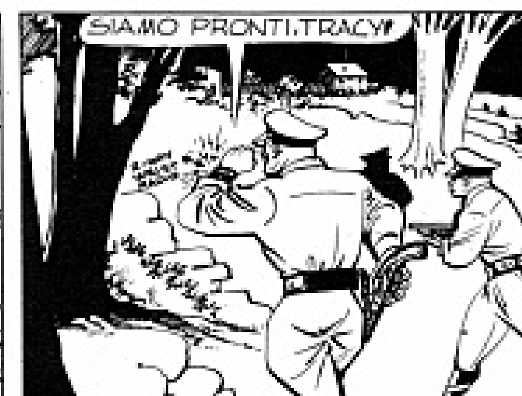
OPEN-MIND MONTY, IN QUEL FORNO C'E' UN MILIONE DI DOLLARI IN PLATINO.

EHI... COSA ERA?

SIETE CIRCONDATI DA ELICOTTERI E DA UOMINI A TERRA ARMATI. VI ORDINO DI ARRENDERVI!

OPEN-MIND MONTY, SEI CIRCONDATO... VENITE FUORI... TUTTI!..

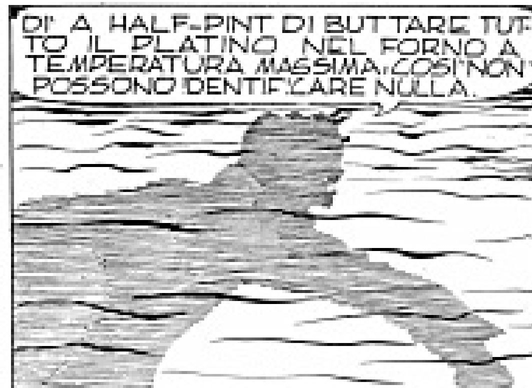
DICK TRACY E GLI ELICOTTERI DELLA POLIZIA CONTINUANO A GIRARE SUL COVO DELLA BANDA DI OPEN-MIND MONTY.
MEGAFONI
RIPETO, SIAMO ARMATI.

ABBIAMO MAGNUM 357 CON PALLOTTOLE DI METALLO PENETRANTE. POSSIAMO SFASCIARE UN MOTORE.. NON TENTATE DI FUGGIRE!

SIAMO PRONTI, TRACY!

OPEN-MIND, SEI PAZZO SE SPERI ANCORA DI POTER FUGGIRE DA QUESTO INFERNO?
SIETE SOLO DEI CODARDI!

CI SONO SBIRRI DAPPERTUTTO!
CO...

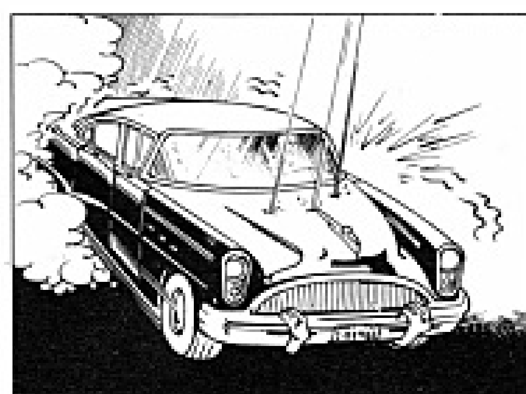
I LACRIMOGENI!
LA MIA AUTO E' NEL BOX ! IO...


DI' A HALF-PINT DI BUTTARE TUTTO IL PLATINO NEL FORNO A TEMPERATURA MASSIMA. COSÌ NON POSSONO IDENTIFICARE NULLA.

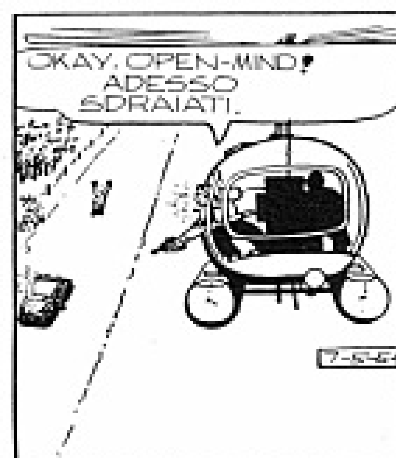

DIGLIELO TU ... IO ME LA BATTO!


QUALCUNO MI HA CHIAMATO? PUH... COS'È QUESTO STRANO ODORE?


HO DETTO CHE QUESTE PALLOTTOLE POSSONO BLOCCARE UN MOTORE, OPEN-MIND... TE LO PROVERÒ!




BRAVO! ADESSO ALLONTANATI DI 50 PASSI E SDRAIATI SULLA PANCIA.
7-4-54

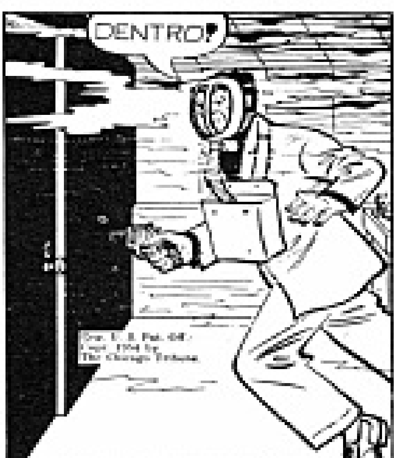

OKAY, OPEN-MIND! ADESSO SDRAIATI.
7-5-54


HAI COLPITO ANCHE IL RADIATORE, OLTRE AL MOTORE. GUARDA IL VAPORE.
1-3340


NON CREDEVA CHE L'AVREMMO FERMATO.
CHESTER GOULD


ALLA SERRA.
SON VENUTI FUORI! PRENDIGLI LE PISTOLE, VINCE.
HO SENTITO UNA VOCE DI DONNA.


C'È ANCORA QUALCUNO LÀ DENTRO! DAMMI LA MASCHERA.


DENTRO!


CHESTER GOULD


CHI È?


BHE, RAGAZZI, ECCOVELO.
ABBIAMO PRESO ANCHE GLI ALTRI ALLA SERRA.


VUOL VEDERE COSA PUO' FARE UNA MAGNUM A UN MOTORE?
GULP! SPACCATO IN DUE


RIMORCHIATELA. VOGLIO ESAMINARLA.
CHESTER GOULD


SONO UN'OPERAIA. SONO PRIGIONIERA DI OPEN-MIND DA CIRCA UN ANNO.


SIAMO FORTUNATI SAM. ABBIAMO TROVATO UNA SCATOLA PIENA DI GIOIELLI NON ANCORA FUSI!


LAVORAVO IN UNA GIOIELLERIA. POI UN GIORNO HO RISPOSTO A UN ANNUNCIO. LA PAGA ERA ECCELLENTE. HO ACCETTATO E MI HANNO FATTO PRIGIONIERA.


NON HO POTUTO CONTATTARE LA MIA FAMIGLIA. E' GIA' PASSATO UN ANNO.
AVANTI, SU. SONO FINITI I GUAI.


STAVOLTA NON HAI NESSUN DIRITTO. TI TENIAMO STRETTO.
CHESTER GOULD


COSA C'E' DA GUARDARE?
OH...SOLO UNA COSA.


OPEN-MIND MONTY, VOGLIO CHE CAMMINI NEL RIVELATORE.
E' PAZZO? SONO STATO PERQUISITO 10 VOLTE!


SE HA DEL METALLO ADDOSSO...LO SCOPRIREMO.
CHESTER GOULD


MI BASTA.


ALCUNI DEI PEZZI MIGLIORI LI TRASMETTIAMO CON LA T.V.
7-10-54


NEW YORK, CHICAGO, MEMPHIS, ST. LOUIS, CLEVELAND PARLANO DI GIOIELLERIE RAPINATE IN QUESTO MESE.
APCO-TV

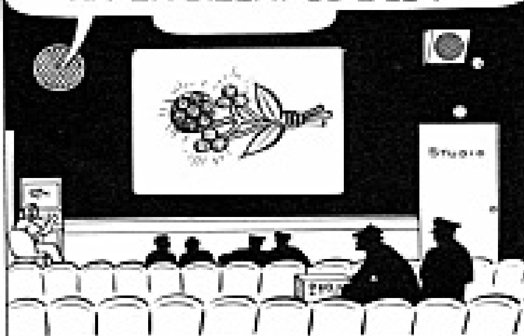

COSI' POTRANNO TUTTI OSSERVARE I GIOIELLI RUBATI, PER UNA POSSIBILE IDENTIFICAZIONE.
AVANTI!
CHESTER GOULD

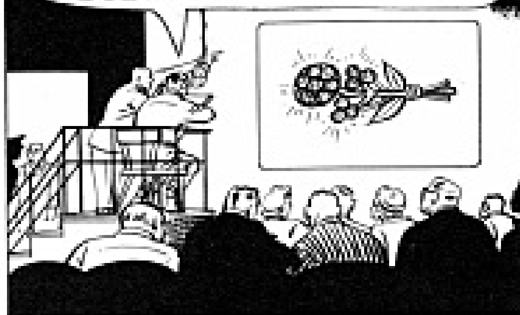

NELLE 10 CITTA MAGGIORI
INSERTO SULLE GIOIELLERIE


CERTO, LA FUSIONE HA DISTRUTTO OGNI POSSIBILITA' D'IDENTIFICAZIONE E I LINGOTTI SONO STATI VENDUTI A ALTRI RICETTATORI


AL COMMISSARIATO
SIAMO STATI PROPRIO FORTUNATI A TROVARNE ALCUNI ANCORA INTATTI
LI STANNO RIPRENDENDO PER LA NOSTRA RETE T.V.
APCO-TV


POCO DOPO, PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA, LA MERCE RUBATA VIENE TELETRASMESSA VIA CAVO PER FACILITARE L'IDENTIFICAZIONE.
QUESTO HA 3 ZAFFIRI E C'E' SCRITTO: "A ELDA, DA JOHN"


LA SPILLA DI DIAMANTI E ZAFFIRI HA LA SIGLA: "JO & CO".
STUDIO

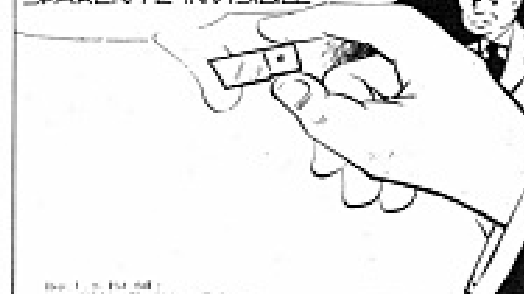

FERMI QUI E' NEW YORK. ABBIAMO UN'IDENTIFICAZIONE DELL'ULTIMO PEZZO.


VOLEVA PARLARE A OPEN-MIND? E' IN UFFICIO.
ARRIVIAMO SUBITO, EMERY.


L'ALTRA VOLTA, QUANDO TE LA DORMIVI IN CELLA, TI HO OSSERVATO MOLTO BENE, OPEN-MIND MONTY.


DIVERTITO?
ABBASTANZA... MA NON COME MI DIVERTIRO' ADESSO.




TUTTA UNA FINTA UN BEL PEZZO DI GOMMA E DELLA PLASTICA TRASPARENTE INVISIBILE
HUH?


UN ABILE GIOCHETTO PSICOLOGICO PER DOMINARE UN BANDA DI TURBOLENTI, EH?


COME L'HAI SCOPERTO, TRACY?
VUOLE SAPERLO?
7-11-54

































FINE EPISODIO


QUESTO E' UNO DEI RITROVI DI MAGGIOR PRESTIGIO QUAGGIÙ. OGGI PRESENTANO DELLE IMPORTANTI NOVITÀ!


E' GIÀ COMINCIATO. VIENI, CERCHIAMO UN POSTO.
SSSSST!! SILENZIO!


STRAORDINARIO!
GRANDIOSO!
PREGA DI AMMIRARE MIEI ULTIME CREAZIONE. QUESTO GODE DI SALUTE....


PERFETTA SALUTE ANCHE DI QUESTA SPERIMENTE. MA E' RICERCA PURA E PRESTIGIO, SI? APPLICAZIONE PRATICO VIENE FORSE DOPO. DIPENDE DI SVILUPPA SOCIALI. MA IO HA GIÀ FATTO! VELOCE!
G. BUZZELLI '69

MA, ECCO, QUESTO È MIA CREAZIONE PIÙ IMPORTANTE... MOLTO FIERO... UH... UTILE! HA VARIO IMPORTANTE APPLICAZIONE PRATICO. SI TIENE NELLA CASA E SI PUÒ MANDA FUORE LA CASA... MISSIONI... COMMISSIONI... VELOCISSIMO!

È IL DOTT. MOUS, NIPOTE DEL SIG. CHOPPER, ED È IL PIÙ GIOVANE ALLIEVO DEL DOTT. MORKIE. HA FATTO STUDI IN TUTTO IL MONDO...

AH!!

SSSST..SH!

SI COMANDA SEMPLICE, A DISTANZA ANCHE GRANDE... SI PUÒ COMANDA MOLTI ESEMPLARE CONTEMPORANEO... ECCELLENTE SPECIALE, UTILE PERCHÈ DIFESA, AGGRESSIONE, REPRESSIONA... SEVERA CONTROLLO... BASTA APPLICATO CUFFIA ANTENNA, COSÌ...

SEMPLICEMENTA SE COMANDA DIRETTAMENTI CON PENSIERE DI PROPRIA MENTE... MOLTO PRATICO...

SONO AFFASCINATA! COSÌ GIOVANE, COSÌ BRAVO! NON HO PIÙ DUBBI: SIETE VOI TECNICI, VOI SCIENZIATI I VERI "ARTISTI" DEL NOSTRO TEMPO!

FRA POCO SARÀ QUI ANCHE KURRA. È IL MOMENTO DI ANDARSENE!

COMPLIMENTI, GIOVANOTTO...

GRAZIE... È BRAVO PERCHÈ GRANDE AMORE DI SCIENZA...

QUESTO È IL MOMENTO BUONO PER RAGGIUNGERE LA TORRE: SONO TUTTI DISTRATTI DAGLI AVVENIMENTI. I CORRIDOI SARANNO SGOMBRI... VENGA!

AHAAH AAH! AAHHH!

EHI! CHE SONO QUESTE GRIDA?!

CORRIAMO...

G. BUZZELLI '69


AAAHOOHAHH!!
CHE E'?
AWH!


HANNO AMMAZZATO HUTTY!!


FERMATELO! E' L'ASSASSINO!
NON CI CREDA!... PRENDONO SEMPRE CHI NON E' IN GRADO DI DIFENDERSI IN QUESTI CASI...
G. BUZZELLI '69


GLI MANCA LA PAROLA, CAPISCE? VENGA, APPROFITTIAMO DELLA CONFUSIONE - ALLA TORRE! FRA NON MOLTO LA SUA AMICA SARA' LI'!


PER DI QUA, CORRA, PRESTO!
BUZZELLI '69


CI SIAMO QUASI... QUESTA È UNA PRIMA RAMPA...
PER FORTUNA NON ABBIAMO INCONTRATO GUARDIANI!
COME MI BATTE IL CUORE!
I MIEI COMPLIMENTI, SIG. LUZZANTI! LA STAVAMO ASPETTANDO...
AH!
NO!


FINALMENTE È IL NOSTRO MOMENTO: PORTATE IL SIG. SFORVO NEL MIO APPARTAMENTO SEGRETO.
NO! AUNOA! PROPRIO ADESSO!
SIAMO PERDUTI!
QUANTO AL SIG. LUZZANTI, CHE SIA GIUSTIZIATO QUI - ORA!

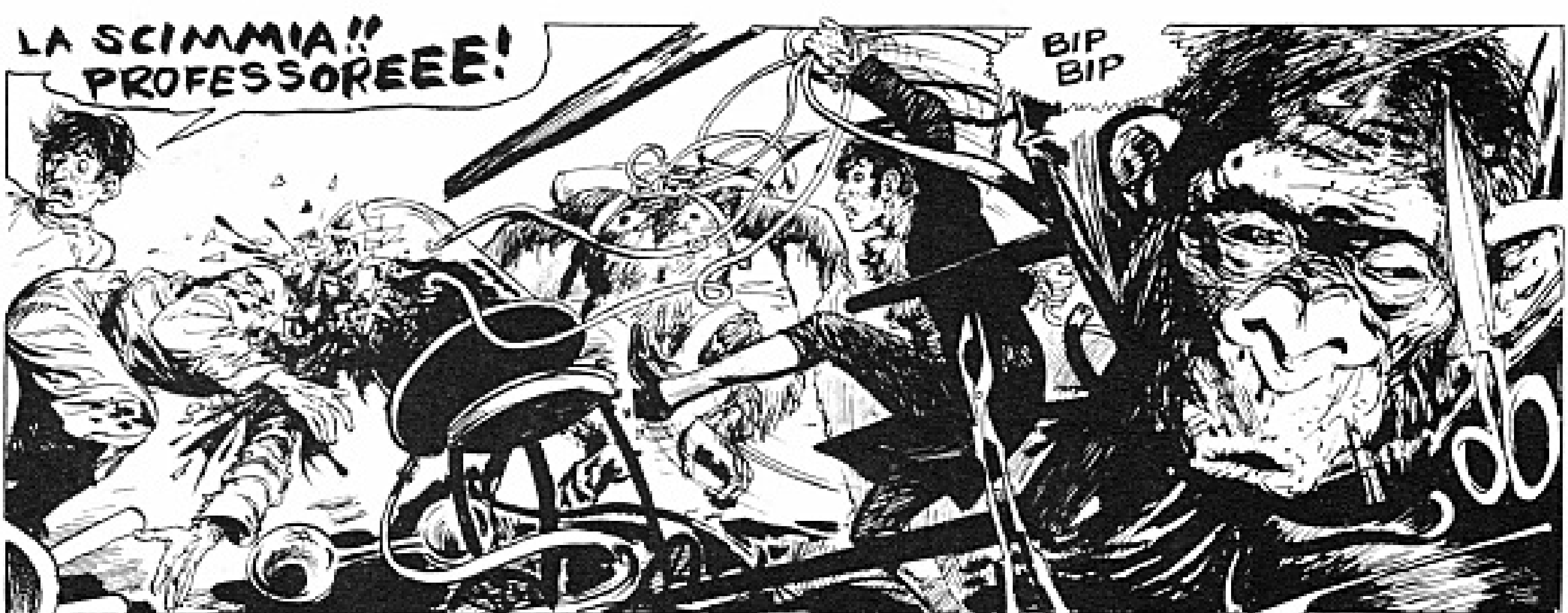

LUZZANTI!
QUI, PRESTO! IL DOTT. MORKIE SARÀ QUI A MOMENTI...


FINALMENTE, DOTTORE! IL NOSTRO SIG. SFORVO È GIÀ QUI, PRONTO PER L'OPERAZIONE...
SI, SI. BISOGNA FAR PRESTO! GUARDI QUESTO MANIFESTO! LO HA TROVATO UNO DEI MIEI ASSISTENTI. ABBIAMO DEI CONCORRENTI...
PRONTI, PROFESSORE!

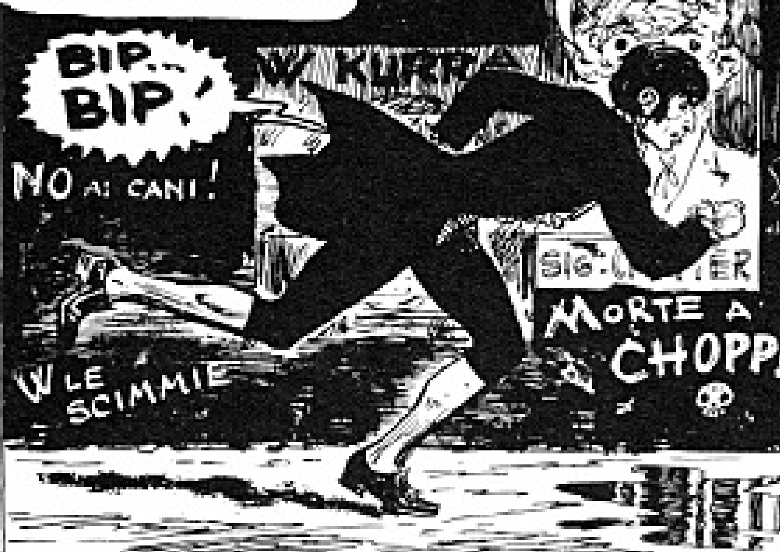

SUBITO IN SALA OPERATORIA! LA SCIMMIA È GIÀ PRONTA. FATE VOI L'ANESTESIA. IO SARÒ PRONTO IN DUE MINUTI!


HAHAH!!


BIP BIP
IL SEGNALE DI AUNOA!!
E STA FERMO! PRESTO CON QUELLA SIRINGA!!
RAZZA DI VIPERA! M'E' SCAPPATO!
FERMALO, FERMALO!!!
BIP BIP


LA SCIMMIA!! PROFESSOREEE!
BIP BIP


PROFESSORE!!
NO! LA SCIMMIA... MORTA!!
INSEGUITELO! PRESTO!
G. BUZZELLI '69
BIP BIP


IL "BIP" È SEMPRE PIU' FORTE... VUOL DIRE CHE AUNOA SI AVVICINA. DEVO FAR PRESTO... PRESTO !!
BIP... BIP!
NO AI CANI!
SIG. CHOPPER
MORTE A CHOPP!
W LE SCIMMIE


BIP! BIP!
AWH-AWH!
AWH-AWH!
AWH!
AH!
MORTE A KURRA
W LE SCIMMIE


AWH-AWH! AWH!
PREFERITE LA SCIMMIETTA!
AWH!
BIP BIP
PER
AWH!!
GRRR!!


LA SCALA! LÀ IN FONDO! NON FARTI PRENDERE!
BIP! BIP!




AARW GRRRR!


L'ANGELO! AUNOA NON C'E' ANCORA!


ECCOLI!!! SONO FINITO!
GRIZZELLI '70


OH! OH! L'ANGELO OSCILLA!


AH!
AUNOA!!
BUTTATI, SFORVO!
CRAK













SALVE, OZETA, QUESTO E' MARCELLO SFORVO!
BENVENUTO NELLA SFERA. DEVI DARE I TUOI DATI A ONOVEPI.
09P
OZ



QUARANT'ANNI?! SONO UN BEL PO', EH?
EH, SI.
TI ACCOMPAGNO A VISITARE LA SFERA.
09P
A1A



G. BUZZELLI '80
3
80A


CHE FANNO QUELLI?
SONO NELLO STERILIZZATORE_ TUTTI QUELLI CHE SCENDONO A TERRA IN MISSIONE, VENGONO STERILIZZATI AL RITORNO_ VIENI DOBBIAMO ANDARCI ANCHE NOI_
5


AH!...CERTO CHE CI SI SPORCA LAGGIÙ...


ECCO IL TUO COSTUME STERILIZZATO_


MI SENTO PROPRIO BENE ADESSO!


C 12.


GUARDA: C'È STATO UN INCIDENTE SUL LAVORO_ TRASPORTANO UN FERITO_
Z7


NOI ADOTTIAMO LE TECNICHE PIÙ PROGREDITE IN OGNI CAMPO_ CURIAMO SOPRATUTTO L'INTEGRITÀ FISICA E LA SALUTE MENTALE, CHE SONO ALLA BASE DEL NOSTRO EQUILIBRIO ALL'INTERNO DELLA 'SFERA'_


QUESTA È UNA DELLE SALE DOVE VENGONO SOSTITUITI ARTI O ORGANI MALATI_
È STRAORDINARIO ...
G. BUZZELLI '70

QUI VENGONO CONSERVATI I CORPI PER I TRAPIANTI. SONO PERSONE SANE NEL FISICO, MA NON AMMESSE NELLA SFERA.
POVERACCI. È COSÌ CHE QUI VIVONO SOLO ESSERI BELLI, SANI, FORTI!
2-A
31
OH, AUNOA, SONO COSÌ FELICE DI ESSERE QUI. IN QUESTA SFERA TUTTO È MERAVIGLIOSO! VOGLIO STABILIRMI QUI!
VOGLIO SISTEMARMI BENE, GUADAGNARE TANTI SOLDI E VIVERE CON TE!
SOLDI!? MA QUI NON ESISTONO SOLDI!
NO!? E ALLORA COME SI FA A DIVENTARE QUALCUNO? A DIVENTARE PIÙ IMPORTANTI?
NESSUNO, QUI, È PIÙ IMPORTANTE DI UN ALTRO. QUI OGNUNO HA SEMPLICEMENTE UN SUO PRECISO COMPITO E LO SVOLGE!

ECCOLO, È LUI!
SFORVO, VIENI CON NOI, DEVI ENTRARE NEL CIRCUITO DI PROVA.
CHE PROVA? NO, GUARDI, IO SONO CON AUNOA... SIAMO INSIEME...
SI, SFORVO, DEVI ANDARE CON LORO: C'È UN ESAME DA SOSTENERE, PER RESTARE QUI.
UN MOMENTO... EHI! CHE PROVA... CHE ESAME? CHE DEVO FARE? AUNOA, PERCHÈ NON VIENI CON ME? PUOI AIUTARMI!
NON POSSO, NON È PERMESSO. CORAGGIO... SE TUTTO VA BENE, POTRAI TOGLIERTI QUEL BUFFO VESTITO E NON AVRAI PIÙ PESO, COME NOI.
H-14

E' LI' DENTRO. LASCIATI ANDARE CON FIDUCIA.

C.N.S

EHI!... UN MOMENTO! ASPETTATE!





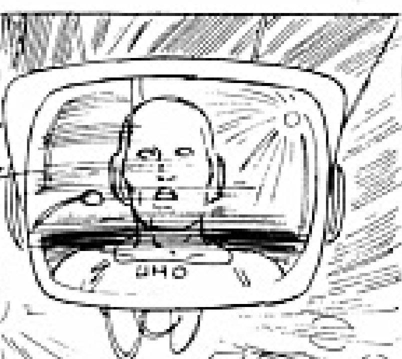



DIREI CHE TU NON DIMOSTRI UNA MATURITÀ SUFFICIENTE PER VIVERE NELLA "SFERA" SENZA COMPROMETTERNE IL DIFFICILE EQUILIBRIO...


COMUNQUE PREPARATI A SOSTENERE LE PROSSIME PROVE. VEDREMO NOI COME INSERIRTI...

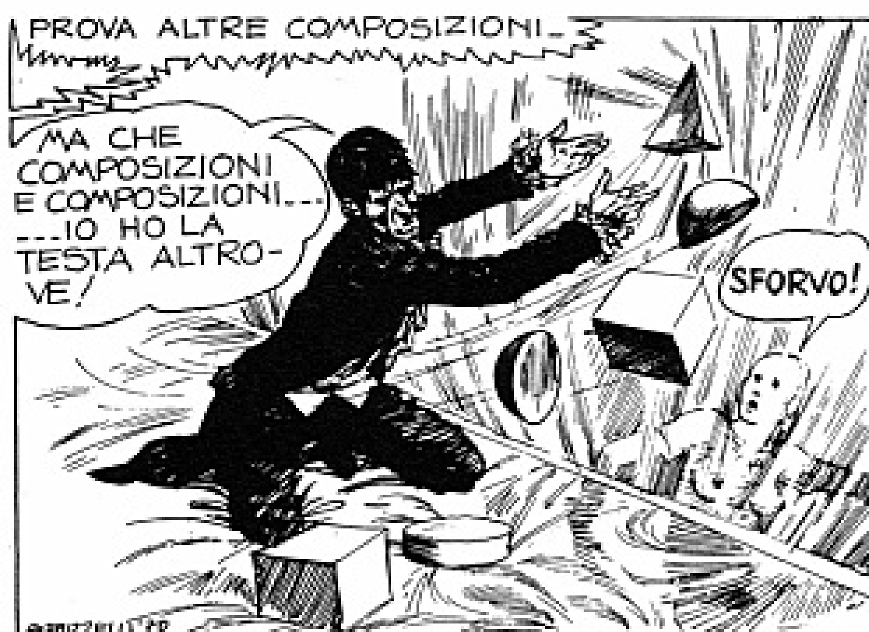

AUNOA! CHE FAI??!! CHI... CHI È QUELLO LÌ??!!
NON TI DISTRARRE! PRESTA PIUTTOSTO ATTENZIONE AL NOSTRO ESAME!


AUNOA, NON DEVI FARMI QUESTO. SE TI INTERESSI A ME, NON DEVI BADARE AD ALTRI! TU SEI LA **MIA** RAGAZZA!
SFORVO! NESSUNO APPARTIENE A QUALCUNO NELLA "SFERA".
UN ACCIDENTI! IL MIO È UN CASO SPECIALE. IO VOGLIO AUNOA SOLO PER ME!













BASTA! QUESTI ATTEGGIAMETI SONO INTOLLERABILI PRESSO DI NOI! LA TUA PROVA, MARCELLO SFORVO, È FALLITA! INDIVIDUI COME TE POTREBBERO GUASTARE IRRIMEDIABILMENTE L'ARMONIA DELLA "SFERA". FRA L'ALTRO LA "SFERA" PUÒ **ESPLODERE** PER UNA DISTRAZIONE, UN PICCOLO ERRORE. E TU SEMBRI UN TIPO FACILE A PERDERE IL CONTROLLO!
TI RESTA SOLO LA PROVA DEL "LABIRINTO". SE LA SUPERERAI, SARAI AMMESSO A RIPETERE, UN'ULTIMA VOLTA, TUTTI I TESTS.


CHE DEVO FARE?
LABIRINT
© BUZZELLI '70


NON È UNA IMPRESA DIFFICILE... È IMPORTANTE PERÒ CHE TU TI IMPEGNI SERIAMENTE. DEVI TROVARE UNO SPECCHIO CHE RIFLETTA LA TUA IMMAGINE IN MODO NORMALE: QUELLO SPECCHIO È LA PORTA PER USCIRE...
7 I N H


UFFA!... TUTTE QUESTE PARETI DI PLASTICA MI FANNO IMPAZZIRE! ...LE IMMAGINI SI CONFONDONO... SI SOVRAPPONGONO L'UNA ALL'ALTRA!


ALTRI SPECCHI RIFLETTERANNO UNA IMMAGINE DEFORMATA, FALSA... VORRÀ DIRE CHE HAI SBAGLIATO STRADA!


...È UN PEZZO CHE VADO SU E GIÙ... NON... NON VEDO ANCORA NIENTE


UH!




CH 68
CH-15


QUESTA È LA VIA GIUSTA! MI DISPIACE_ DOVEVI SOLO CONCENTRARTI MEGLIO_ TU, INVECE TI SEI SMARRITO SUBITO...


PURTROPPO NON HAI LE QUALITÀ PER VIVERE CON NOI!...


TUTTO QUELLO CHE TU TROVI COSÌ BELLO, COSÌ PERFETTO, QUI, NELLA NOSTRA SOCIETÀ, È FRUTTO DI UNA RIGIDA DISCIPLINA_ TU... NON TI APPLICHI... MI DISPIACE...MI DISPIACE...
VIENI CON NOI_ DOBBIAMO ESAMINARE IL TUO STATO FISICO_
FISICO?... MA IO MI SENTO BENE!...A PARTE IL MORALE...


MALE, VERO?
MH MH!


CIRCOLAZIONE MOLTO COMPROMESSA...


ECCO, RESPIRA PROFONDAMENTE, COSÌ... CONTINUA...
MALE, MOLTO MALE...E POI... CHE FRACASSO!!





NESSUNA PARTE DA UTILIZZARE. ESAME CONCLUSO.


SCARTATO_ MENO MALE CHE HO TUTTI QUEI DIFETTI FISICI!
PURTROPPO NON SEI UTILE NEMMENO PER I RICAMBI ANATOMICI_ MI DISPIACE... CITREO ED IO TI CONDURREMO ALLA CAMERA STAGNA_
C30

ADDIO, SFORVO_
ADDIO_
C30

BOCCIATO, EH? NON SE LA PRENDA, GIOVANOTTO; NON HA PERSO NIENTE, CREDA A ME, CHE HO ESPERIENZA_

CHIUSO! TRA POCO SAREMO DEL TUTTO FUORI DA QUESTA ILLUSIONE!
FTUM
SCUSI, MA LEI CHI E'?
SONO UNO CHE NON VEDE L'ORA DI TORNARE A TERRA, AMICO MIO_ E DEL RESTO SONO QUI SOLO PER UN BUFFO ERRORE DI QUESTI...SUPERUOMINI_

...MI HANNO SCAMBIATO PER NON SO QUALE SCIENZIATO... **AH AH AH AH!**... IO VIVO DI COMMERCIO, AFFARI... IO... IO IMPROVVISO, CAPISCE? **AH AH AH!**

E CHE CREDE DI FARE GIU' A TERRA, ADESSO CHE QUASI TUTTO E' DISTRUTTO?

MA, CARO AMICO, E' PROPRIO DOVE C'E' CAOS, DISTRUZIONE, CHE IO ORGANIZZO BENE I MIEI AFFARI... IO PROSPERO DOVE C'E' CONFUSIONE, DISORDINE! E, DEL RESTO, PER COSTRUIRE UN BEL PALAZZO NUOVO, BISOGNA DISTRUGGERE PRIMA QUELLO VECCHIO, NO? EH! **AH AH AH, AH AH!!!**

IENA!

NON BADI A QUELLO LI', PER CARITA'... E' UN PITTORE... SI FIGURI, POCO FA HA TENTATO DI VENDERMI DELLA ROBA... MI HA MOSTRATO DELLE FOTOGRAFIE DELLE SUE... OPERE... UNA ROBA! TUTTE RIGHETTE E PUNTINI... NON SI LASCI INCANTARE...

UN ARTISTA?!

AH AH AH AH! RIGHETTE E PUNTINI, PUNTINI E RIGHETTE... **AH AH!** MA SA, CARO AMICO CHE HO UNA GRANDE IDEA? GUARDI, CON QUELLA SUA FIGURA ANTICA, IO LA VEDO BENE PER IL LANCIO DI UN PRODOTTO ALLA MODA... SA, LA GENTE VA MATTA PER LE COSE ANTICHE! APPENA A TERRA CI METTEREMO INSIEME E...

NO... NO, NO... CREDO PROPRIO CHE L'UNICO MONDO POSSIBILE SIA QUESTA "SFERA", ORMAI... E NOI NE VENIAMO ESCLUSI... ESCLUSI!... PERCHE' NON SIAMO ALL'ALTEZZA... PERCHE' SIAMO SUPERATI DAI TEMPI...

MA CHE ALTEZZA, CHE TEMPI E TEMPI... NON DIA RETTA! QUI E' TUTTA UNA FREGATURA...

ZITTI! ZITTI, ZITTIIIIII!!

SIAMO FINITI! PERDUTI!... E IO CHE CREDEVO CHE MI AVESSERO ACCOLTO QUI COME PREMIO PER I MIEI MERITI VERSO L'UMANITA'!...





IO SONO UN ARTISTA! UN **GRANDE** ARTISTA! *GIÙ* LO AVEVANO CAPITO, MA QUESTI IMBECILLI SVOLAZZANTI...

COME TREMA, POVERACCIO!

MOSTRI SENZA ANIMA E SENZA CULTURA, ECCO COSA SONO!! ALTRO CHE SUPERUOMINI!!... HA MAI VISTO, LEI, IN TUTTA LA "SFERA" UN QUADRO... CHE SO', UNA RIPRODUZIONE D'ARTE... NON DICO I *MIEI* QUADRI... MA ALMENO... BHF... MAGARI, NON SO... MICHELANGELO... IL "*GIUDIZIO*"

...DICA, LEI, CHE MI SEMBRA UNA PERSONA SENSIBILE... È SENSIBILE ?!?...

SI, UN PO'... BOH! CREDO... NON SO... PERÒ... "LORO" NON SI RITENGONO DEI SUPERUOMINI... LEI, PIUTTOSTO, MI SEMBRA... DIREI...

ATTENZIONE_ATTENZIONE, PREGO_ APPLICATE LE TRE CUFFIE-PARACADUTE CHE SCENDONO VERSO DI VOI_ ESSE VI PERMETTERANNO DI SCENDERE A TERRA SENZA DANNI E TORNERANNO A NOI AUTOMATICAMENTE_ GRAZIE. ADDIO_

...CHE GENTILI... EH?

AUNOA, MI SENTI ?! VORREI... POTREI FARE UN'ALTRA PROVA?!

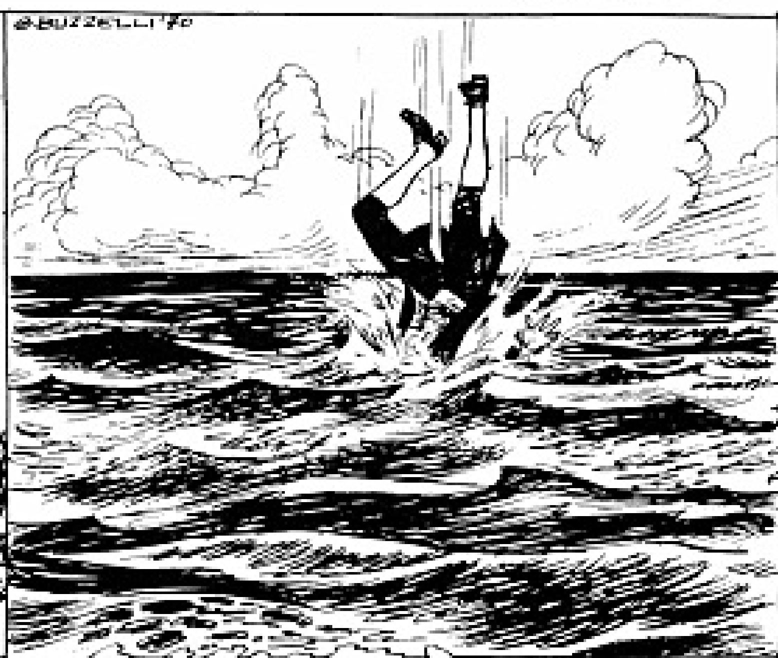
UN'ALTRA PROVA?!! MA CHE È *SUCCESSO*? EH?! **AH AH!** UH UH! MA VIA, NON CI PENSI... SONO SCIOCCHEZZE... **OH**, DICO, NON SARÀ MICA INNAMORATO DI QUELLA ZUCCA PELATA, EH? UH UH UH UH!!

PENSI ALL'AVVENIRE, PIUTTOSTO... SI METTA IN AFFARI CON ME... IO HO CONOSCENZE... PEZZI GROSSI... DELLA POLITICA... *CAPISCE?*_ ALLEGRO, ALLEGRO!...

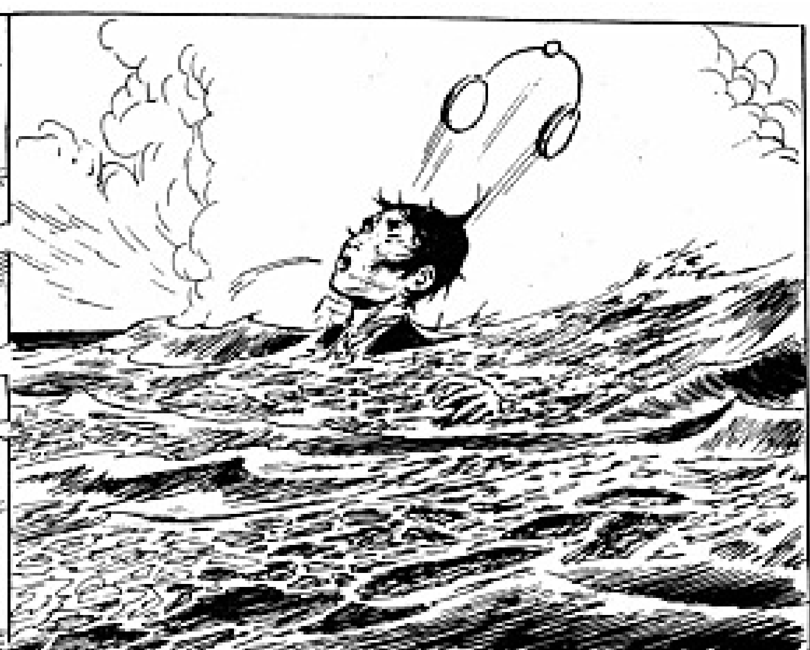
G. BUZZELLI '74

759573...
...MI TELEFONI!...
...FAREMO COSEEE



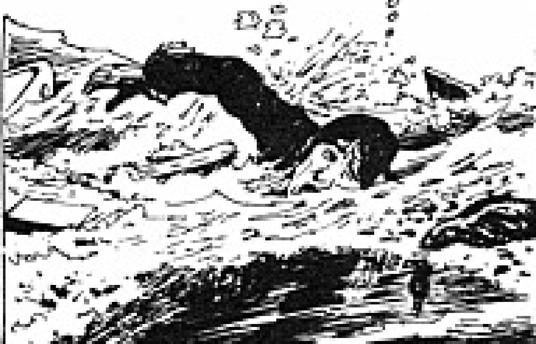






©BUZZELLI '90


PFUAH! CHE ACQUA SPORCA!... MA, SE NON ALTRO, SONO VIVO! E SONO NEL MIO AMBIENTE... QUALCOSA FARO'...


AUNOA... DOPOTUTTO E' UNA CREATURA IMPOSSIBILE... DEVO DIMENTICARLA!... SI... NON PENSARCI PIU'... E POI, IN UN MONDO COME QUELLO, SAREI STATO COMUNQUE INFELICE... AUNOA... ANCHE LEI DEVE ESSERE INFELICE...


...INFELICE, CERTO!... SONO TUTTI INFELICI, LASSU'... TUTTI...


UFF! CHE FATICA!... SEMBRA DI NON ARRIVARE MAI... MA... (SPLUOAF) APPENA A RIVA... (SPUAH!)... TROVERO' DI CERTO QUALCOSA... QUALCUNO...




EHI, BEL CAVALLINO!


ASPETTA, CAVALLINO!
AAAHAAOOH-AAAAHH!
CHI GRIDA COSÌ!?


IL DONNONE GRAVIDO CHE INCONTRAI CON AUNOA!!!
AAAAHAAAH! AIUTO!

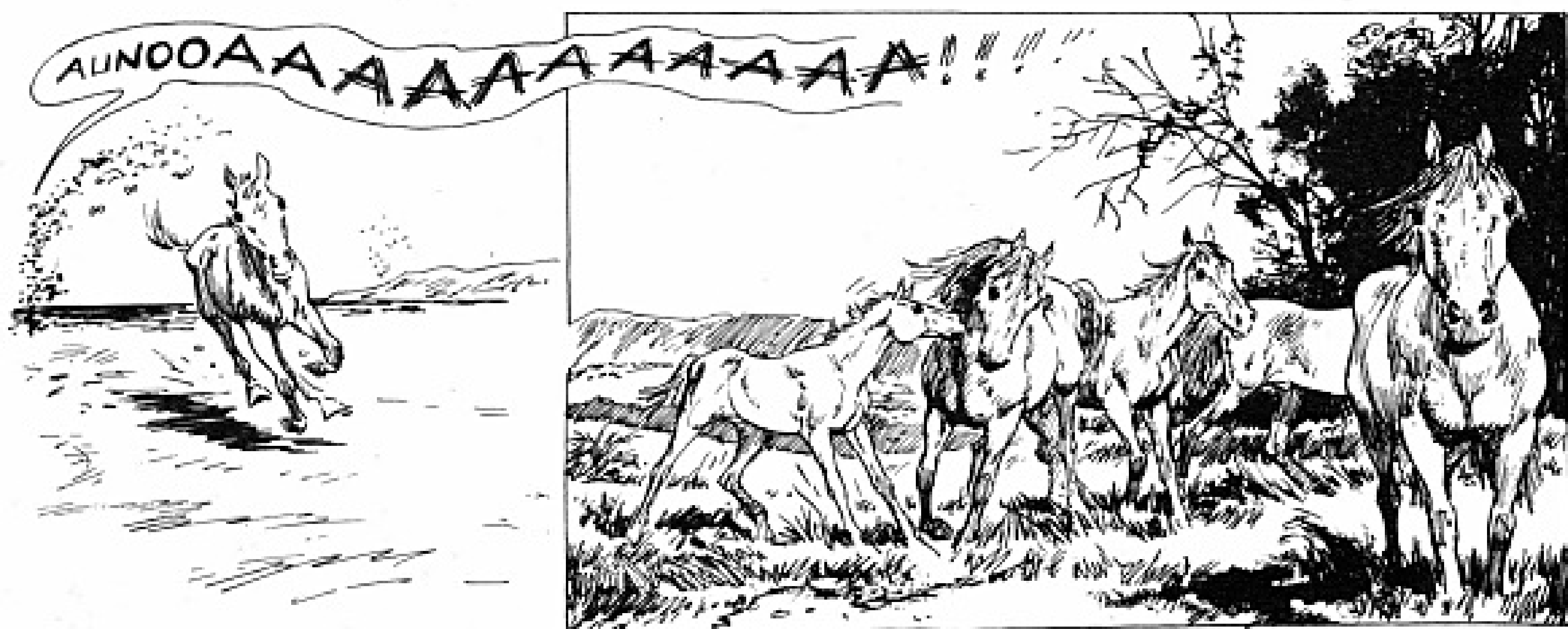

G. BUZZELLI





AUNOAAA!

© BUZZELLI '70





FINE

PAULETTE

39e

WOLINSKI G.PICHARD

Paulette, Giuseppe e il vecchio Moshe si trovano in Messico, ospiti del pronipote di Zorro.

ECCOCI ANCORA IN GALERA PER LE TUE FESSERIE.
NON POTEVO SAPERE CHE QUEL MESSICANO ERA BALZANO DA 4.
PAULETTE, RIFLETTETE BENE. SE NON MI SPOSERETE, MORIRETE IN QUESTA TOPAIA.
E NON CONTATE SU ZORRO PER LA LIBERAZIONE!
AH! AH!
LA VITA E' UNA PRIGIONE DA CUI SI EVADE SOLO CON LA MORTE.






ERO SICURA CHE SOLO NEI FUMETTI LE PORTE SI APRIVANO CON UNA FORCINA.
E QUESTO COS'È?
CLIC CLAC


ANDARE A VOTARE IN FRANCIA? DA QUANDO IN QUA T'INTERESSI DI POLITICA? PRIMA DI TUTTO NON CAPISCI UN TUBO.
CAPISCO PIÙ DI TE, VECCHIO REAZIONARIO!
SSS.


VA GIUSEPPE!
PIANO O MI SPACCO LA FACCIA!
SON FUGGITI.
PAN PAN
PRESTO, A CAVALLO, INSEGUIAMOLI!


ECCOLI!
PAN PAN
ANDATE VERSO PARIGI?
SIETE NEI GUAI O GIRATE UNO SPAGHETTI-WESTERN?


MIO SALVATORE!


PRESTO! ALL'AEROPORTO PER FAVORE SIGNORE, VOGLIAMO LASCIARE IL MESSICO.
AH, NO. L'AEREO NO!
IL MIO AMORE È FRUSTRATO. CIÒ NON MI GARBA.


PERCHÈ L'AEREO NO?
TUTTE LE VOLTE CHE NE PRENDIAMO UNO, O VIENE DIROTTATO O CADE COME UNA PERA, O TUTTE E DUE LE COSE.
E COME SI TORNA IN PATRIA? A NUOTO?
PRENDETE LA NAVE!


NON ARRIVEREMO IN TEMPO PER LE ELEZIONI!
UN VOTO DI MENO PER MOSCA.
C'È ANCORA UN MESE. LA NAVE CE LA FARÀ.
MA CHE BELLA CHIESA!


MA, INSOMMA, ABBIAMO FRETTA. NON C'È TEMPO PER IL TURISMO.
VI CHIEDO SOLO CINQUE MINUTINI!


MICA MALE QUESTA CHIESA, NO?
TROPPO ARZIGOGOLATA, TROVO.
HO FATTO IN FRETTA, NO?
AH, ECCOLO. MA GUARDA NON HA PIÙ LA BORSA.


BOUM
EHI, LA CHIESA È SALTATA IN ARIA! SI VEDE CHE SI È ROVESCIATO UN CAMION DI PROPANO. SONO SEMPRE SOVRACCARICHI!
MA NO, CRETINO, NON CAPISCI? SIETE STATO VOI, EH?
SI SONO PIUTTOSTO ANTICLERICALE.
UN ALTRO MATTO. NON NE USCIREMO MAI.
3


QUI TROVERETE UNA NAVE DI SICURO. SCUSATEMI, MA DEVO VISITARE ANCORA QUALCHE CAPOLAVORO D'ARTE RELIGIOSA.
E SE PASSATE DA PARIGI, VI FAREMO VISITARE NOTRE-DAME E IL SACRO CUORE.
D'ACCORDO. BUON DIVERTIMENTO.


3 POSTI PER LA FRANCIA. CAVOLO! NON HO IL LIBRETTO DEGLI ASSEGNI!
TELEFONA ALLA BANCA.
SONO CHIUSE. E' DOMENICA.


COSA FACCIAMO?
NON SO. QUEL CHE E' CERTO E' CHE I VIAGGI MI HAN ROTTO LE SCATOLE.
EHI, FORSE UNA SOLUZIONE C'E'.


VOI TRE, NON SIETE STATI IMBARCATI PER PRENDERE ARIA SUL PONTE. AL LAVORO!
MESSICO, ADDIO!
AVREI POTUTO DIVENTARE NIPOTINA DI ZORRO.
MENO MALE CHE QUELLO TIRAVA PIU' MALE DELL'AVO.



CI SONO SOLO VECCHI SU QUESTA NAVE.
NON HO NIENTE CONTRO I VECCHI!



M'HA DATO UN FRANCO DI MANCIA.
CHE SPILORCIO! A ME IL 12 MI HA DATO UN DOLLARO. NON INDOVINERESTI PER CHE COSA.
NON M'INTERESSA, NE HO SENTITE DI COSE ORRENDE DURANTE LA GUERRA.
CHE MANIERE QUESTE CAMERIERE.
GIÀ.



UFFA! SONO MORTO. CHE FATICA LAVORARE.
CROC
LA SINISTRA E' IN AUMENTO, TRALALÀ!



RAGAZZE VENITE A BERE UN BICCHIERE DA ME DOPO IL SERVIZIO, I MIEI AMICI VI VOGLIONO CONOSCERE.



PIACERE.
PAULETTE E GIUSEPPE, VI PRESENTO...
FELICISSIMO.
LIETISSIMO.
PIACERE.
PIERO IL CORSO.
MARIUS IL MARSIGLIESE.
E PAUL IL MAÎTRE. E' DI NANCY.
5

E' BELLO BERE UN BICCHIERE INSIEME A DEI COMPATRIOTI. E' TANTO TEMPO CHE NON CI SUCCEDE.
SECONDO VOI ARRIVIAMO IN TEMPO PER LE ELEZIONI?
MA SENZ'ALTRO!
V'INTERESSATE DI POLITICA?
MOLTISSIMO.
BENE MOLTO BENE!
GIÀ, È COSÌ RARO. COMPLIMENTI! UNA GRAZIOSA SERVETTA ESEMPLARE.
BISOGNA FERMARE L'U.D.R.
SENZA L'U.D.R. CHE NE SAREBBE DELLA FRANCIA?
E COME VOTERETE, SE NON SONO INDISCRETO?
SEMPLICISSIMO! PIÙ A SINISTRA POSSIBILE.
COSA?
CHE BELLA SERATA...
TI SEI INGOZZATO DI BIGNÈ...
BISOGNA VOTARE PER I RIFORMATORI!
HA RAGIONE IL FASCISMO NON PASSERÀ!
E NEI BALLOTTAGGI? COSA FARANNO I TUOI RIFORMATORI??
FASCISTA!
STUPIDA EGOISTA! NON VEDI CHE FAI IL GIOCO DELLA REAZIONE?
SONO MATTI!
VOI ALTRI SAPETE FARE SOLO SCANDALI!
E VOI SIETE LA ROVINA DELLA FRANCIA!
PORCA!
STALINISTA
VENDUTO!
PETENISTA!
MI RICORDA LA MIA GIOVENTÙ.
OPPORTUNISTA!
SCIOVINISTA!
LAGGIÙ!
BECCATI QUESTA!
AHI!
OHI, GIUSEPPE, MI HA PICCHIATO!
ME NE FOTTO, ARRANGIATI!











CIAO!
A PRESTO, A PARIGI.
ARRIVEDERCI, PAULETTE.
ARRIVEDERCI!
CHE DIO TI CONSERVI
ARRIVEDERCI, PAULETTE.
ÉCOLE
È QUI CHE SI VOTA?
SI, MA È VIETATO VOTARE A QUATTRO ZAMPE.
7

CONTINUA

il poema di ALTERLINUS



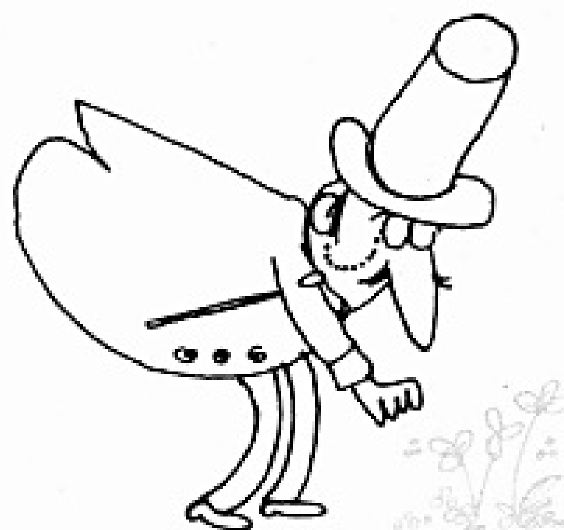
FAUSTO

di Goethe e Estanislao Del Campo

illustrato da Oski

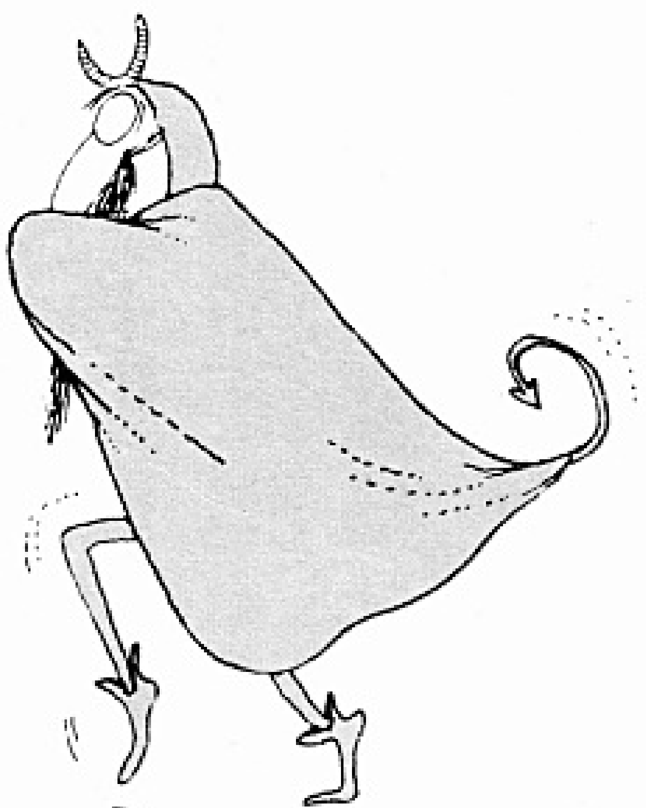
a cura di Alberto Ongaro

Vedesse la faccia, cognato,
che fece la vecchia comare
quando vide brillare
le gemme di quel dannato!



« Caramba che patrimonio! »
gridò la vecchia arpia;
quando, mormorando un'avemaria,
si fece avanti il Demonio.

« Il signore è cristiano? Venga avanti signore ».
« Non ci sono cani per caso? » « Ma no, son legati »
Così entrarono come invitati
Satanasso e il Dottore.



Il Diavolo cominciò sull'istante
a far la corte alla vecchia
mentre Fausto si attaccava all'orecchia
della bionda e le parlava con voce tremante.

— Ah, che Diavolo rubacuori!
— Si dà il caso che riuscì a incantarla
dicendole « andiamo, vorrei portarla
a fare una passeggiatina fuori ».

— E Fausto, mi dica, il Dottore,
restò lì senza far niente?
— Vedrà immediatamente
che tipo era quel signore.

La bionda, che continuava a schermirsi,
cominciò un po' a intenerirsi,
quando il Dottore le ebbe detto
che era lui quello del cofanetto.

A questo punto son persuaso
che la bionda avrebbe mollato
se il Dottore non avesse cercato
di risolvere subito il caso.

Invece la bionda tornò a svincolarsi
E, correndo tra le aiuole,
Fece un paio di capriole
E nella casa andò a rifugiarsi.

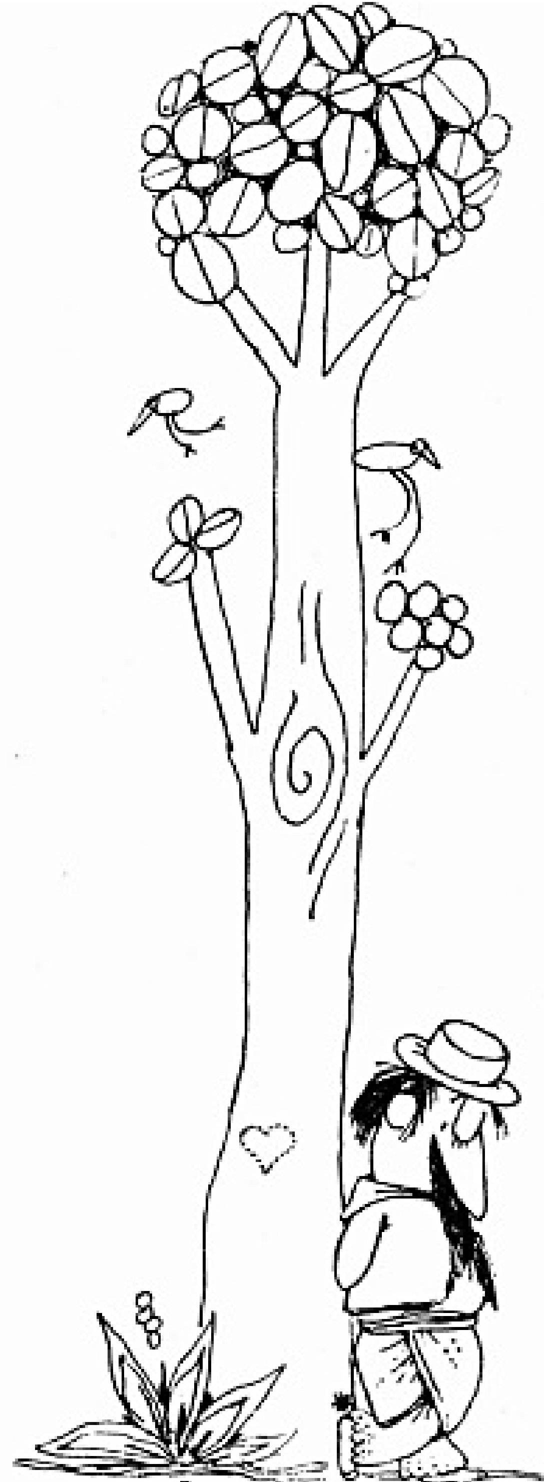
Intanto il Diavolo da dietro un roseto
Senza la vecchia era spuntato...
— Che Diavolo sfacciato,
L'aveva lasciata in mezzo a un frutteto

— La bionda, invece di coricarsi,
Si mise a un balconcino
E lì aspettò il mattino,
Senza pensare a spogliarsi.

La luna tramontava,
Venere cominciava a sparire,
Da qualche parte si vedeva venire
La luce del giorno che ritornava.

Non ha mai visto da un battifuoco
Una scintilla sprigionarsi,
Verso il cielo innalzarsi
E poi spegnersi come per gioco?

In questo modo, don Laguna,
Marciavano verso la morte le stelle,
Si spegnevano come fiammelle
Senza lasciare traccia alcuna.

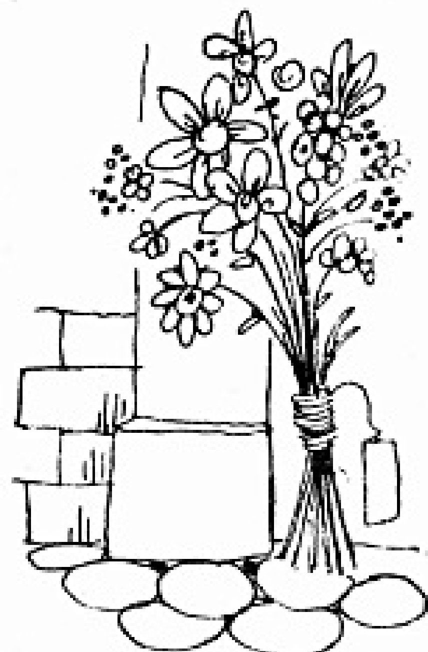


Il respiro della pianura
Era un suono profumato,
Le mandrie avevano già cominciato
A muoversi nella pastura.

Sulle foglie degli arboscelli
Gocce di cristallo brillavano,
Attorno ai rami volavano
Cantando stormi di uccelli.

Ed era una gioia, fratello,
Vedere i giunchi curvarsi
E i papaveri agitarsi
Al soffio di un venticello,

E nel momento in cui stava per sbocciare
Il bocciolo di un fiore,
Vedere una farfalla volare
Per andargli a succhiare il cuore.



« Eccola lì alla finestra,
Per fortuna non c'è l'inferriata,
Prima che torni la vecchia dannata,
Salga e le faccia la festa ».

Don Fausto perse la pazienza,
Si arrampicò sul balcone
E vinse la di lei resistenza
Mentre calava il telone.

— Oh, finalmente! Ma che peccato!
— Che cosa?
— Che calassero la tenda, cognato!
—Beva un sorso, il racconto non è terminato.

E se potessi confrontare il cielo,
Diciamo, con un cavallo,
Direi senza fallo
Che stava cambiando pelo.

— Caramba! Non sia buzzurro!
Che confronto cretino!
— Ma no, le dico, cugino,
Che da scuro stava diventando azzurro.

A ogni risveglio mattiniero
Non ha visto lei, affascinato,
Diventare bianco e azzurrato
Anche il nuvolone più nero?

Ad un tratto, un'altra volta,
Il telone riprese ad alzarsi
E la bionda tornò a mostrarsi
Con la faccia tutta stravolta.

La poveretta piangeva
Con tanta amarezza
Che io, di fronte a quella tristezza,
Sentivo il cuore che si commuoveva.

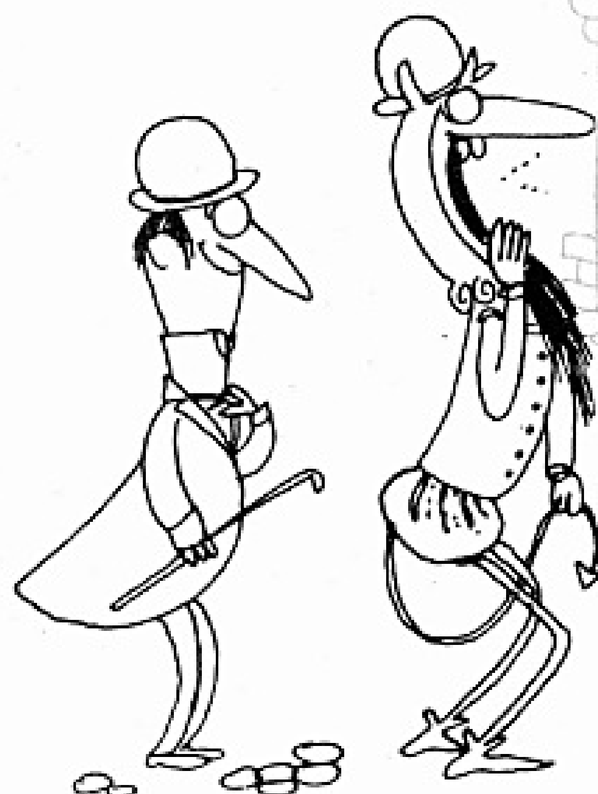
— Ma sì, ha ragione, comprendo,
Ma si è interrotto nuovamente!
— Adesso viene il meglio; veramente,
Apra le orecchie; riprendo.



Il Diavolo cominciò a rimproverare
Il dottore che pareva un pulcino.
Gli disse: « Sa che lei è un bel cretino? »
Perché se la lasciò scappare?

— Che vergogna!
— Sarò un gaucho da niente,
Però, don Laguna, ammetta
Che neanche lei resta indifferente
Quando una donna spande una lacrimetta.

Quando un uomo le reca un'offesa
Lei, senza starci a pensare,
Tira fuori il pugnale
E con due colpi gli fa pagare la spesa.



E prima che le autorità
Le mandino dietro i gendarmi,
Lei prende il cavallo e le armi,
E scappa a gran velocità.

Non c'è nessuno che da lei si discosti
Perché è caduto in disgrazia,
Anzi la ricevono con grazia
In qualsiasi rancho la sua fuga lo porti.

Se è un uomo che lavora
Ovunque vada si sa mantenere,
Per questo basta far valere
Il cavallo, il laccio e la boleadora.

Passa il tempo, ritorna al villaggio
E quanto più lunga è stata la sua assenza,
Tanto più grande è la riverenza,
Il rispetto con cui le rendono omaggio.

Ma mettiamo che lei, don Laguna,
Inganni una povera ragazza,
E che in testa le venga l'idea pazza
Di tagliarle le trecce e di tenerle come portafortuna.

A lei, don Laguna, non succede un bel niente
Neanche se le viene la voglia,
Di mostrare le trecce alla gente
E neanche se la gente mangia la foglia.

Solo se la ragazza avesse un fratello
Al quale poter confidarsi,
Lei, don Laguna, dovrebbe guardarsi
Le spalle dal suo coltello.

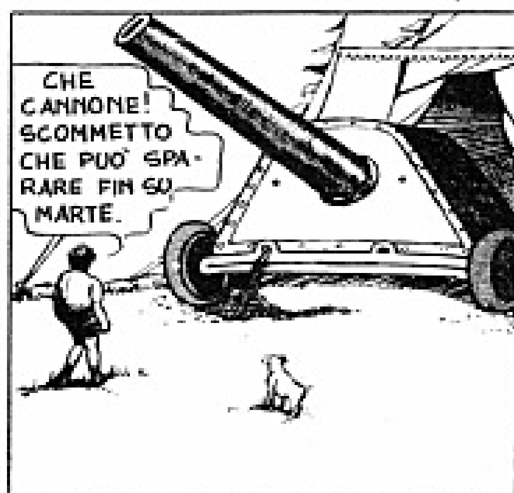
(FAUSTO - 6)

Tratto dall'edizione popolare illustrata pubblicata da Eudeba Editorial Universitaria de Buenos Aires - 1963

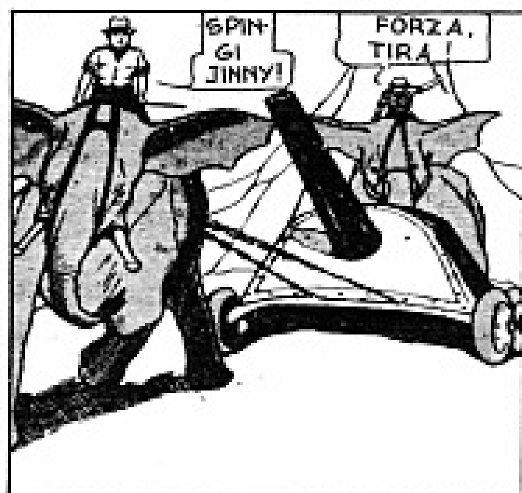
LITTLE NEMO

By R. WINSOR McCAY, JR.







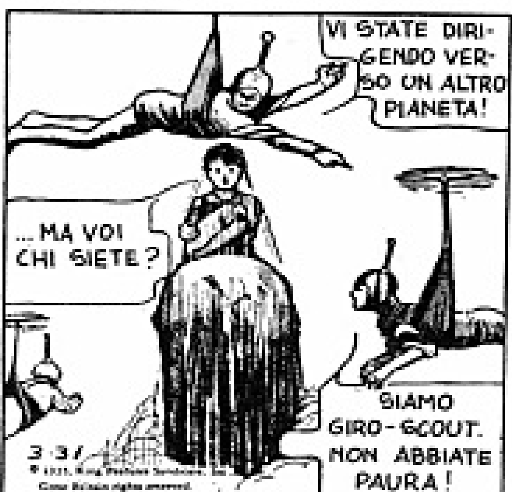












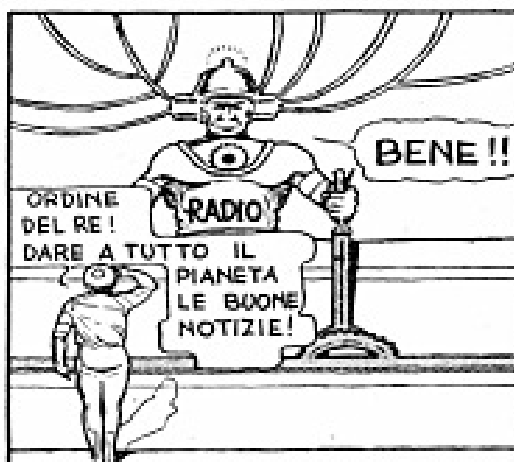


LITTLE NEMO

BY- R.WINSOR McCAY,JR.

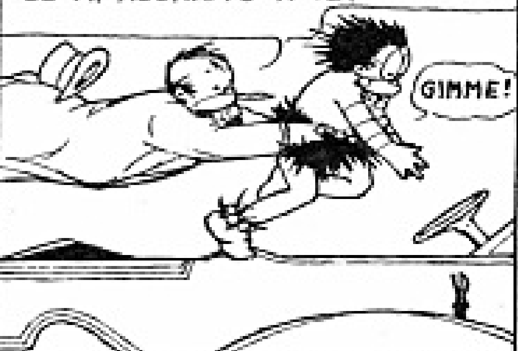






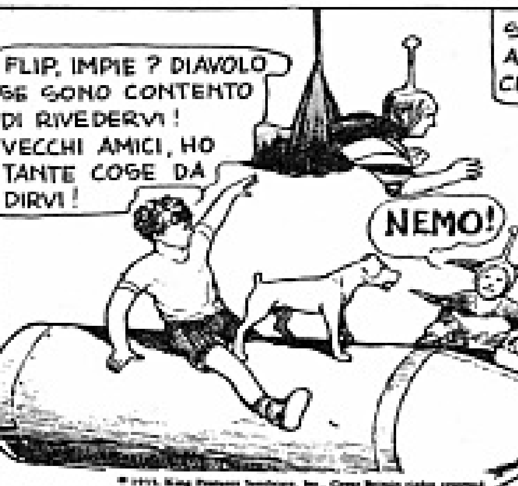










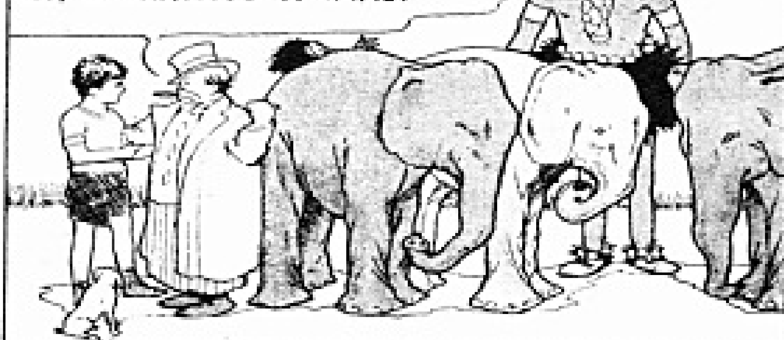


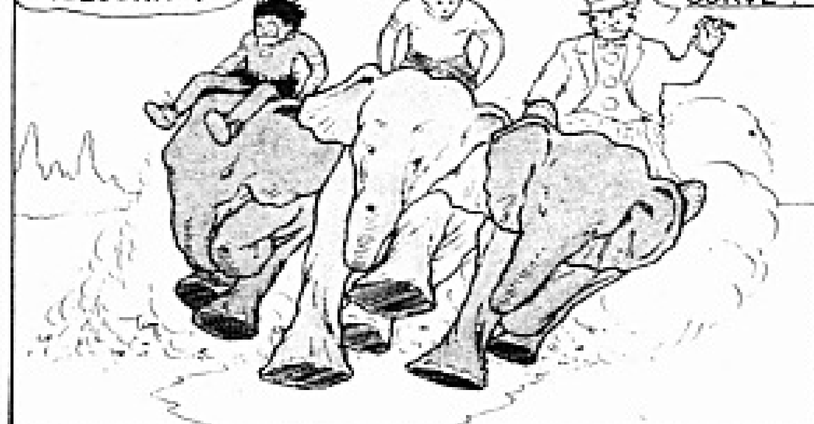


Little Nemo

By R. WINSOR McCAY, JR.















LITTLE NEMO

BY - R. WINSOR McCAY JR.

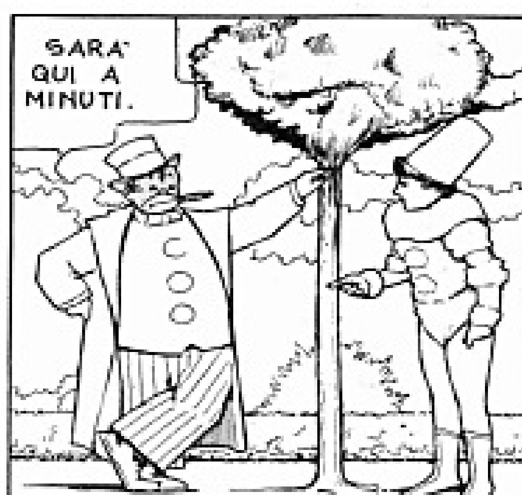




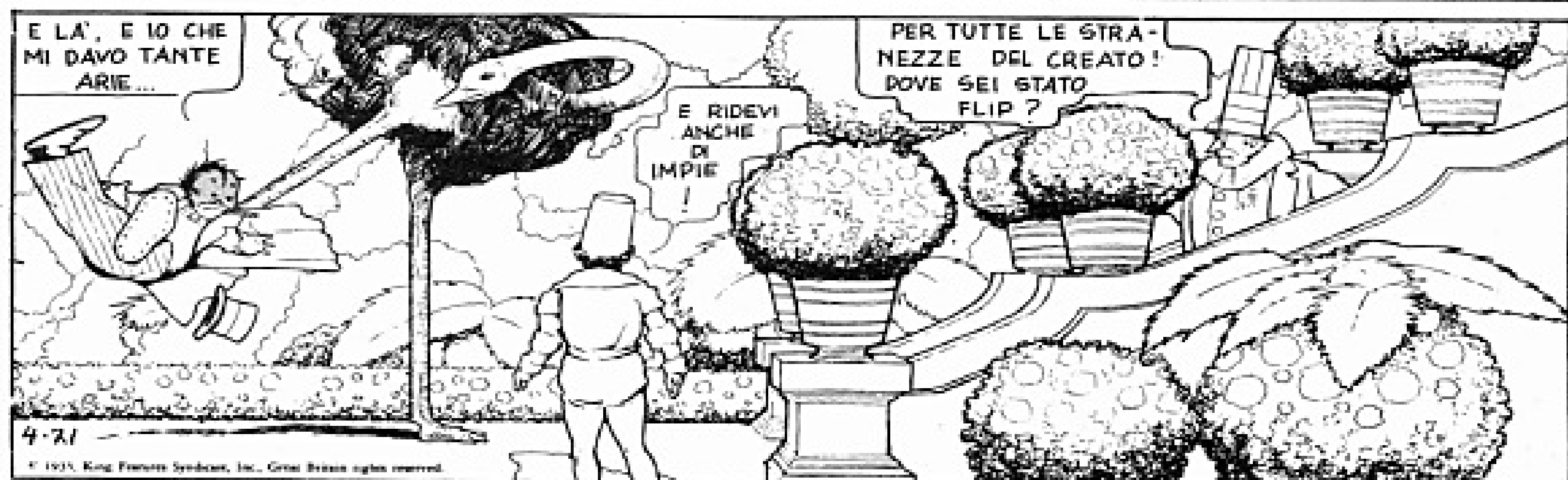












LITTLE NEMO

by R. WINSOR McCAY, JR.



















LITTLE NEMO

BY

R. WINSOR McCAY JR.









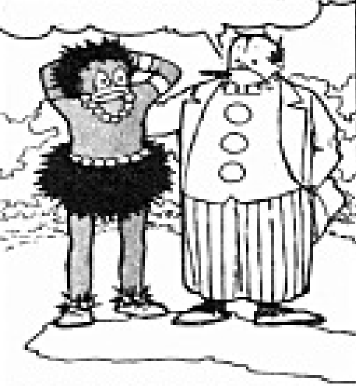


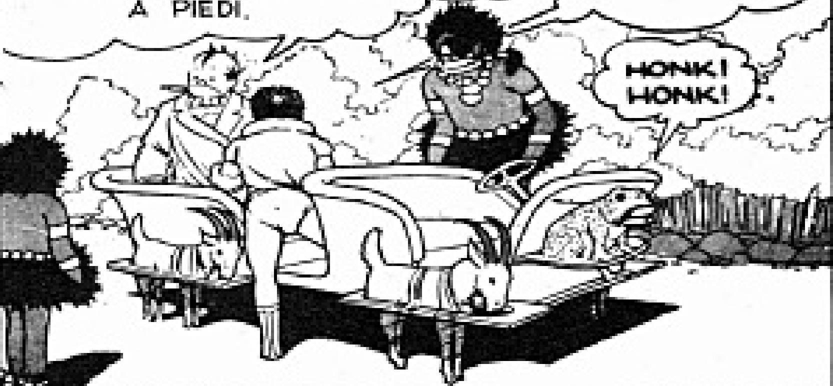


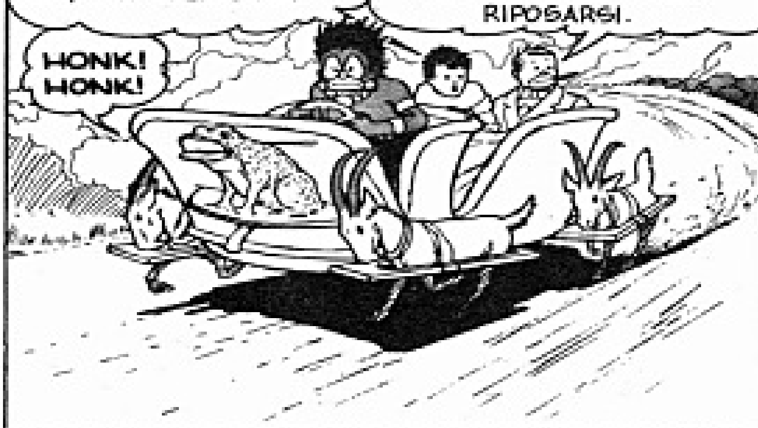


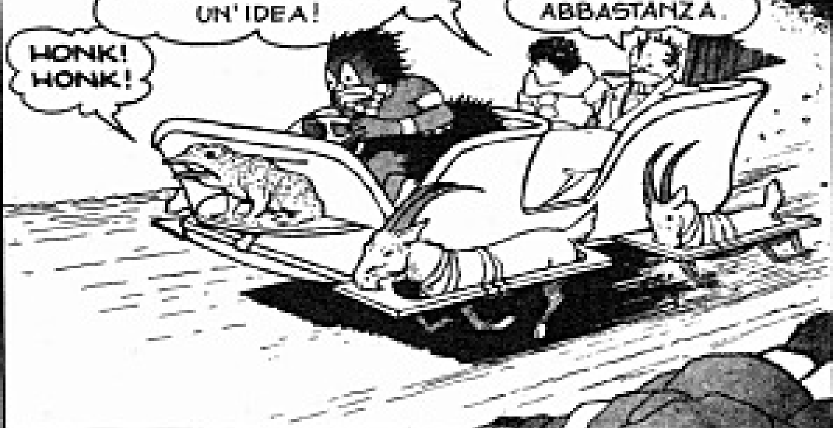
LITTLE NEMO

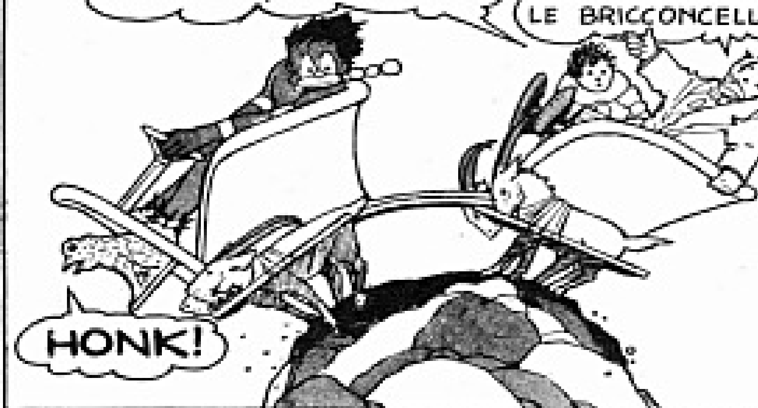
by R. WINSOR McCAY, JR.















LITTLE NEMO

BY
R. WINSOR McCAY,
JR.

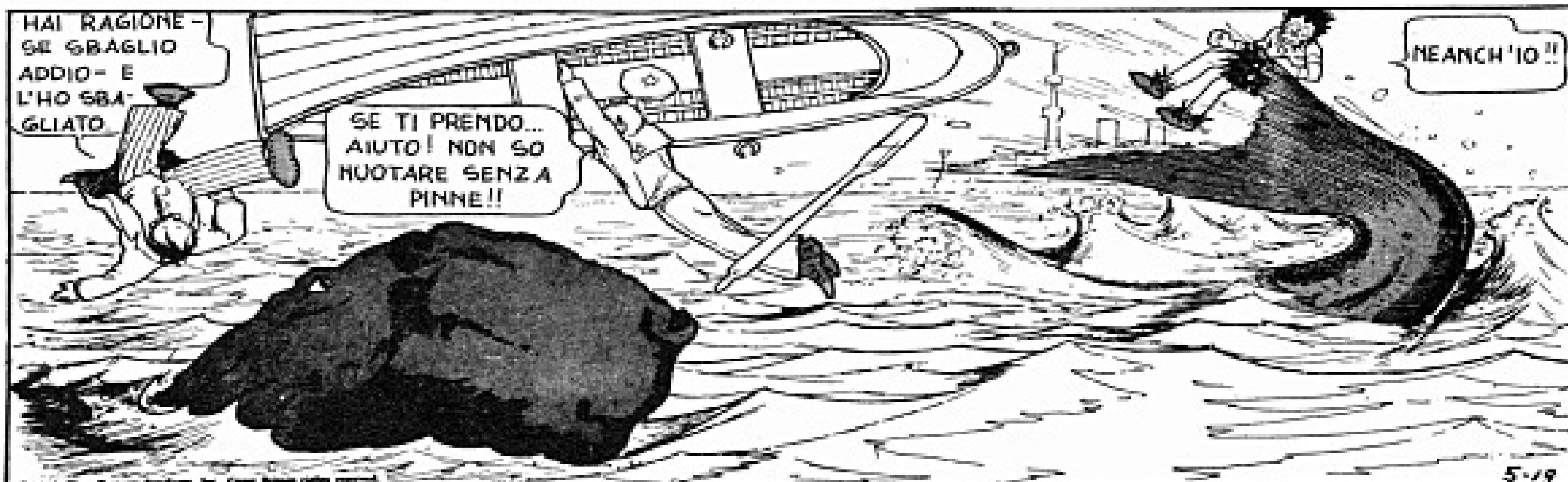












LITTLE NEMO

BY

R. WINSOR McCAY, JR.

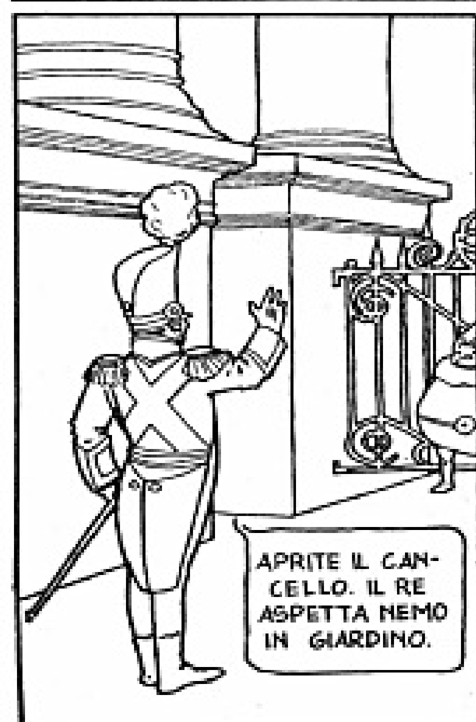


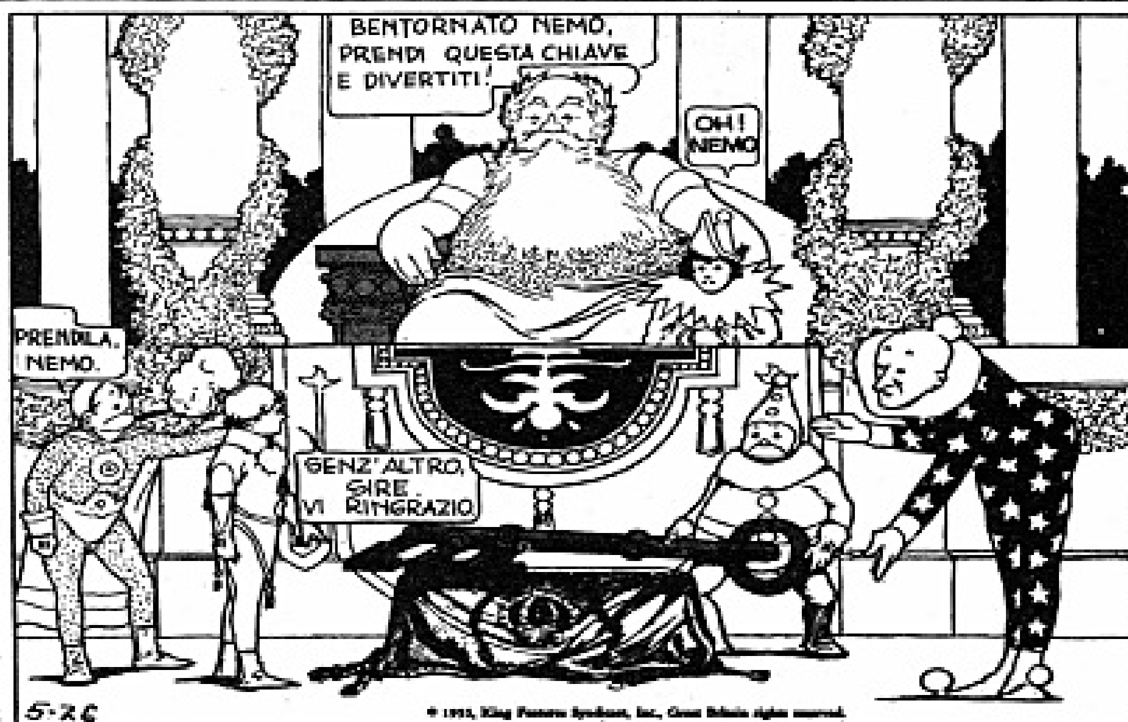












Tutti a Cuba

Cuba, Caraibi. Eppure nel Mediterraneo di isole ce ne sono tante... è vero, e sono anche più vicine. Ma avrete provato, avrete combattuto con l'isolano spietato che vi vende la miscela per il vostro miserabile fuoribordo a cinquecento lire al litro perché non avete scelta e lui lo sa, tremando di fame, l'avrete visto godere mentre vi dice: nient, tutto fernuto, ripassasse dimane. E saprete anche che dopo pochi giorni di sevizie la gente diventa feroce, alcuni sfiorano la pazzia, i compagni migliori, che per tutto l'inverno avrete frequentato con felicità tra cinema e cene, vi si rivolteranno contro con inaspettata violenza, il denaro sarà l'unico argomento di conversazione, il giorno della partenza arriverà liberatorio.

E allora Cuba.

Penserete subito ai soldi e siccome ce ne vogliono tanti ne parliamo dopo. Intando diciamo che Cuba è splendida, che vi accoglie proclamandosi "primo territorio libero d'America", cosa che fa un certo effetto, che le sue spiagge non sono di sabbia ma di talco, che il mare è tra i più limpidi del mondo. E' vero anche che ogni tanto si sente un fischio allarmante che avverte i bagnanti della presenza di pescicani, ma basta stare attenti.

La storia del turismo cubano, prima della rivoluzione, è tutta americana, Cuba, infatti, era considerata un sobborgo della vicina Miami (Florida) lo yankismo trionfava insidioso tra Hilton, casinò e stabilimenti balneari. Il massimo era il Tropicana, l'isola era considerata una Sodoma e insieme Gomorra.

Oggi l'Hilton, lo saprete, si chiama "Habana libre", il Tropicana è aperto e il sabato sera si fa l'alba ballando, la spiaggia di Varadero, pare che sia una delle più belle del mondo, è un centro di vacanze popolari, musiche e ragazze stupende.

Da quando le feste di fine d'anno sono state spostate all'estate per motivi climatici e dopo la raccolta della canna da zucchero (a gennaio a Cuba si crepa dal caldo) i mesi di luglio e agosto sono diventati "carnevale", si bevono enormi quantità di alcolici di ogni tipo, compreso lo champagne della Crimea ed è la solita allegria tropicalsudamericana accentuata dal fatto che, a differenza di quanto accade, ad esempio, in Brasile, dopo non si torna a dormire nelle favelas di cartone, ognuno va a casa sua.

L'isola è lunga 1000 km., tutti i viaggi organizzati comprendono numerose escursioni lungo le coste e nell'interno. Si viaggia sui vecchi pullman americani (molte sono le vecchie cose americane) è impossibile noleggiare una automobile perché ce ne sono poche e perché tutta la benzina viene dalla Russia. Ma chi va a Cuba non ne sente eccessiva mancanza, oltre alle decine di bellissime escursioni a Santiago de Cuba, Cinfuegos, Soroa, Manzanillo, sono da vedere il monte Turchino dove, ogni tanto, Fidel Castro sale a piedi per fare dei discorsi (la scalata non è però vista di buon occhio dai suoi collaboratori meno dotati fisicamente) e visitare l'allevamento dei coccodrilli che Castro ha fondato pochi anni dopo la rivoluzione. Il pasto dei coccodrilli è uno spettacolo infernale, e pensare che gli americani, a Disneyland, si divertono come matti.

I cubani sono gente eccezionale, non si sfugge alla loro ospitalità, l'essere italiani esalta questa loro caratteristica, una giornata in giro per un paese si conclude per forza con una sbronza tremenda. Vi capiterà che un poliziotto motociclista vi fermi per la strada chiedendovi di dare un'occhiata alla candela, secondo voi va bene o no? Se non lo sapete voi che siete italiani chi glielo può dire, lui è in sella ad una Moto Guzzi ed è convinto che basti essere italiani per conoscerla e saperla aggiustare. Dal momento che, per forza di cose, di americani a Cuba ce ne sono rimasti pochini, si capisce allora come mai tutto quello che è o era americano e funzionante oggi è, con soddisfazione generale, cadente e sgangherato. Circolano automobili americane che sono il frutto di mostruosi accoppiamenti di tre o quattro relitti con l'intervento di un saldatore, enormi cartel-

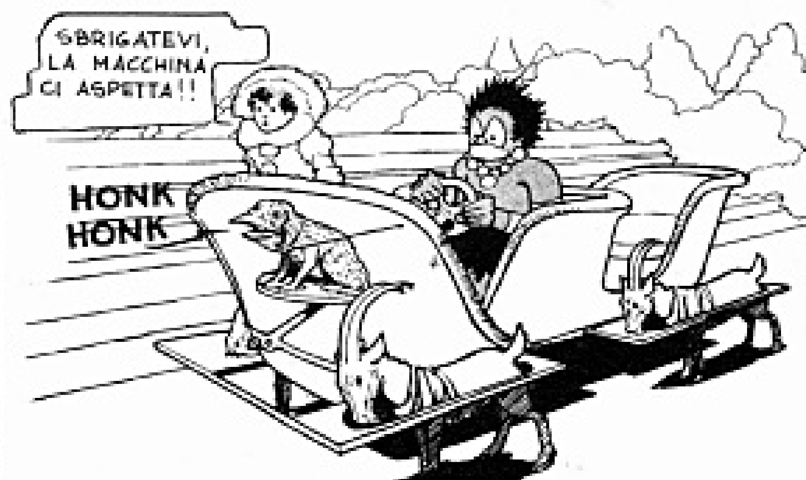
loni pubblicitari della Coca Cola sono marci e sbiaditi.

L'estate, quella nostra, è un buon periodo per andare a Cuba, fa sempre un gran bel caldo ma in certi giorni la temperatura è capace anche di scendere fino a 26-28 gradi, un record tropicale, piove quasi ogni giorno ma per dieci-quindici minuti, poi in pochi secondi si è già asciutti come e peggio di prima. La pioggia infatti non fa assolutamente nessun effetto sui cubani, si prendono imperterriti i più violenti scrosci come se niente fosse, finita la pioggia capirete perché, ogni traccia dell'acquazzone sparisce velocemente. Il mare, pescicani a parte, ha un difetto: l'acqua è esattamente della stessa temperatura dell'atmosfera e quindi il refrigerio è quasi inesistente, resta la soddisfazione di nuotare in un mare limpidissimo e, pare, poco inquinato. Per il refrigerio bisognerà attendere la sera e l'aria condizionata dell'albergo. Se è stato costruito dopo la rivoluzione non c'è problema, il condizionatore funzionerà, e anche l'ascensore, se si tratta invece di una costruzione ante Castro e quindi con attrezzatura made in USA, allora ci saranno molte probabilità di soffrire il caldo, sono anni che si aspettano i pezzi di ricambio e i cubani ci hanno rinunciato.

Soldi a parte, e adesso ne parliamo, una vacanza a Cuba vale la pena di farla. Una vacanza "mediterranea" che riesce male non si dimentica per tutto l'anno, lascia il segno, avvilisce l'avvilente inverno e si perdono gli amici. Ricorderete soltanto con estrema esattezza quanto avrete speso e la faccia sghignazzante dello isolano che vi diceva che l'acqua minerale era finita.

Andare a Cuba costa, circa, mezzo milione per quindici giorni, non è poco ma i Caraibi sono lontani, molto più lontani delle Pontine o delle Eolie, e Cuba non delude facilmente, se proprio dovesse accadere (e significherebbe che siete piuttosto difficili e schizzinosi) non rimpiangerete i soldi spesi e non perderete gli amici. Dopotutto sarete stati nei Caraibi e "che" Caraibi!

Lello Garinei



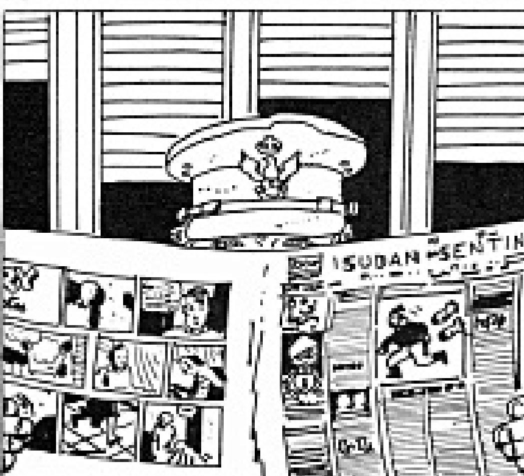
Come ci si va

Con l'Italturist, via Vettor Pisani 26, Milano tel. 65.50.51. Due tipi di soggiorno, uno di 23 giorni, con partenza il 3 agosto. Una settimana all'Avana, una a Varadero e una in giro per l'isola in pullman. Costa 720 mila lire. E' il più caro ma anche il più lungo. L'altro, dura una settimana di meno ma il programma è ugualmente ricco: le basi sono sempre l'Avana e Varadero più parecchie escursioni (anche una al giorno, volendo) lungo le coste e all'interno. La partenza è il 10 agosto e il prezzo è di 530 mila lire.

Con l'Unità Vacanze (rivolgersi al giornale - tel. 64.20.851 - o all'Italturist). E' un viaggio d'informazione politica, sono organizzati incontri con membri del governo, operai, studenti e giornalisti con visite alle fabbriche alle piantagioni di canna da zucchero, alle numerose scuole modello e alle redazioni dei giornali (a Cuba si stampano dieci quotidiani). La durata è di quindici giorni e costa 465 mila lire.

Con Vacanze, via Rastrelli, Milano, tel. 87.84.91. Tre settimane, dal 5 al 26 agosto, in un villaggio dell'organizzazione a 60 chilometri dall'Avana con sci nautico, vela, golf e tennis gratis. Anche qui escursioni nei posti più importanti senza sovrapprezzo. La lingua ufficiale del villaggio è il francese, si dorme in bungalows. Costa 485 mila lire.

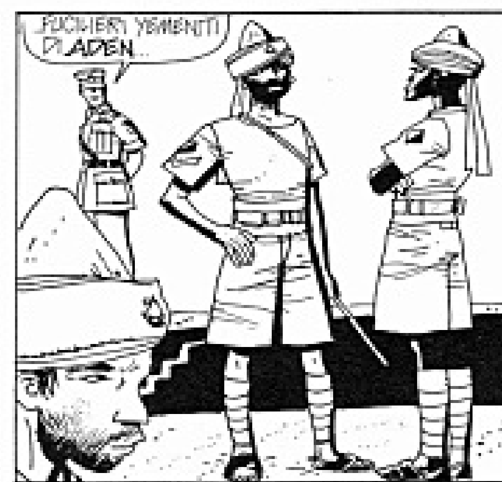

KHARTOUM DIECI GENNAIO 1941 HASSAN BENI MUGHTAR E' ANDATO A ROSARES AL CONFINE ABISSINO-SUDANESE PER L'ACQUISTO DEI DROMEDARI CHE USEREMO PER I TRASPORTI. DEI CARRI ARMATI ANCORA NESSUNA NOTIZIA.
(f) TENENTE KOINSKY P.A.C.
KHARTOUM
S.D.F. HQ.


SUDAN SENTIN


HMMMH... C'E' MOVIMENTO OGGI.


...TRAFFICANTI EGIZIANI...


...GUERRIGLIERI ETIOPI...


...FUCILIERI YEMENITI DI ADEN...


VOLONTARI EBREI...

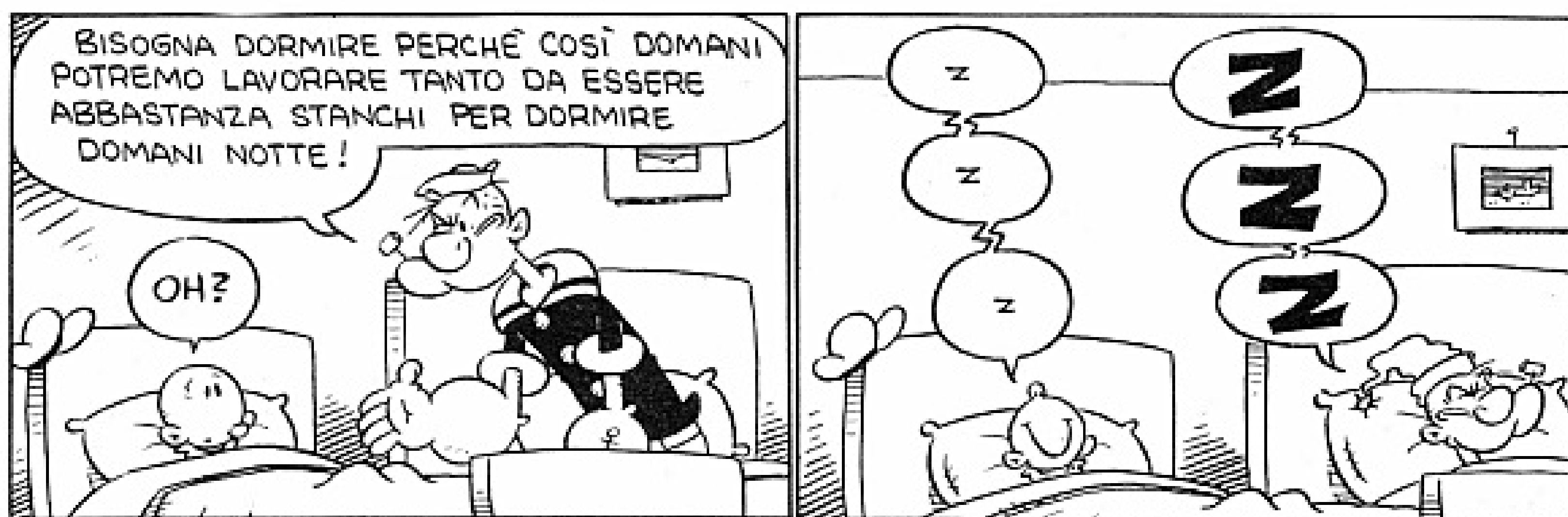

CAMMELLIERI SUDANESI...




TUTTI FACENTI PARTE DELLA BRIGATA "GEDEON" PER LA RICONQUISTA DELL'ETIOPIA... MA VOI E' INUTILE CHE MI GUARDIATE CON ARIA DI RIMPROVERO. FINO A QUANDO NON ARRIVANO I CARRI ARMATI "MATILDA" IO NON POSSO FARE NIENTE.

POPEYE® By Bud Sagendorf






TU SEI IL MIO PICCOLO PISELLO?
IL RAGAZZINO ADOTTATO, È DI-VENTATO UN UOMO!


SEI GRANDE E GROSSO!
DEVO SISTEMARE UN PAIO DI COSETTE CON LEI, SIGNORE!


QUESTO È PER AVERMI CHIAMATO PISELLO!
SPLAT!


QUESTO PER AVERMI FATTO PORTARE UN PIGIAMA PER ANNI E ANNI!
THUD!


UN ALTRO PER AVERMI NUTRITO SOLO A SPINACI!
POW!


GULP!?


COS'HA MIO FIGLIO?
DICE CHE HA AVUTO UN INCUBO!
A ME NON HA NEMMENO DETTO BUONGIORNO!
© King Features Syndicate, Inc., 1973. World rights reserved.
3-14

POPEYE® BY BUD SAGENDORF

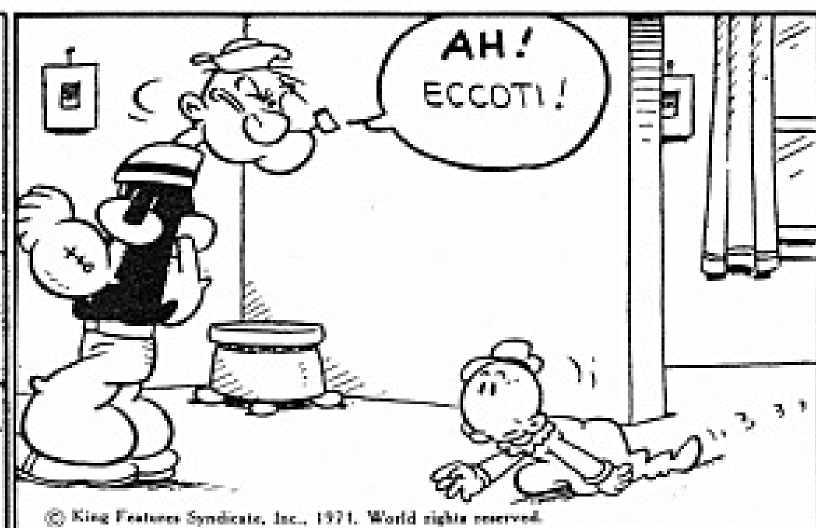





SOLO IO SONO IL CAPITANO DELLA MIA BARCA!

IL MIO DESTINO È NELLE MIE MANI!

IO SEGUO LA MIA STRADA PERCHÉ SO COSA VOGLIO!

NESSUNO OLTRE A ME DEVE CONTROLLARE LE MIE AZIONI!

AH!
ECCOTI!
© King Features Syndicate, Inc., 1971. World rights reserved.

?

NON HAI PROVATO NIENTE!
VOLEVO FARE IL BAGNO IN OGNI CASO!!
BUD SAGENDORF
3-21

POPEYE® By Bud Sagendorf








PERCHÈ OLIVIA È COSÌ STRANA IN QUESTI GIORNI ?
VUOLE PROVARMI CHE È COME UN UOMO!


LO È ?
CERTO! IL SUO CERVELLO È COME QUELLO DI UN UOMO!




MI FAI UN AQUILONE, OLIVIA ?
STUPENDO! IL PICCOLO MI TRATTA DAVVERO COME UN UOMO !

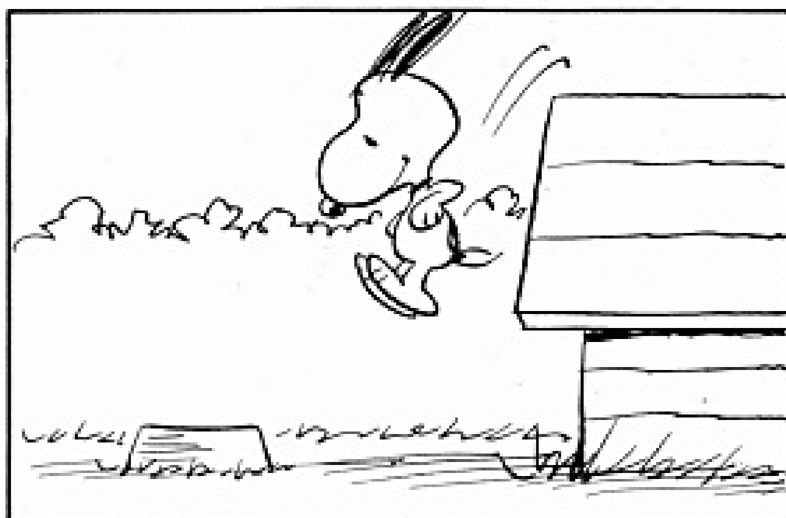

È IL MOMENTO PIÙ EMOZIONANTE DELLA MIA VITA... FINALMENTE MI METTONO ALLA PROVA !
GLUE
(C) King Features Syndicate, Inc., 1971. World rights reserved.

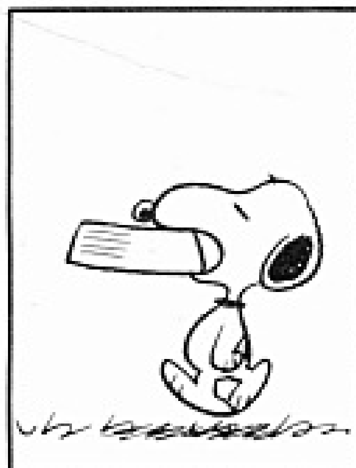

?
?
?
?
?
BUD SAGENDORF


COSA NE DICI SE TI FACESSI UN VESTITINO ?
GLUE
3-28

di Charles M. Schulz















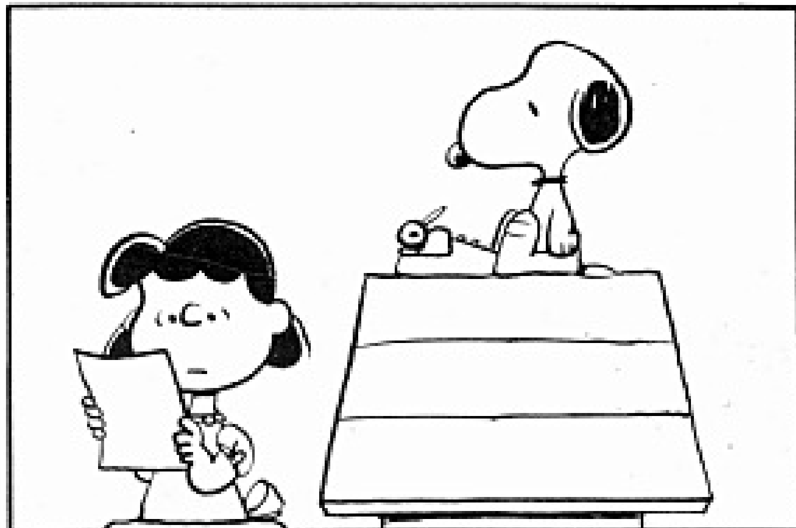






Non ti ho mai promesso un giardino di meli











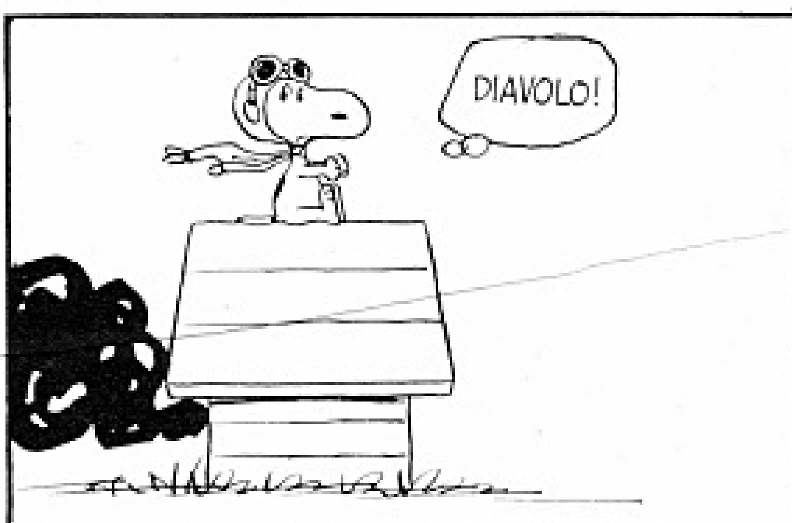











DIAVOLO!


SONO COLPITO!


MALEDIZIONE A TE, BARONE ROSSO! MI HAI PRESO DI NUOVO!


ECCO L'ASSO DELLA I GUERRA MONDIALE CHE ATTERRA DIETRO LE LINEE NEMICHE COL SUO AEREO CRIVELLATO...

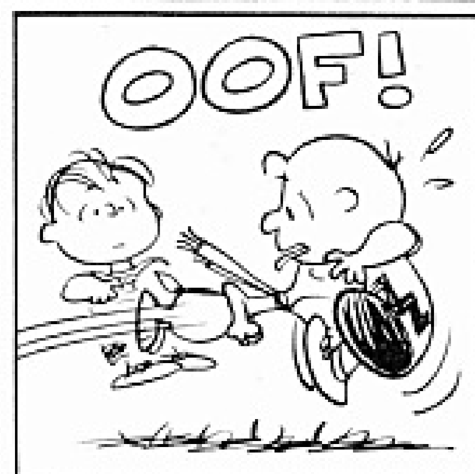

DOPO IL CINEMA CI FERMIAMO A PRENDERE UN GELATO, OKAY?
BENE!


IL MIO SOPWITH CAMEL E' MOLTO DANNEGGIATO, MA IO HO SOLO QUALCHE GRAFFIO... CHE C'E'? SOLDATI NEMICI! NON MI AVRANNO! NON FINCHÉ AVRO' LA MIA COLT 45 AUTOMATICA...
Tm. Reg. U. S. Pat. Off.—All rights reserved
©1966 by United Feature Syndicate, Inc.


BANG! BANG!


CORRENDO COME IL VENTO, FUGGO ATTRAVERSO LA TERRA DI NESSUNO!


MALEDIZIONE!! ALTRI SOLDATI NEMICI!


OOF!


BOOT!
6-26


ORA NULLA PUO' FERMARMI! IO...




MI RITIRO ORDINATAMENTE!
SCHULZ


STO TENTANDO UN ATTERRAGGIO DI FORTUNA!


KA-BAM!
WHUMP!
KA-CHUNK!
RIP!
GLUNK!


ECCO IL PILOTA DELLA I GUERRA MONDIALE A TERRA DIETRO LE LINEE NEMICHE... IL SUO SOPWITH CAMEL HA SUBITO GRAVI DANNI...


DEVO RIPASSARE ATTRAVERSO LE LINEE NEMICHE PER RAGGIUNGERE LA MIA SQUADRIGLIA A BOULOGNE...


OH, SANTO CIELO, E' DI NUOVO ORA DI DAR DA MANGIARE AL CANE...


ECCO IL PILOTA DELLA I GUERRA MONDIALE CHE SI FA STRADA ATTRAVERSO LA TERRA DI NESSUNO...




COSA C'È LÀ AVANTI? OH, NO! UN CARRO ARMATO NEMICO! DEVO DISTRUGGERLO!

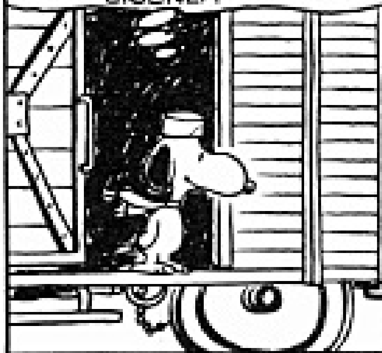

Tm. Reg. U. S. Pat. Off.—All rights reserved ©1966 by United Feature Syndicate, Inc.
UNA GRANATA DOVREBBE BASTARE! UNA GRANATA IN PIENO BERSAGLIO!! TOLGO LA SICURA...


TIRO LA GRANATA
BWANG!
SPLUT!


ODIO LA I GUERRA MONDIALE! ODIO IL BARONE ROSSO! ODIO I SOPWITH CAMEL! ODIO I BRACCHETTI VOLANTI! ODIO...
SCHULZ
7-10

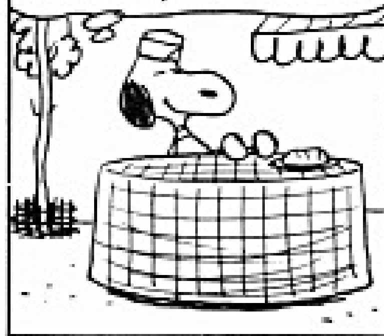

ECCO IL PILOTA DELLA I GUERRA MONDIALE CHE SALUTA IL CAPITANO


ECCOMI CHE LASCIO IL QUARTIER GENERALE DELLA COMPAGNIA


ECCO IL PILOTA DELLA I GUERRA MONDIALE CHE ARRIVA A PARIGI PER UNA BREVE LICENZA


AH, PARIGI! CHE SPETTACOLO SUPERBO!


COS'E' QUESTO? UN PICCOLO CAFFE' ALL'APERTO...


COM'E' BELLO ESSERE LONTANO DAI RUMORI DELLA BATTAGLIA... SEDERE QUI AL SOLE...

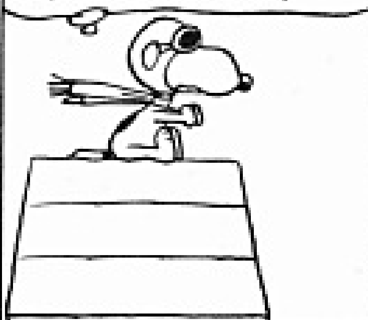

CAMERIERE! UNA BIRRA, PER FAVORE!

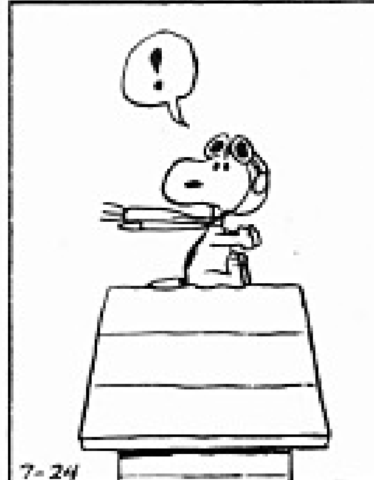

FORSE MADEMOISELLE GRADIREBBE UNIRSI A ME PER UNA BIRRA?


E' ABBAGLIATA DALL'AITANTE PILOTA ALLEATO... AH, LA GUERRA SEMBRA COSI' LONTANA...


MA CIO' E' VERGOGNOSO! NON POSSO STAR QUI CON QUESTA BELLA RAGAZZA FRANCESE MENTRE I MIEI COMPAGNI COMBATTONO IL BARONE ROSSO!


AH, MIA PICCINA, SENTIRAI LA MIA MANCANZA, VERO? MA DEVO ANDARE... NON PIANGERE... TI PREGO, NON AGGRAPPARTI AL MIO GIUBBETTO...


QUESTO E' IL MIO POSTO! IN ALTO SOPRA LE NUVOLE IN CERCA DEL BARONE ROSSO!


!
7-24


AVREI DOVUTO RESTARE A PARIGI...
SCHULZ

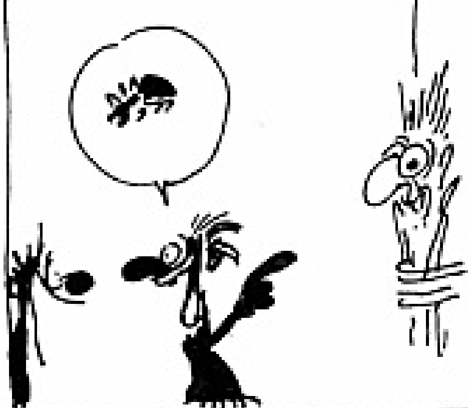
VITA ALL'ARIA APERTA

REISER





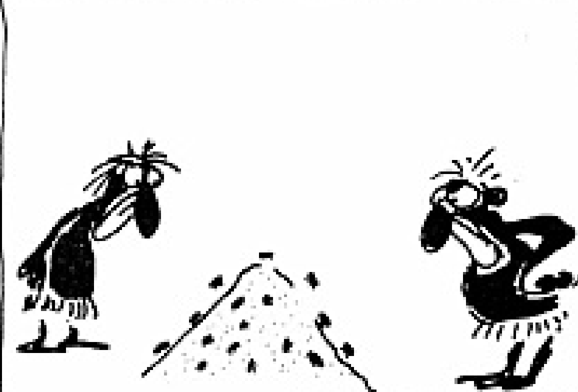




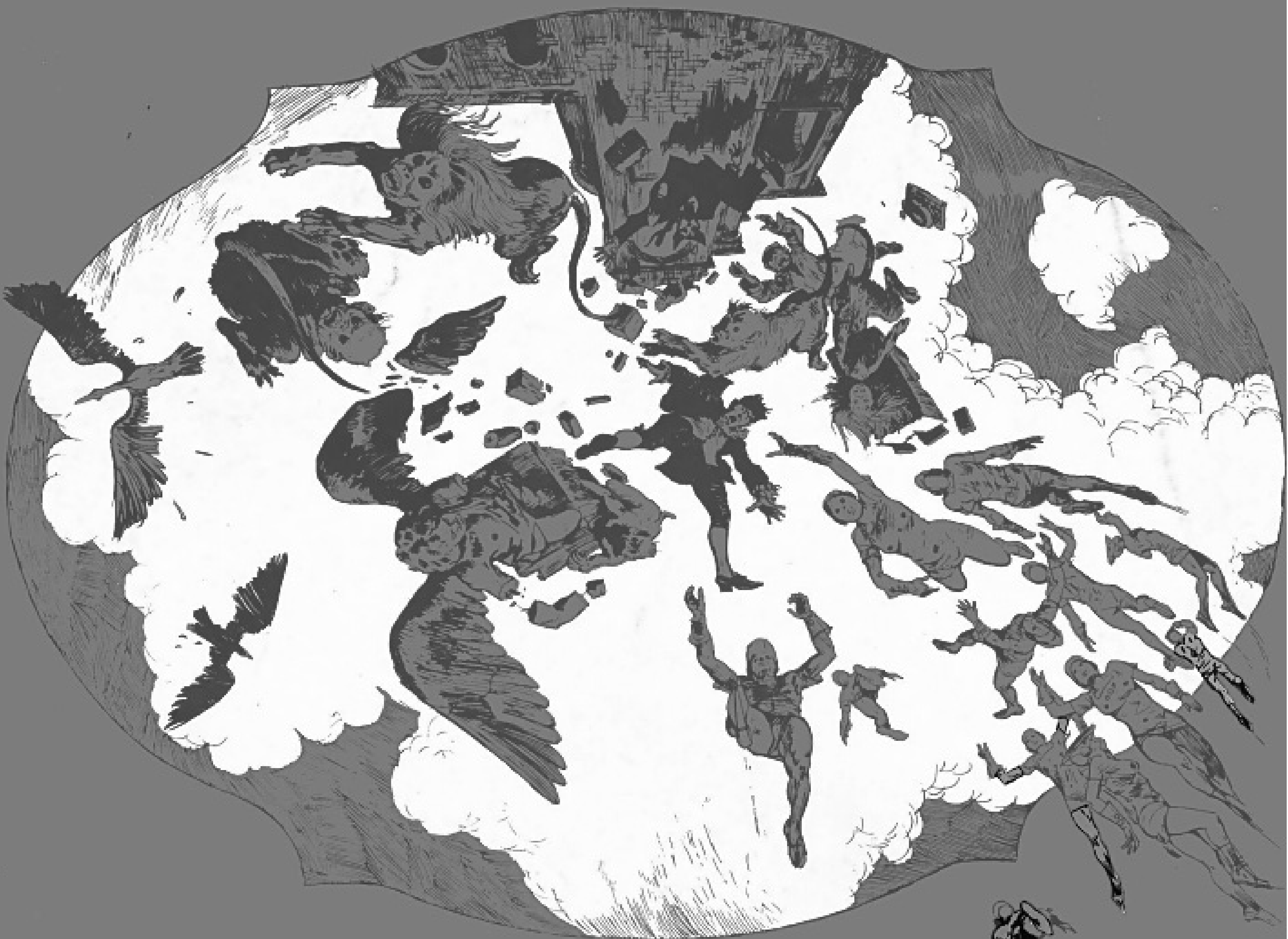












Supplemento al n. 6 di Linus - Giugno 1974 - Sped. abb. postale gruppo III